

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/134

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

**Relazione sulla gestione
al 31 Dicembre 2013**

**Consiglio di Amministrazione
del 07/03/2014**

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013**QUADRO NORMATIVO**

24 gennaio 2013 – Delibera 11/2013/R/efr: *Trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Gestore dei Servizi Energetici dei dati di cui all'articolo 4, commi 6 e 7, del Decreto ministeriale 28 dicembre 2012, ai fini della successiva determinazione degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell'anno 2013, in capo ai distributori.*

L'AEEG ha pubblicato i valori relativi alla quantità di energia elettrica distribuita, nell'anno 2011, dai distributori obbligati per l'anno 2013. I dati in oggetto sono stati trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico ed al GSE, ai fini della successiva determinazione della quota dell'obiettivo di ciascuno dei soggetti obbligati.

In base ai dati forniti dall'AEEG, è stato possibile determinare la previsione per l'anno 2013, rispetto alla quale – a fronte di una percentuale di energia distribuita da Acea Distribuzione sul totale dei soggetto obbligati pari al 4,65% - il numero di TEE è di circa 140.938.

24 gennaio 2013 – Delibera 13/2013/R/eel: *Aggiornamento, per l'anno 2011, del fattore di correzione specifico aziendale per le società Acea Distribuzione S.p.A., Amaie Sanremo S.p.A, ASSEM S.p.A. Deval S.p.A., Azienda Energetica Reti S.p.A., A2A Reti Elettriche S.p.A. e ASM Terni S.p.A..*

L'AEEG ha disposto l'aggiornamento, per l'anno 2011, del fattore di correzione specifico aziendale per Acea Distribuzione fissandolo a 0,2184.

15 febbraio 2013 – Delibera 57/2013/R/com: *Disposizioni in merito ai primi processi gestiti dal Sistema Informativo Integrato e modifiche al Testo Integrato Settlement (TIS).*

L'AEEG ha introdotto delle modifiche alla disciplina che regola alcune delle operatività normate dal TIS, al fine di attribuire al Sistema Informativo Integrato (SII):

- la determinazione dei CRPU mensili e la loro messa a disposizione a Terna e agli utenti del dispacciamento (UdD);
- la messa a disposizione agli UdD delle anagrafiche dei punti di prelievo;
- la messa a disposizione a Terna e agli UdD dei valori del PRA e la messa a disposizione agli UdD dei valori del Delta PRA.

Tali modifiche sono in vigore dal 1° luglio 2013.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

11 marzo 2013 – Delibera 93/2013/E/com: Integrazioni e modifiche alla disciplina di prima attuazione del Servizio conciliazione clienti energia.

L'AEEG ha integrato e modificato l'Allegato A alla delibera 260/2012/E/com con la quale è stato istituito, presso l'Acquirente Unico, il Servizio Conciliazione Clienti Energia.

Tra le modifiche alla disciplina vi è la possibilità per i venditori di richiedere, qualora sia necessario ai fini della trattazione della controversia, la convocazione del distributore che ha fornito i dati tecnici necessari ai fini della risposta al reclamo o alla richiesta di rettifica di fatturazione del cliente finale (mediante i canali M01 ed M02). Il distributore, qualora convocato, è tenuto a fornire la propria collaborazione ed è obbligato a partecipare alla procedura;

28 marzo 2013 – Delibere 122/2013/R/eel: Determinazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per gli anni 2012 e 2013.

Con il provvedimento in oggetto l'AEEG ha:

- ripubblicato le tariffe di riferimento relative al servizio di distribuzione per l'anno 2012: tale intervento ha comportato per Acea Distribuzione riduzioni di minima entità sui parametri del TV1(dis)_m;
- aggiornato le tariffe per l'anno 2013: rispetto al 2012 (rideterminato), si registrano incrementi percentuali sui parametri del TV1(dis)_m relativamente alle utenze BT (2,86% per la componente fissa, espressa in centesimi di euro/punto di prelievo/anno, e 2,84% per la componente energia dell'IP) ed MT (1,26% per la quota fissa ed 1,34% per la quota energia dell'IP), nonché una minima riduzione per le utenze in AT (-0,66%);
- per quel che riguarda, invece, la tariffa di riferimento TV1(cot) 2013, si è registrata, sulla componente fissa, una riduzione rispetto ai valori 2012 pari al 2,62%.

22 aprile 2013 – Delibera 162/2013/E/com: Modifiche e integrazioni all'allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 20 dicembre 2012, 548/2012/E/com, relativo al Regolamento per lo svolgimento, da parte dello Sportello per il consumatore di energia, delle attività afferenti al trattamento dei reclami.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha stabilito che, nei casi di reclami irregolari in cui il cliente/prosumer abbia già inoltrato un primo reclamo scritto all'esercente

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

senza attendere il decorso dei termini per la risposta previsti dal TIQE (30 gg solari), lo Sportello può procedere all'inoltro di eventuali richieste di informazioni all' esercente nel caso in cui ravvisi il pericolo di danni gravi e irreparabili per il cliente stesso, **solo una volta acquisito l'assenso dell'AEEG**. Costituiscono eccezione, i casi di sospensione della fornitura e di mancata erogazione del bonus sociale in cui lo Sportello può procedere senza previa approvazione.

È stato, inoltre, introdotto il **principio di alternatività** tra la procedura di reclamo allo Sportello e le procedure giudiziali ed extragiudiziali di risoluzione delle controversie.

24 aprile 2013 – Delibera 166/2013/R/com: Disposizioni in merito all'accreditamento degli operatori al Sistema Informativo Integrato (SII) e integrazioni alla deliberazione ARG/elt 42/08.

L'AEEG ha introdotto alcune modifiche alla regolazione in tema di accreditamento al Sistema Informativo Integrato (SII). In particolare, il provvedimento prevede, in capo alle imprese di distribuzione, il compito di informare il SII della sottoscrizione di ogni nuovo contratto di trasporto nonché dei casi di risoluzione contrattuale relativa ad uno o più punti di prelievo tale da comportare che l'utente del dispacciamento non abbia più punti nella propria titolarità.

24 aprile 2013 – Delibera 165/2013/R/eel: Ricognizione delle altre reti private esistenti.

L'AEEG ha avviato una ricognizione delle altre reti private esistenti, ossia delle reti private diverse dalle reti interne d'utenza (RIU) individuate con la delibera 130/2012/R/eel. La procedura di ricognizione prevede che i gestori di reti private provvedano ad inviare all'impresa distributrice responsabile una dichiarazione contenente una serie di dati e di informazioni. Sulla base delle dichiarazioni ricevute, le imprese di distribuzione dovranno dichiarare, per ciascuna delle altre reti private esistenti:

- o quali sono già utilizzate ai fini dell'erogazione del servizio di distribuzione;
- o la presenza o meno di una convenzione tra l'impresa distributrice ed il gestore della rete privata che regoli le modalità di erogazione del predetto servizio;
- o quali tra le predette reti si ritiene debbano essere assoggettate all'obbligo di messa a disposizione delle infrastrutture e per quali motivi.

AB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Sono escluse dalla presente ricognizione le reti di proprietà di Ferrovie dello Stato poiché, al pari delle RIU, risultano già censite.

3 maggio 2013 – Delibera 180/2013/R/eel: Regolazione tariffaria per prelievi di energia reattiva nei punti di prelievo connessi in media e bassa tensione, a decorrere dall'anno 2016.

Con la delibera in oggetto l'AEEG ha modificato, con decorrenza 2016, la regolazione dei prelievi di energia reattiva nei punti di prelievo serviti in media e bassa tensione, rinviando a successivi provvedimenti la definizione delle regole per i prelievi di reattiva nei punti di prelievo in alta ed altissima tensione e per i transiti nei punti di interconnessione tra la RTN e le reti di distribuzione, nonché tra i punti di interconnessione tra reti di distribuzione.

Al riguardo si precisa che è rimandata a successivi provvedimenti la puntuale valorizzazione dei corrispettivi per i prelievi di energia reattiva che dovranno riflettere i costi per l'impegno delle infrastrutture ed i costi relativi alle perdite, nonché l'individuazione dei periodi di alto e basso carico, rilevanti ai fini dell'applicazione dei corrispettivi per prelievi di energia reattiva da assumersi in coerenza con eventuali differenziazioni dei corrispettivi per i prelievi di energia attiva.

È stato, inoltre, previsto dall'AEEG che una quota pari all'80% del ricavo conseguito dall'applicazione dei corrispettivi per energia reattiva concorra alla determinazione dei ricavi effettivi rilevanti ai fini della verifica del vincolo ai ricavi per il servizio di distribuzione di cui all'articolo 33 del TIT, e che una quota pari al 20% del ricavo conseguito dall'applicazione dei corrispettivi per energia reattiva spetti all'impresa distributrice per la copertura dei costi relativi alle perdite di rete.

7 giugno 2013 – Delibera 243/2013/R/eel: Ulteriori interventi relativi agli impianti di generazione distribuita per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale. Modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 84/2012/R/eel.

L'AEEG ha definito l'estensione dell'adeguamento alle prescrizioni dell'allegato A70 al Codice di Rete degli impianti di produzione connessi in BT con potenza superiore a 6 kW e connessi in MT con potenza fino a 50 kW, entrati in esercizio entro il 31 marzo 2012.

20 giugno 2013 – DCO 269/2013/R/eel: Revisione del meccanismo di perequazione delle perdite sulle reti di energia elettrica.



Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

L'AEEG ha proposto:

- un unico fattore percentuale standard delle perdite di tipo tecnico (PST) per impresa di distribuzione, in luogo di fattori di perdita tecnica per livello di tensione. Tale valore dovrebbe essere la risultante della media ponderata dei fattori di perdita medi definiti per tensione e, nei casi in cui rileva, dovrebbe tenere conto anche dei prelievi in AT;
- la definizione di un coefficiente per impresa per le perdite relative ai trasformatori AT/MT, in alternativa al coefficiente nazionale. In questo modo sarebbe possibile riconoscere in maniera puntuale i costi dei distributori, nei casi di perdite maggiori rispetto al coefficiente standard;
- la definizione di un fattore percentuale standard delle perdite di tipo commerciale (PSC) medio nazionale che in base alle stime preliminari relative al periodo 2010 – 2011 risulta pari all'1,5%.

Relativamente ai fattori di perdita aziendali per le immissioni in BT ed MT, la differenziazione tra le imprese di distribuzione riguarda il fenomeno dell'inversione di flusso. In particolare:

- nei casi di trascurabilità dell'inversione di flusso, si assume che non siano da considerare le perdite fino al livello di trasformazione superiore al livello di tensione dell'immissione (Trasformatore AT/MT per i punti di immissione in MT e Trasformatore MT/BT per i punti di immissione in BT);
- nei casi di rilevanza dell'inversione di flusso, devono essere considerate invece anche le perdite relative al livello di trasformazione superiore al livello di tensione dell'immissione.

Per quel che riguarda i fattori di perdita aziendali per i prelievi, la proposta dell'AEEG si basa sull'ipotesi di un unico parametro percentuale specifico aziendale per le perdite tecniche (senza distinzione per livello di tensione) e su un fattore di perdite commerciali nazionale.

Inoltre l'AEEG propone:

- di trasferire a beneficio o a carico del sistema gli eventuali scostamenti derivanti dal nuovo meccanismo che prevede il disaccoppiamento dei coefficienti di perdita (fattori di perdita standard nazionali per l'energia distribuita ai clienti finali e fattori di perdita per impresa nel meccanismo di perequazione);
- di differenziare i fattori di perdita specifici aziendali per livello di tensione solo nel caso di imprese che conseguano risultati positivi;



Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- che il trattamento delle rettifiche di misura avvenga per competenza, modificando la disciplina attuale che prevede una comunicazione in forma aggregata.

10 luglio 2013 – Delibera 299/2013/R/eel: Interventi urgenti in merito alla liquidazione delle partite economiche insorgenti da rettifiche di settlement e conguaglio load profiling.

La regolazione delle partite economiche associate al servizio di dispacciamento, effettuata da Terna sulla base dei dati comunicati dalle imprese distributrici, è subordinata a vincoli di congruenza tra la quantità di energia misurata dal distributore ed il totale di energia fatturata da quest'ultimo a ciascun Utente del Dispacciamento (UdD).

In particolare l'AEEG prevede che:

- la differenza tra l'energia misurata e quella fatturata con riferimento ai punti di prelievo trattati orari deve essere inferiore allo 0,5% della maggiore delle due.
- la differenza tra l'energia misurata e quella fatturata con riferimento ai punti di prelievo non trattati orari deve essere inferiore al 2% della maggiore delle due.

Nell'ipotesi di mancato rispetto di tali soglie è prevista la sospensione della liquidazione delle partite economiche ad esse associate.

In seguito alla segnalazione effettuata all'AEEG da parte di Terna lo scorso 2 luglio, è emersa l'impossibilità di procedere all'erogazione delle partite di conguaglio relative all'anno 2012, in ragione del mancato rispetto delle soglie di tolleranza da parte di Acea Distribuzione. Il difetto a carico della Società è imputabile ad un problema strutturale del processo di fatturazione per un numero ingente di punti di prelievo, dovuto a difficoltà tecnico gestionali subentrate con il cambio dei sistemi informatico-aziendali in ottemperanza all'*unbundling* funzionale, nonché a difetti funzionali emersi nei medesimi sistemi.

Al fine di limitare nell'immediato le ripercussioni negative sull'intero sistema di dispacciamento derivanti dagli scostamenti sopra descritti, l'AEEG ha stabilito che Terna debba egualmente procedere alla liquidazione degli importi di competenza per ciascun UdD con punti di prelievo nell'area di Acea.

In tal senso l'Autorità ha avviato con Del. 300/13 un procedimento sanzionatorio nei confronti della Società come descritto nel paragrafo "Vigilanza dell'AEEG" della presente Relazione.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

15 luglio 2013 – Delibera 308/2013/R/com: Disposizioni in merito all'aggiornamento del registro centrale ufficiale del SII e alla regolazione incentivante dell'aggregazione delle misure.

L'AEEG ha disposto l'entrata in vigore dell'indicatore che prevede l'erogazione di un indennizzo automatico da parte dei distributori a favore degli Utenti del Dispacciamento (UdD) nel caso di mancata coerenza tra i dati di anagrafica dei punti trattati su base oraria e le relative curve orarie, a partire dai dati di competenza del mese di agosto.

25 luglio 2013 – Delibera 327/2013/R/eel: Disposizioni in materia di integrazioni ai ricavi a copertura degli oneri per lo sconto ai dipendenti di aziende del settore elettrico.

Con la delibera in oggetto, sono stati pubblicati gli importi di integrazione ai ricavi relativi agli anni 2012 e 2013. Tale integrazione, per Acea Distribuzione è stata pari a circa 685.000 Euro per l'anno 2012 ed a circa 587.000 in riferimento al 2013.

25 luglio 2013 - DCO 329/2013/R/eel: Modalità operative per l'attuazione delle norme in materia di agevolazioni tariffarie alle imprese a forte consumo di energia, di cui al decreto del Ministro dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, del 5 aprile 2013.

Con il presente documento per la consultazione l'AEEG ha presentato le modalità operative per l'attuazione delle norme in materia di agevolazioni tariffarie alle c.d. imprese energivore, alle quali si prevede l'applicazione di sconti sugli oneri generali di sistema (componenti A e UC).

Nell'ambito della disciplina proposta l'AEEG prevede che siano le imprese di distribuzione ad applicare la riduzione ai corrispettivi per oneri generali di sistema, in relazione all'indice di intensità elettro-energetica delle stesse (rapporto tra i costi dell'energia elettrica ed il valore del fatturato) con l'obiettivo di modulare in modo progressivo l'entità del beneficio.

Lo sconto verrebbe applicato tramite meccanismi di conguaglio sui consumi effettivi dell'anno.

Per quel che riguarda l'entrata in vigore della disciplina, in relazione all'urgenza dell'avvio del riconoscimento delle agevolazioni, l'AEEG ha proposto che la decorrenza sia fissata al 1° luglio 2013.



Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

In via di prima attuazione ha, tuttavia, proposto un meccanismo semplificato basato sul riconoscimento di un importo una tantum direttamente da parte di Cassa Conguaglio, erogato una volta completato l'elenco delle imprese energivore sulla base dei dati di consumo 2012 dichiarati dai soggetti iscritti nell'elenco. Tale soluzione permetterebbe di velocizzare il riconoscimento delle agevolazioni a favore delle imprese energivore, che secondo l'AEEG potranno essere erogate entro il 1° trimestre dell'anno 2014.

02 agosto 2013 – Delibera 348/2013/R/efr: Verifica del conseguimento, da parte dei distributori obbligati per l'anno 2012, degli obiettivi specifici aggiornati di risparmio energetico e disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico in materia di erogazione del relativo contributo tariffario.

Con il provvedimento in oggetto l'AEEG ha verificato il rispetto degli obblighi di efficienza energetica in capo ai distributori per l'anno 2012 e disposto il corrispondente riconoscimento del contributo tariffario a copertura degli oneri sostenuti dagli operatori. Per quel che riguarda Acea Distribuzione, è stato quantificato un riconoscimento pari a 14.245.237 euro. Tale importo corrisponde al raggiungimento del 100% dell'obiettivo fissato per l'anno 2012 in termini di titoli di efficienza energetica (163.776 TEE), valorizzati applicando il contributo tariffario unitario fissato dall'AEEG per l'anno 2012 nella misura di 86,98 euro/tep.

02 agosto 2013 – Delibera 349/2013/R/eel: Determinazione dell'ammontare di perequazione dei costi commerciali sostenuti per la clientela in bassa tensione per l'anno 2010 e disposizioni relative agli anni precedenti.

L'AEEG ha approvato i risultati di perequazione dei costi commerciali della distribuzione elettrica sostenuti per la clientela in bassa tensione di cui all'articolo 41 dell'Allegato A alla deliberazione n. 348/07 (TIT), relativi all'anno 2010.

Per quel che riguarda Acea Distribuzione, l'ammontare quantificato è pari a 3.657.029,53 euro.

23 settembre 2013 – Delibera 392/2013/R/eel: Determinazione dell'ammontare di perequazione dei costi commerciali sostenuti per la clientela in bassa tensione per l'anno 2011.



Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

L'AEEG ha definito gli ammontari di perequazione per i costi di commercializzazione sostenuti dalle imprese di distribuzione nell'anno 2011. Ad Acea Distribuzione è stato riconosciuto un importo pari a 5.298.615 euro.

30 settembre 2013 – Delibera 402/2013/R/com: Approvazione del testo integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale.

L'AEEG ha approvato il Testo Integrato Bonus Elettrico e Gas (c.d. TIBEG).

Oltre a riunire in un unico testo le disposizioni relative ai due settori, con il presente provvedimento sono state soprattutto introdotte modifiche alla disciplina, alcune delle quali saranno in vigore dal 1° gennaio 2014.

25 ottobre 2013 – Delibera 467/2013/R/eel: Prima applicazione delle disposizioni in materia di agevolazioni relative agli oneri generali di sistema per le imprese a forte consumo di energia elettrica.

La delibera in oggetto definisce le modalità applicative per il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie alle imprese a forte consumo di energia, che prevedono una riduzione degli importi relativi agli oneri generali di sistema (componenti A).

Più in dettaglio, l'AEEG ha:

- > introdotto una nuova componente tariffaria A_E da applicare a tutti i clienti finali che non beneficiano dell'agevolazione;
- > attribuito a Cassa Conguaglio (invece che alle imprese di distribuzione) il compito di riconoscere l'agevolazione alle imprese energivore.

04 novembre 2013 – Delibera 478/2013/R/eel: Determinazione, per l'anno 2012, dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ed alla regolazione incentivante la riduzione del numero di utenti in media tensione con numero di interruzioni superiore ai livelli specifici.

L'AEEG ha determinato i premi e le penalità per l'anno 2012, relativamente ai recuperi di continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica: Acea Distribuzione ha conseguito un valore complessivo di premi/penalità pari a +435.228,68 Euro. Sono stati, inoltre, determinati i premi 2012 in materia di regolazione incentivante la riduzione del numero di utenti MT con numero di interruzioni superiore ai livelli specifici, per tutte le imprese distributrici (comma 42.3 del TIQE). Tale premio per Acea Distribuzione ammonta a 424.000 Euro.

AB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

04 novembre 2013 – DCO 485/2013/R/efr: Orientamenti inerenti la definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti all'obbligo di acquisto dei titoli di efficienza energetica. Orientamenti per la determinazione di un valore costante dei titoli di efficienza energetica per i grandi progetti.

Con il presente documento per la consultazione sono stati presentati gli orientamenti dell'AEEG in materia di definizione del contributo tariffario a favore del distributore elettrico per interventi di efficienza energetica. In sintesi, il documento prevede che:

- il contributo tariffario sarà definito con una metodologia transitoria dal 2013 al 2016 non escludendo, pertanto, la possibilità di altri interventi regolatori in materia;
- a tendere tale contributo sarà determinato sulla base del costo marginale dei progetti di efficienza energetica, ossia dei costi di investimento necessari per la realizzazione degli interventi.

La metodologia proposta è basata sullo sdoppiamento del valore del contributo, che sarebbe calcolato come valore preventivo all'inizio dell'anno d'obbligo (che va dal 1° giugno dell'anno n al 31 maggio dell'anno n+1) e poi del valore definitivo (a conclusione dell'anno d'obbligo).

07 novembre 2013 – Delibera 497/2013/R/eel: Determinazione dell'ammontare di perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione per l'anno 2010.

L'AEEG ha provveduto a comunicare alle imprese di distribuzione gli ammontari di perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione per l'anno 2010, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 40 del TIT 2008-2011.

Tale importo per Acea Distribuzione è stato pari a 3.175.698 euro.

13 novembre 2013 – Delibera 475/2013/E/eel: Avvio di istruttoria conoscitiva relativa all'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica.

L'AEEG ha avviato un'istruttoria conoscitiva finalizzata a verificare l'applicazione delle disposizioni in materia di misura dell'energia elettrica con riguardo alla misura dell'energia prodotta ed immessa in rete dagli impianti di generazione distribuita, nonché alla misura dell'energia prelevata dalla RTN e dalle reti distribuzione da



Distribuzione S.p.A.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

parte dei distributori e dei clienti finali, al fine di acquisire informazioni utili alla predisposizione di successivi interventi.

Tale istruttoria risponde alle istanze di molti operatori che hanno segnalato una serie di criticità nell'erogazione del servizio, anche in riferimento agli impianti di generazione distribuita.

In generale, i problemi denunciati riguardano:

- la precisione dei dati di misura, nonché il rispetto delle scadenze per la loro trasmissione;
- la messa in servizio dei misuratori elettronici in bassa tensione;
- i sistemi di rilevazione, elaborazione e trasmissione dei dati.

02 dicembre 2013 – Delibera 542/2013/E/com: Avvio di un'indagine conoscitiva in materia di fatturazione delle forniture di energia elettrica e di gas naturale ai clienti di piccole dimensioni.

L'AEEG ha disposto l'avvio di un'indagine conoscitiva in materia di fatturazione, con riferimento ai clienti di piccole dimensioni, siano essi serviti in regime di tutela o a condizioni di libero mercato.

L'indagine si estende anche all'operatività delle imprese di distribuzione per quel che riguarda la messa a disposizione dei dati di misura.

Le informazioni che l'AEEG intende acquisire fanno riferimento:

- ai criteri di quantificazione dei consumi applicati dai distributori, in assenza dei dati effettivi, ivi comprese le modalità di calcolo per la determinazione delle stime;
- alle tempistiche di rilevazione dei dati di consumo ed alle relative modalità di trasferimento dei dati di misura dai distributori ai venditori, evidenziando la frequenza di eventuali rettifiche dai distributori;
- alle modalità ed alle tempistiche di trattamento delle informazioni sui dati di misura inviate dai distributori ai venditori;
- alle tempistiche di utilizzo delle letture di switching da parte dei venditori ed alle tempistiche di invio delle letture medesime da parte dei distributori;
- alle tempistiche di emissione delle fatture di chiusura del rapporto contrattuale da parte dei venditori uscenti rispetto all'effettiva disponibilità dei dati forniti dai distributori.

L'AEEG prevede di concludere l'analisi entro il mese di giugno 2014.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

*Relazione sulla gestione al 31/12/2013***28 novembre 2013 – DCO 547/2013/R/com: Riforma dei processi di switching e voltura contrattuale nell'ambito del Sistema Informativo Integrato.**

Il documento illustra le ipotesi di modifica dei processi commerciali di switching e voltura contrattuale che si intende implementare tramite il Sistema Informativo Integrato (SII). Le proposte formulate riguardano sia la revisione di tali processi, sia alcune rilevanti modifiche in materia di completamento della disciplina relativa all'esecuzione dei contratti di vendita di energia elettrica, in particolare con riferimento alla riduzione delle tempistiche necessarie per cambiare il fornitore.

13 dicembre 2013 – Delibera 578/2013/R/eel: Regolazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di sistemi semplici di produzione e consumo.

Con la presente deliberazione vengono definite le modalità per la regolazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di configurazioni impiantistiche rientranti nella categoria dei sistemi semplici di produzione e consumo (SSPC), ivi inclusi i sistemi efficienti d'utenza (SEU) cioè quei sistemi connessi direttamente o indirettamente alla rete elettrica pubblica ed all'interno dei quali si realizza sia la produzione che il consumo di energia.

Il nuovo Testo Integrato (TISSPC), in vigore dal 1° gennaio 2014, introduce anche modifiche al Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA).

20 dicembre 2013 – Delibera 607/2013/R/eel: Aggiornamento per l'anno 2014 delle tariffe e delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e altre disposizioni relative all'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Modifiche e integrazioni a TIT, TIME e TIC.

Le principali novità introdotte dall'AEEG riguardano:

- la revisione al ribasso del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, che per gli anni 2014 e 2015 è stato fissato al 6,4% (per il 2012 e il 2013 tale valore è stato del 7,6%);
- la modifica del trattamento contabile dei contributi di allaccio che, a partire dal 2014, saranno portati in detrazione del capitale investito riconosciuto e non più dei costi operativi riconosciuti.



Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- l'introduzione della perequazione dei contributi di allaccio solo per l'anno 2013, in modo da consentire alle imprese di distribuzione di integrare i propri ricavi, recuperando la quota dei costi operativi riconosciuti che non hanno trovato copertura a causa degli scostamenti tra ricavi da connessione attesi ed effettivi. Il meccanismo è facoltativo e per accedervi dovrà essere presentata, entro il 31 marzo 2014, istanza all'AEEG.

23 dicembre 2013 – Delibera 608/2013/R/eel: Estensione con modifiche del meccanismo transitorio di perequazione tra imprese di distribuzione in tema di perdite di energia elettrica sulle reti.

Con tale provvedimento, l'AEEG ha esteso per l'anno 2014, a valere sulle perdite di rete registrate nel 2013, il meccanismo transitorio di perequazione previsto dalla delibera 559/2012/R/eel, confermando l'applicazione della modalità di restituzione di quota parte del valore a regolazione della differenza tra perdite effettive e perdite standard dalle imprese distributrici in surplus alle imprese in deficit.

In particolare, l'AEEG ha stabilito di elevare la quota di restituzione a carico delle imprese che registrano perdite di rete effettive inferiori ai valori standard dal 50% al 75%, e di ridurre la restituzione nei confronti delle imprese in deficit in maniera tale che almeno la metà degli importi resi disponibili ritorni al sistema sotto forma di trasferimento a favore dei clienti finali.

Inoltre, relativamente al trattamento delle rettifiche relative ad anni precedenti a quello a cui la perequazione si riferisce, è stato previsto che esse vengano incluse nel calcolo dell'importo da regolare.

Si ricorda che, nel contempo, è in corso di svolgimento il progetto finalizzato ad attribuire un coefficiente di perdita per ciascuna impresa distributrice (probabilmente in vigore dal 2015).

20 dicembre 2013 – Delibera 611/2013/R/eel: Modifiche al Testo Integrato Settlement – TIS e attivazione degli indennizzi automatici.

Il presente provvedimento attiva gli indennizzi automatici di cui ai commi 47.2 e 47.4 del TIS, previsti rispettivamente in caso di mancato rispetto dei termini della comunicazione all'utente del dispacciamento da parte dell'impresa distributrice dei dati di misura dei prelievi relativi ai punti trattati su base oraria ai sensi del comma 36.1 lettera a) del TIS, ed in caso di mancata coerenza fra le curve orarie inviate all'utente del dispacciamento e gli aggregati orari inviati

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

dalle imprese distributrici e resi disponibili da Terna ai fini del *settlement* mensile.

La prima applicazione di entrambi gli indennizzi riguarderà i dati relativi al mese di gennaio 2014.

20 dicembre 2013 - Delibera 612/2013/R/eel: Disposizioni in merito alla definizione del Codice di Rete Tipo per la distribuzione dell'energia elettrica nonché all'introduzione di misure urgenti in merito alla risoluzione del contratto di trasporto.

L'AEEG ha:

- disposto di dar seguito alle attività previste dalla delibera 268/07 in merito alla definizione, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2014, di un Codice di rete tipo per il servizio di distribuzione dell'energia nel quale saranno esplicitati, in maniera certa ed uniforme, i rapporti di carattere contrattuale tra le imprese distributrici e gli utenti del trasporto;
- deciso di avviare e concludere entro il 2014 un gruppo di lavoro per definire regole univoche in termini di:
 - modalità e tempistiche di fatturazione delle imprese distributrici verso le società di vendita (fatturazione del trasporto) in funzione dei tempi di messa a disposizione dei dati di misura;
 - quantificazione standard delle garanzie fideiussorie richieste dalle imprese distributrici al momento della stipula del contratto di trasporto con le società di vendita.

27 dicembre 2013 – Delibera 637/2013/R/eel: Modifiche al TIV e compensazione della morosità per prelievi fraudolenti.

L'AEEG ha istituito per l'anno 2014 il meccanismo di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti a favore degli esercenti della maggior tutela che introduce, in capo alle imprese di distribuzione, una nuova attività di certificazione dei consumi per prelievi fraudolenti fatturati dall'esercente la maggior tutela.

Tale meccanismo:

- è transitorio e solo con successivo provvedimento sarà definito in maniera definitiva;

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- richiede che l'esercente la maggior tutela presenti istanza di ammissione, entro il 30 giugno 2014, dopo che CCSE avrà determinato, entro il 30 aprile 2014, le modalità di presentazione dell'istanza;
- prevede che l'esercente la maggior tutela attesti di aver fatturato, nel periodo compreso tra il 1°ottobre 2010 ed il 30 settembre 2011, importi relativi a prelievi fraudolenti fornendo una dichiarazione dell'impresa distributrice che ha effettuato la ricostruzione dei consumi relativa a tali prelievi che attesti la natura fraudolenta dei medesimi. Tali prelievi devono essere distinti, nell'ambito del servizio di maggior tutela, tra clienti domestici e clienti BT altri usi.

27 dicembre 2013 – Determina DIUC 9/2013: Determinazione degli obiettivi di efficienza energetica.

L'AEEG ha reso pubblici i dati relativi alla quantità di energia elettrica e di gas naturale distribuita sul territorio nazionale dai soggetti obbligati nell'anno 2012. Tali dati sono funzionali alla determinazione della quota degli obiettivi di efficienza energetica in capo a ciascuna impresa di distribuzione per l'anno 2014, da conseguire, entro il 31 maggio 2015, in misura almeno pari al 50%.

Il calcolo degli obiettivi di Acea Distribuzione per l'anno 2014 risulta pari a 174.316 TEE e la stima dei medesimi per gli anni 2015 e 2016, definita in base al criterio della media biennale dell'energia distribuita nei due anni precedenti, è pari rispettivamente a 199.154 e 244.502 TEE.

19 dicembre 2013 – DCO 613/2013/R/eel: Prime disposizioni relative ai sistemi di accumulo.

Con il presente documento per la consultazione vengono riportati gli orientamenti dell'Autorità per definire, in sede di prima applicazione, le modalità di accesso e di utilizzo della rete pubblica nel caso di sistemi di accumulo, nonché le misure dell'energia elettrica ulteriori eventualmente necessarie per la corretta erogazione di strumenti incentivanti o di regimi commerciali speciali in presenza di sistemi di accumulo.

AB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Andamento della gestione e prospettive di sviluppo

Contesto di riferimento

La domanda di energia elettrica in Italia nel 2013 è diminuita del 3,4% rispetto all'anno precedente. La potenza massima richiesta sulla rete nazionale, pari a 53.942 MW, e registrata il 26 luglio 2013, alle ore 12.00, è stata inferiore di circa 171 MW (-0,32 %) rispetto alla punta misurata nell'anno precedente, pari a 54.113 MW, e rilevata il 10 luglio 2012, alle ore 12.00.

Il contributo della produzione nazionale all'offerta di energia elettrica è stato pari all'86,7%, mentre il rimanente 13,3% è derivato da importazioni dall'estero. La fonte termoelettrica ha contribuito alla produzione totale per il 56,8%, la fonte idroelettrica per una percentuale pari al 16,6% ed, infine, le fonti geotermoelettrica ed eolico/fotovoltaico complessivamente per il 13,3%.

Richiesta di energia elettrica in Italia nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013		Variazione % 2013/2012	Incidenza % delle produzioni
[GWh]		[%]	[%]
(a) Produzione Netta	277.380	-3,6	
Idroelettrica	52.515	21,4	16,6%
Termoelettrica	182.528	-12,0	56,8%
Geotermoelettrica	5.305	1,0	13,3%
Eolica e Fotovoltaica	37.032	15,9	
(b) Consumo pompaggi	2.389	-11,2	
(c) = (a) - (b) Produzione nazionale	274.991	-3,6	86,7%
Saldo estero	42.153	-2,2	13,3%
RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA	317.144	-3,4	100,00%

(*) Le % delle componenti idroelettrica e termoelettrica sono state calcolate al netto dei servizi ausiliari e dei consumi per pompaggi

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Bilancio dell'energia

Il bilancio fisico dell'energia elettrica di ACEA Distribuzione, relativo all'anno 2013, è stato elaborato a partire dalla misura rilevata dai contatori installati presso i punti di interconnessione con la rete di trasmissione nazionale e facenti parte del sistema dedicato alla misura degli scambi con quest'ultima.

L'energia elettrica complessivamente immessa nella rete di ACEA Distribuzione (dalla rete di trasmissione nazionale, da impianti di generazione connessi direttamente alla rete di ACEA Distribuzione e dalla rete di ENEL Distribuzione interconnessa) ha registrato, nel corso del 2013, una riduzione del 4,03% rispetto al dato di energia immessa nell'anno precedente¹. Tale variazione media è stata inferiore a quella tendenziale stabilita in sede di budget 2013, stimata al +0,97% (lo scostamento è determinato confrontando l'energia immessa in rete stimata in budget per l'anno 2013, con l'analogo dato comunicato in occasione della chiusura di bilancio 2012).

La potenza massima richiesta sulla rete di Acea Distribuzione nel 2013 è stata pari a 2.081 MW ed è stata registrata alle ore 13.00 del 20 giugno 2013. Tale valore è stato inferiore di circa 195 MW (-8,57%) rispetto al corrispondente dato dell'anno 2012², attestato su 2.276 MW e rilevato l'11 luglio 2012, alle ore 14.00.

La domanda di energia elettrica rilevata sulla rete di Acea Distribuzione nel corso del 2013 ha subito una flessione legata a fattori strutturali (al netto quindi dei fattori climatici e di calendario).

L'influenza delle condizioni climatiche si è manifestata maggiormente nei mesi invernali ed estivi. In particolare, nel mese di febbraio la variazione della richiesta di energia del **-9,14%** è riconducibile essenzialmente al clima meno rigido (**+1,9°C rispetto all'anno precedente**) e al giorno lavorativo in meno rispetto al 2012 (anno bisestile). Al contrario, nel mese di marzo, la domanda di energia ha fatto registrare un incremento del **+6,35%**, dovuto sostanzialmente a temperature più basse (**-2,15°C rispetto all'anno precedente**).

Nei mesi estivi le condizioni climatiche più temperate hanno contribuito a ridurre i fabbisogni energetici. A giugno la variazione della domanda di energia del **-10,01%** è sostanzialmente riconducibile al clima meno caldo (**-2,5°C rispetto all'anno**

¹ Dato comunicato in occasione della chiusura di bilancio 2012.
² Dato comunicato in occasione della chiusura di bilancio 2012.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

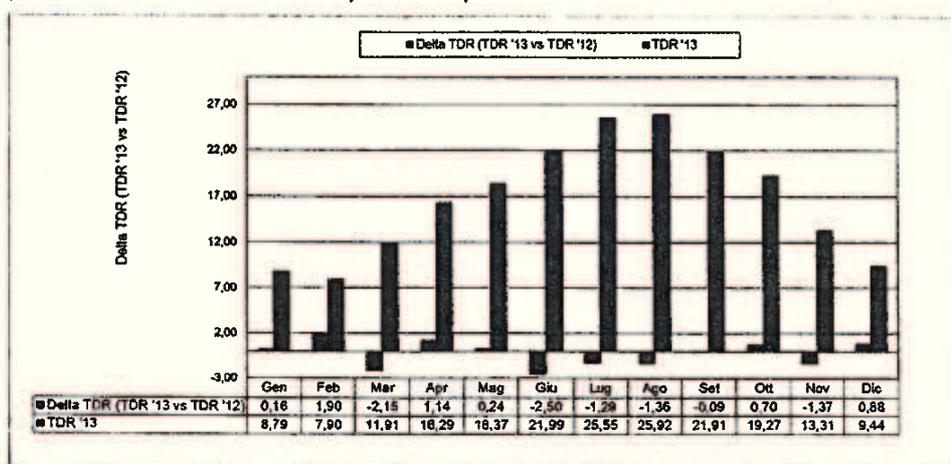


Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

precedente). Nel mese di agosto all'effetto del clima meno caldo (-1,36°C rispetto all'anno precedente) si è sommato il contributo dato dal giorno lavorativo in meno, con una riduzione della richiesta di energia del -9,04%.

Nel grafico riportato di seguito viene rappresentato l'andamento della TDR³ registrata nel corso dell'anno 2013 e la differenza media mensile del medesimo parametro calcolato nel corrispondente periodo dell'anno 2013 e 2012.



Nella successiva tabella sono riportate le variazioni percentuali mensili dell'energia elettrica immessa nella rete di ACEA Distribuzione, calcolate con riferimento ai volumi degli anni 2012 e 2013, come rilevati direttamente dal sistema di misura dedicato (serie "grezza") e, quindi, come risultanti dalle elaborazioni⁴ effettuate per neutralizzare gli effetti delle richiamate condizioni climatiche, nonché della diversa composizione del calendario (serie "depurata"):

VARIAZIONI PERCENTUALI MENSILI – SERIE "GREZZA", SERIE "DEPURATA"													
2013 Vs. 2012	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
SERIE "GREZZA"	-1,71%	-9,14%	6,35%	-1,30%	-3,17%	-10,01%	-8,43%	-9,04%	-2,59%	-3,60%	-0,05%	-3,15%	-4,03%
SERIE "DEPURATA"	-3,09%	-3,73%	-2,39%	-2,29%	0,37%	-4,18%	-5,12%	-4,53%	-2,19%	-3,03%	-2,63%	-0,75%	-2,41%

³ La temperatura di riferimento (TDR) è definita come la media pesata della temperatura giornaliera massima e minima che meglio interpreta l'influenza dei fattori climatici sulla domanda di energia elettrica. L'andamento della TDR riportato nella presente relazione è stato elaborato in base all'aggiornamento delle serie storiche effettuato successivamente alla redazione della chiusura di bilancio 2013.

⁴ I dati di energia depurati dall'influenza del meteo e del calendario, sono stati elaborati utilizzando i parametri di declimatizzazione, decalendarizzazione e destagionalizzazione aggiornati in data successiva alla redazione della chiusura di semestrale 2013.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

La tabella che segue illustra la sequenza mensile dell'energia elettrica immessa nella rete di ACEA Distribuzione durante l'anno 2013, corredata dell'analoga serie del 2012:

Energia immessa nella rete ACEA [GWh]													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2013	1.027,93	924,02	1.007,70	845,72	887,62	919,50	1.059,23	965,36	924,00	917,31	921,03	985,90	11.385,32
2012	1.045,81	1.016,98	947,50	856,84	916,89	1.021,76	1.156,89	1.061,32	948,60	951,60	921,53	1.017,96	11.863,28

Tali quantitativi di energia elettrica sono stati destinati al fabbisogno delle utenze alimentate dalla rete sopra menzionata, individuate dal complesso dei clienti del mercato libero, del mercato di salvaguardia e del mercato di maggior tutela, nonché dai cosiddetti distributori sottesi, rappresentati nello specifico dall'impresa elettrica del comune di Saracinesco. Sono inoltre presenti cessioni ed immissioni di energia, effettuate tra la rete di ACEA Distribuzione e le reti di ENEL Distribuzione, in corrispondenza di alcuni punti di Interconnessione in bassa, media e alta tensione. Nella successiva tabella, in relazione all'esercizio nel corso dell'anno 2013, e assumendo come riferimento lo stesso periodo dell'anno 2012, trova quantitativa rappresentazione la precedente esposizione, con l'ulteriore dettaglio del contributo assicurato dall'Acquirente Unico S.p.A. e dalla fornitura da importazione:

	Mercato di maggior tutela		Mercato libero	Distributori sottesi	Totale
	Fonte AU GWh	Altre Fonti GWh	GWh	GWh	GWh
2013	3.107,52	431,56	7.844,09	2,15	11.385,32
2012	3.326,90	433,56	8.100,28	2,54	11.863,28

Per quanto riguarda la fornitura da importazione, a decorrere dal 1° gennaio 2002, ACEA Distribuzione ha stipulato una convenzione con lo Stato della Città del Vaticano, rinnovata il 5 agosto 2011, a valere per il periodo 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2022, per la gestione ottimizzata dell'energia elettrica di importazione ad esso assegnata (determinata da Terna su indicazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a valle del Decreto del Ministro delle Attività Produttive - ora Ministro dello Sviluppo Economico - che definisce l'attribuzione di quote di capacità

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

di trasporto all'interconnessione con l'estero per lo Stato Città del Vaticano e per la Repubblica di San Marino).

In tale ambito, la Società si è impegnata a fornire al suddetto Stato servizi tecnici connessi alla gestione delle utenze sottese, nonché una razionalizzazione ed un miglioramento delle reti elettriche e degli impianti ad esse asserviti.

Tariffe per il servizio di trasporto

L'anno 2013 rappresenta il secondo anno in cui trova applicazione la nuova struttura tariffaria definita dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) per il periodo di regolazione 2012 - 2015. Le disposizioni normative sono articolate in tre Testi Integrati: Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT)", Allegato A alla deliberazione ARG/elt/199/11, "Il Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica (TIME)", Allegato B alla deliberazione ARG/elt/199/11, e il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione ARG/elt/199/11 pubblicata il 29 Dicembre 2011.

L'AEEG ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento).

La principale novità introdotta rispetto al precedente periodo di regolazione (2008-2011), è rappresentata dall'introduzione della tariffa di riferimento per il servizio di distribuzione per impresa, che sostituisce il precedente meccanismo di determinazione dei ricavi ammessi basato sulla tariffa media nazionale integrata dalle perequazioni generali sulla distribuzione in AT, AT/MT e BT e dalla perequazione specifica aziendale.

La nuova tariffa, per il IV periodo regolatorio, riconosce per impresa:

- il capitale investito netto della filiera di media e bassa tensione ricostruito al 2007 con un criterio parametrico, e quello effettivo a partire dal 2008;
- il capitale investito netto effettivo al 2010 sulla filiera di alta tensione e di trasformazione dalla alta alla media tensione.

Il tasso di remunerazione del capitale investito netto (wacc) è previsto pari al 7,6% per il servizio di distribuzione sugli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2011, e all' 8,6% sugli investimenti realizzati negli anni successivi. L'incremento dell' 1% è legato all'obiettivo dell'AEEG di compensare il lag temporale esistente tra la

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

realizzazione dell'investimento e la copertura tariffaria del costo (cd. l. 2009 regolatorio). In relazione alla straordinaria congiuntura economico finanziaria, l'AEEG ha introdotto un meccanismo di revisione del wacc a metà del periodo regolatorio, basato sull'aggiornamento del parametro relativo al tasso delle attività prive di rischio.

Sul fronte dei costi operativi, la nuova tariffa per impresa copre i costi specifici attraverso un coefficiente di modulazione dei costi medi nazionali, che è determinato dall'AEEG in funzione dei costi effettivi dell'impresa, come risultanti dai conti annuali separati e riconosciuti nella perequazione specifica aziendale nel 2010, e delle variabili di scala all'anno 2010.

Ulteriore novità introdotta a partire dal IV ciclo regolatorio riguarda l'articolazione della tariffa in base ai punti di prelievo (ad eccezione della tipologia relativa all'illuminazione pubblica), a differenza del precedente ciclo in cui la tariffa di riferimento di distribuzione era differenziata oltre che sui punti di prelievo, sul consumo e la potenza. La scelta è motivata dall'esigenza di stabilizzare i ricavi di distribuzione utilizzando una variabile meno soggetta alle fluttuazioni della domanda di energia.

L'AEEG con la delibera n. 203/2013 ha rettificato, a seguito di errori materiali, i parametri della tariffa di riferimento dell'impresa per l'anno 2013, già pubblicati con delibera n.122/2013 del 28 Marzo 2013. Con quest'ultima delibera, ha rideterminato in via definitiva le tariffe di riferimento relative al servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2012, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 157/2012/R/eel. Infatti, quest'ultima delibera aveva avviato nell'anno 2012, da parte dell'AEEG, un processo di certificazione dei cespiti relativo alle stratificazioni puntuali delle infrastrutture entrate in esercizio successivamente al 31 dicembre 2007 utilizzate per il calcolo delle tariffe di riferimento ai fini della verifica da parte delle imprese distributrici della coerenza con le informazioni contabili. Acea Distribuzione aveva riscontrato alcune incongruenze e, come previsto dalla delibera 157/2012, aveva presentato apposita istanza ai fini della rettifica/integrazione dei dati.

L'AEEG con la delibera del 20 Dicembre 2012 n. 565/2012 ha aggiornato le tariffe per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica e le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione per l'anno 2013.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

L'aggiornamento della tariffa di riferimento di distribuzione per gli anni successivi al primo avverrà individualmente in base agli incrementi patrimoniali comunicati dalle imprese nell'ambito delle raccolte dati sulla RAB. Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la quota della tariffa a copertura dei costi operativi sia aggiornata mediante il meccanismo del price-cap (con un obiettivo di recupero di produttività del 2,8%);
- la parte a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito sia aggiornata mediante il deflatore degli Investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, gli investimenti lordi realizzati entrati in esercizio e differenziati per livello di tensione ed il tasso di variazione collegato alla maggiore remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati;
- la parte a copertura degli ammortamenti sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, il tasso di variazione collegato alla riduzione del capitale investito lordo per effetto di alienazioni, dismissioni e fine vita utile e il tasso di variazione collegato agli investimenti lordi entrati in esercizio.

L'introduzione della tariffa per impresa semplifica il sistema perequativo dal momento che la nuova tariffa ingloba parte delle perequazioni generali e la perequazione specifica aziendale.

L'AEEG conferma il meccanismo, già introdotto nel terzo ciclo regolatorio, di maggiore remunerazione di alcune categorie di investimenti, ampliandone la casistica e prevedendo, oltre ai progetti smart grids, la maggiore remunerazione per interventi di rinnovo e potenziamento delle reti in media tensione nei centri storici.

La tariffa a copertura dei costi di commercializzazione è basata sui costi standard nazionali, differenziati in funzione dell'erogazione del servizio di vendita per la maggior tutela in forma "integrata" o funzionalmente separata dal servizio di distribuzione. L'AEEG ha eliminato la perequazione per l'attività di commercializzazione e ha previsto l'azzeramento del recupero di produttività sui costi di commercializzazione. La copertura degli investimenti sostenuti è garantita in maniera diretta attraverso la perequazione della commercializzazione fino al 2011, in maniera indiretta e con il lag temporale di due anni a partire dagli investimenti realizzati dal 2012.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'AEEG ha previsto l'introduzione di una tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la modifica della struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La revisione delle due tariffe ha comportato l'introduzione di un nuovo meccanismo di perequazione.

I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione per il nuovo ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei ricavi per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti domestici;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

La perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione ha l'obiettivo di perequare il gettito derivante dal confronto tra i ricavi fatturati all'utenza attraverso la tariffa obbligatoria e i ricavi ammessi del distributore, calcolati attraverso la tariffa di riferimento dell'impresa.

La perequazione dei ricavi per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti domestici ha l'obiettivo di perequare il gettito derivante dal confronto delle tariffe obbligatorie fatturate all'utenza domestica e i ricavi valorizzati nella tariffa di riferimento.

La perequazione dei costi di trasmissione ha l'obiettivo di rendere passante per il distributore il costo riconosciuto a Terna per il servizio di trasmissione (CTR) con quanto versato dai clienti finali attraverso la tariffa obbligatoria di trasmissione (TRAS).

La perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard, disciplinata nel Testo Integrato della Vendita (TIV), delibera 156/07, consente di perequare la differenza tra le perdite effettive conseguite sulla rete di distribuzione rispetto alle perdite standard definite dall'AEEG.

In proposito l'AEEG, con deliberazione 196/11, ha previsto la revisione temporanea delle perdite standard MT/BT conseguenti al cambio di quelle di alta tensione, con l'obiettivo di effettuare ulteriori approfondimenti nel corso del 2012, per definire nuove modalità di valorizzazione della perequazione che tengano conto della diversificazione territoriale degli operatori. Con la delibera 175/2012/r/eel, ha allungato i tempi del processo di consultazione rimandando a successivi

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

provvedimenti da emanarsi entro il 30 settembre 2013 l'ulteriore revisione dei fattori di perdita standard da applicare all'energia elettrica prelevata dalle reti in media e bassa tensione; ad oggi, l'AEEG non ha pubblicato alcuna delibera di revisione dei fattori di perdita.

Con la delibera 559/2012, l'AEEG ha adottato un meccanismo di perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard tra le imprese di distribuzione, da applicare transitoriamente all'anno 2012 e, a decorrere dall'1 gennaio 2013, ha definito i fattori percentuali convenzionali di energia elettrica da applicarsi all'energia elettrica prelevata in media e bassa tensione nonché la revisione del vigente meccanismo di perequazione.

In data 19 Febbraio 2013 si è svolto in AEEG, un incontro di presentazione del progetto di studio per l'analisi delle perdite di rete disposto dalla Deliberazione 559/2012/R/eel. E' stato rappresentato l'obiettivo del progetto che consiste nel definire un coefficiente di perdite standard per impresa da applicare nel meccanismo di perequazione. Nelle intenzioni dell'AEEG tale fattore di perdita standard per impresa dovrebbe essere suddiviso tra perdite tecniche e commerciali. Con lettera del 22 Marzo 2013, l'AEEG ha avviato un progetto di analisi delle perdite di rete suddiviso in più fasi. La prima fase prevede l'invio da parte di Acea Distribuzione di alcuni dati inerenti le cabine primarie (valori misurati relativi alle perdite effettive nonché i parametri rappresentativi delle condizioni strutturali e di esercizio delle reti) entro il 21 Maggio 2013. Acea Distribuzione ha richiesto all'AEEG una proroga della scadenza a causa di alcune problematiche legate all'accorpamento dei dati ed ha assolto all'invio degli stessi in data 10 Giugno 2013. In data 20 Giugno 2013, l'AEEG ha pubblicato un documento di consultazione relativo alla revisione del meccanismo di perequazione delle perdite sulle reti di energia elettrica con scadenza, per l'invio delle osservazioni, fissata al 22 Luglio 2013. In data 19 Dicembre 2013, l'AEEG ha pubblicato la delibera 608/2013 modificando il meccanismo di perequazione delle perdite eccedentarie, elevando la quota di restituzione delle imprese in surplus dal 50% (come previsto per il 2012) al 75% e limitando le restituzione nei confronti delle imprese in deficit.

In attesa di una successiva revisione della modalità di copertura dei costi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica per gli usi propri, continua ad essere disciplinata la perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione. La disciplina del load profiling prevede che l'energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela sia determinata

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

residualmente ed includa anche l'energia elettrica corrispondente ai consumi propri di distribuzione e di trasmissione. L'Autorità ha confermato senza modifiche la modalità di calcolo della perequazione del costo di acquisto dell'energia elettrica a carico delle imprese distributrici ed assorbita dagli usi propri della trasmissione e della distribuzione, secondo quanto stabilito nel TIV.

Nel nuovo Testo Integrato del Trasporto, l'Autorità ha previsto un meccanismo di riconoscimento in acconto, con cadenza bimestrale, dei saldi di perequazione relativi alla perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi di trasmissione. Con la delibera 157/2012 ha posticipato dal 30 aprile 2012 al 30 aprile 2013 i tempi a disposizione dell'AEEG per disciplinare le modalità operative di gestione dei meccanismi di perequazione con la CCSE. Tuttavia, l'AEEG non ha ancora pubblicato aggiornamenti in merito.

L'Autorità, con delibera 13/2013, ha pubblicato il fattore di correzione specifico aziendale per l'anno 2011 determinando una rettifica dell'importo della perequazione specifica aziendale iscritta in Bilancio 2011.

Il Testo Integrato di Misura (TIME) disciplina le tariffe per il servizio di misura articolate nelle attività di installazione e manutenzione dei misuratori, raccolta, validazione e registrazione delle misure. Il Testo Integrato prevede il passaggio a Terna del servizio di raccolta, registrazione e validazione delle misure relative ai punti di interconnessione tra le reti delle imprese di distribuzione e la RTN; tale modifica sarà resa operativa con successivi provvedimenti, per cui al momento rimane in capo all'impresa di distribuzione lo svolgimento dell'intero servizio di misura.

La struttura dei corrispettivi risulta invariata rispetto al precedente ciclo ad eccezione dell'introduzione di una componente tariffaria a copertura del valore residuo non ammortizzato dei misuratori elettromeccanici sostituiti prima della conclusione della loro vita utile con misuratori elettronici, c.d. MIS (RES), da fatturare ai clienti finali in BT. Il Testo Integrato di misura prevede la possibilità di anticipare in un'unica soluzione il gettito derivante da questa integrazione tariffaria. Acea Distribuzione ha richiesto e ottenuto alla fine del mese di Maggio 2012 l'anticipo in unica soluzione del gettito derivante dall'integrazione tariffaria MIS (RES).

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

L'AEEG ha confermato il criterio di determinazione delle tariffe del servizio di misura sulla base di costi nazionali, pertanto ha mantenuto anche per il IV ciclo regolatorio la perequazione di misura. Il meccanismo di perequazione è finalizzato a garantire che la remunerazione degli investimenti in misuratori e sistemi elettronici di raccolta delle misure sia attribuita alle imprese distributrici che li hanno effettivamente realizzati, secondo le tempistiche previste per la sostituzione del parco contatori.

Con delibera 565/2012 è stata aggiornata la quota parte dei parametri relativi alla perequazione dei ricavi per il servizio di misura relativa all'anno 2013.

In data 13 Maggio 2013, l'AEEG ha avviato la raccolta dati della perequazione dei ricavi del servizio di misura per gli anni 2010 e 2011 con scadenza fissata rispettivamente al 14 Giugno e al 9 Luglio 2013. Acea Distribuzione ha già provveduto all'invio dei dati per l'anno 2010 e 2011.

Le tariffe a copertura del servizio di misura si aggiornano, come per il servizio di distribuzione, con il meccanismo del price-cap per la quota a copertura dei costi operativi (con un obiettivo di recupero di produttività del 7,1%) e con il deflatore, la variazione del capitale investito e il tasso di variazione dei volumi per la parte a copertura del capitale investito e degli ammortamenti. Il tasso di remunerazione del capitale di misura è equivalente a quello del servizio di distribuzione.

Acea Distribuzione ha provveduto all'invio dei dati relativi alla perequazione dei costi commerciali, per gli anni 2010 e 2011, in data 11 Giugno 2013. L'AEEG, in data 1 Agosto 2013, con delibera 349/13, ha comunicato l'ammontare della perequazione per l'anno 2010; in data 19 Settembre 2013, con delibera 392/13, ha comunicato l'ammontare della perequazione per l'anno 2011.

In data 19 Dicembre 2013, l'AEEG ha pubblicato la delibera 607/2013 evidenziando le modalità di calcolo della perequazione dei ricavi da contributi di connessione a forfait per l'anno 2013. Inoltre, ha pubblicato le regole di aggiornamento per le tariffe dell'anno 2014, evidenziando il valore del tasso di remunerazione del capitale investito applicato a partire dagli investimenti effettuati nell'anno 2012 (7,4% comprensivo del lag regolatorio dell'1%) ed il nuovo trattamento dei contributi di connessione a forfait. Questi ultimi, nella definizione della tariffa per impresa per l'anno 2014, saranno considerati come contributi in conto capitale e non più detratti

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

dai costi operativi. In data 27 Gennaio 2014, l'AEEG ha avviato una raccolta dati avente ad oggetto i contributi di connessione a forfait.

Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione ARG/elt/199/11, disciplina le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e di prestazioni specifiche (spostamenti di impianto di rete richiesti da utente, volture, subentri, disattivazione ecc ...) delle utenze passive, in sostanziale continuità rispetto al precedente periodo regolatorio.

QUALITÀ DEL SERVIZIOQualità tecnica

A decorrere dal primo semestre 2012 e fino al 31/12/2015 (IV periodo di regolazione) la qualità tecnica del servizio di distribuzione dell'energia elettrica è disciplinata dalla Delibera n. 198/11.

La Delibera n. 198/11 mantiene la disciplina delle quattro tipologie differenti di regolazione già vigenti per il III ciclo regolatorio (2008-2011), ossia:

- regolazione delle interruzioni prolungate o estese;
- standard individuali sul numero di interruzioni per i clienti MT;
- regolazione sulla durata cumulata delle interruzioni senza preavviso lunghe;
- regolazione sul numero medio di interruzioni senza preavviso lunghe e brevi.

Le novità più importanti determinate dalla nuova norma si riferiscono alla regolazione sugli standard individuali per il numero di interruzioni per clienti MT. In sostanza, la Delibera n. 198/11 inserisce nel conteggio del numero dei disservizi anche le interruzioni di tipologia breve in aggiunta a quelle di tipo lungo fino ad oggi previste. Sono aumentati i livelli specifici di continuità da rispettare, ma, sempre rispetto alla precedente regolazione, sono previsti tetti sulle penalità più alti e indici di valutazione delle singole penali più sfidanti. Detti aumenti sono previsti in due scaglioni: una prima fase già nel biennio 2012-13, una seconda fase, più aggressiva, nel biennio 2014-15.

Parallelamente, è stato istituito un meccanismo di incentivazione della riduzione dei clienti MT peggio serviti (ove si definisce come cliente peggio servito quel cliente MT che in un esercizio ha avuto più interruzioni del livello standard).

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Relativamente ai recuperi di continuità, ovvero alla regolazione sulla durata cumulata e sul numero medio di interruzioni, è stata istituita una forma di regolazione "privilegiata" per quegli ambiti di concentrazione che hanno un livello di partenza (biennale 2010-11) superiore a 1,5 volte il livello obiettivo stabilito sulla durata. Per questi ambiti è previsto un recupero aggiuntivo di continuità se l'indicatore annuale del 2015 sarà inferiore al livello obiettivo e sono applicate fasce di franchigia "maggiorate" per tutti e quattro gli anni del IV periodo di regolazione. Si segnala, inoltre, che è stato eliminato il vincolo ad un miglioramento massimo richiesto del 6% sulla regolazione del numero delle interruzioni per cliente BT. Relativamente alle attività del 2013 si evidenzia che si è conclusa nei tempi prestabiliti dall'Autorità (entro il 31 marzo 2013) l'attività di rendicontazione dell'esercizio 2012 secondo le disposizioni della Delibera n. 198/11.

Qualità commerciale

Come per la qualità tecnica, anche per la qualità commerciale dal 1° gennaio 2012 decorre un nuovo ciclo di regolazione che terminerà il 31/12/2015 (IV periodo di regolazione).

Anche in questo caso la norma di riferimento è la Delibera n. 198/11.

Nel seguito si riportano le principali novità introdotte per questo nuovo ciclo di regolazione:

- La quasi totalità delle tutele esistenti per i clienti finali passivi vengono estese anche ai clienti attivi, ossia ai produttori.
- Si amplia il perimetro delle prestazioni disciplinate. È infatti introdotto il concetto di energizzazione che prevede, oltre alle tradizionali attivazioni, anche l'introduzione in regolazione delle forniture temporanee. Entrano in regolazione pure le prestazioni di voltura e di subentro.
- I preventivi MT passano da essere uno standard generale ad essere standard specifico. Conseguentemente potranno generare indennizzo automatico.
- Il valore degli indennizzi automatici è aumentato, passando da 30 a 35 euro per quanto riguarda il valore base e, proporzionalmente per i diversi livelli di tipologia di cliente o per i ritardi di prestazione/erogazione.
- Sono introdotte valutazioni sui tempi di esecuzione delle verifiche e dei cambi di gruppi di misura guasti, portando, di fatto, questi due processi all'interno della regolazione e del sistema indennitario. Si precisa tuttavia che queste novità decorrono dal 01/01/2013.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- Viene introdotto il preventivo rapido, ossia una tipologia di preventivo per lavori per il quale tempi ed oneri vengono comunicati al cliente direttamente all'atto della sua richiesta. Si precisa che la messa a disposizione del preventivo rapido decorre dal 01/01/2013.

Relativamente alle attività del 2013 si evidenzia che si è conclusa nei tempi prestabiliti dall'Autorità (entro il 31 marzo 2013) l'attività di rendicontazione dell'esercizio 2012 secondo le disposizioni della Delibera n. 198/11.

PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO 2013

Il programma degli investimenti realizzato sulla rete di Alta Tensione è coerente con le priorità di intervento definite nel Piano Regolatore e con le esigenze di esercizio emerse nel periodo.

Di seguito, per alcuni interventi significativi, si forniscono informazioni di dettaglio sullo stato dei lavori. Si fa distinzione tra "Linee AT" e "Cabine primarie".

Linee AT

L'iter procedurale per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della dorsale a 150 kV che collegherà la Stazione Terna di Roma Sud con la cabina primaria (CP) Casal Palocco, attraverso le cabine primarie Selvotta, Castel Romano e la futura Castel Porziano è stato adeguato a quanto emerso nella fase precedente. Il progetto, infatti, non ha ottenuto il benestare da parte del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica (per l'attraversamento della Tenuta di Castel Porziano) in quanto la commissione di esperti incaricata dallo stesso Segretariato ha espresso parere non favorevole. Di conseguenza, data l'urgenza dell'opera, Acea Distribuzione ha avviato l'elaborazione di un progetto alternativo che prevede un diverso tracciato della linea elettrica in cavi interrati. Precisamente è stato presentato alle Autorità competenti, ed è stato altresì autorizzato, il progetto di realizzazione della linea elettrica a 150 kV in cavi interrati Casal Palocco – Vitinia; i lavori di posa dei cavi AT su un tracciato di circa 8,5 km sono stati ultimati nel quarto trimestre del 2013 e la linea è entrata in esercizio. Ciò ha consentito di migliorare sensibilmente l'affidabilità d'esercizio delle cabine primarie che alimentano le zone verso il litorale di Ostia, con particolare riferimento alle cabine primarie Casal Palocco, Lido e Lido Nuovo.

La realizzazione di tale progetto, tuttavia, non potrà completamente sostituire l'intera dorsale tra Roma Sud e Casal Palocco così come prevista nel progetto

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

originario. Pertanto, è stato ripresentato, sotto diversa forma, il progetto della linea elettrica a 150 kV tra la stazione Roma Sud e la CP Castel Romano. Inoltre, considerato il dilatarsi dei tempi del procedimento di autorizzazione (non governabile da Acea Distribuzione), per poter dotare la rete elettrica di sufficiente capacità di trasporto e riserva in caso di guasto, nonché compatibilità con l'aumento della domanda (l'area di Castel Romano è connotata da notevole sviluppo di attività energivore), Acea Distribuzione ha realizzato una nuova cabina primaria, denominata "Parchi", nell'area della cabina di utenza del Centro Sperimentale Materiali (CSM) di Castel Romano. Tale cabina di utenze, già servita dalla RTN a 150 kV, è stata definitivamente dismessa (trasferendo l'utenza alla rete MT) riutilizzando l'impianto per altra destinazione, previa acquisizione patrimoniale. Per poter definitivamente completare il progetto di rete nei quadranti a Sud di Roma, è stato elaborato il progetto di realizzazione della linea elettrica a 150 kV in cavi interrati "Castel Romano - Parchi" ed avviato il relativo iter autorizzativo presso la Provincia di Roma; inoltre è allo studio il collegamento elettrico tra la citata cabina primaria CP Castel Romano e la CP Vitinia.

Sono stati altresì formalmente avviati, presso gli enti competenti, gli iter per ottenere le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti AT previsti nei progetti di riqualificazione della rete elettrica AT nel quadrante Nord della città di Roma, già previsti nel Protocollo di Intesa sottoscritto da ACEA Distribuzione, Terna e Roma Capitale per il riassetto delle reti ad alta ed altissima tensione nel territorio romano.

In particolare, per i citati progetti, in data 14 dicembre 2012 si è ottenuta la deroga alle misure di salvaguardia ai sensi dell'art.8 della Legge Regionale n.29/97; inoltre in data 6 febbraio 2013, con Determinazione della Regione Lazio - Area VIA n. A00755, è stato emesso un giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente alla procedura VIA. Conseguentemente è stato riattivato l'iter procedurale presso la Provincia di Roma teso ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi della Legge Regionale 42/90. Tale iter è in fase di chiusura e si prevede di ottenere la citata autorizzazione nei primi mesi del 2014.

Sono stati altresì ultimati i lavori per l'interramento delle linee elettriche a 150 kV Tor Cervara - San Basilio e San Basilio - Smistamento Est in zona Casal Monastero. Sono state ultimate le attività di progettazione esecutiva per la realizzazione degli interventi sui cavi ad alta tensione per alimentare le cabine primarie Torrenova, Castro Pretorio e Cecchignola (la prima in fase di realizzazione, la seconda in fase di costruzione, la terza da realizzare a partire dal 2014) e per interrare la linea aerea

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

150 kV Cassia – Ottavia in corrispondenza della zona dove è stata realizzata la variante aerea sulla medesima linea elettrica per consentire l'allargamento del Grande Raccordo Anulare; per tali interventi sono state perfezionate le procedure per la definizione dei contratti per la realizzazione dei lavori di posa in opera dei cavi AT e sono stati conseguentemente avviati i lavori.

Si è proceduto, infine, con le attività di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee elettriche aeree ed in cavi AT.

Di seguito, per alcuni interventi significativi, si forniscono informazioni di dettaglio sullo stato dei lavori:

- a) Collegamento AT CP Vitinia – CP Casal Palocco: sono stati ultimati i lavori di realizzazione del nuovo elettrodotto in cavi interrati a 150 kV;
- b) Collegamento AT CP Casal Palocco – CP Lido: sono stati eseguiti i terminali cavo a 150 kV ed è stato ultimato il riclassamento della linea da 60 kV a 150 kV;
- c) Interramento linee a 150 kV a Casal Monastero: sono stati ultimati i lavori di realizzazione delle due aree terminali e la posa in opera dei due nuovi elettrodotti in cavi interrati a 150 kV in uscita dalla CP San Basilio;
- d) Nuovi raccordi in cavi a 150 kV CP Castro Pretorio: sono stati ultimati i lavori di realizzazione dei raccordi in cavi a 150 kV per la connessione della CP Castro Pretorio sulla linea esistente a 150 kV CP Forte Antenne – CP Quirinale;
- e) Nuovi raccordi in cavi a 150 kV CP Torrenova: sono stati ultimati i lavori di posa in opera dei cavi a 150 kV per la connessione sulla linea esistente a 150 kV CP Casilina – CP Tor Vergata;
- f) Interramento Cassia – Ottavia: sono stati ultimati i lavori di posa in opera dei cavi a 150 kV per l'interramento della linea aerea a 150 kV CP Cassia – CP Ottavia nel tratto in prossimità del GRA;
- g) Nuova Linea AT "Giovi" (Malagrotta): sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'elettrodotto aereo a 150 kV per la connessione in AT dell'utente Giovi;
- h) Nuovi raccordi aerei CP Malagrotta: sono stati ultimati i lavori di realizzazione dei raccordi aerei a 150 kV per la connessione in AT della CP Malagrotta;
- i) Linee elettriche aeree AT: sono state eseguite attività di manutenzione e demolizione su parti di elettrodotti esistenti.

13

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

*Relazione sulla gestione al 31/12, 2013***Cabine Primarie**

Di seguito si riassumono le principali attività:

- a) Sistemi Petersen: sono state ultimate le attività per l'installazione del Sistema Petersen presso le cabine primarie Tor di Quinto, Tor di Valle, Castro Pretorio, Prati Fiscali, Smistamento Est, Torrenova e presso la cabina primaria Cesano di Enel Distribuzione (che alimenta linee elettriche MT di Acea Distribuzione).
- b) CP Torrenova: sono stati conclusi i lavori di costruzione della nuova cabina primaria funzionale all'alimentazione degli sviluppi urbanistici previsti nell'area omonima (incluse le utenze MT relative alla nuova ferrovia metropolitana in costruzione "Metro C");
- c) CP Casal Palocco: sono stati ultimati i lavori relativi alla ristrutturazione della cabina, che prevedono la trasformazione dell'impianto, da 60/8,4 kV, a 150 kV dotato di sistemi a 20 kV e 8,4 kV; le attività di completamento delle demolizioni e delle opere di finitura proseguiranno nel 2014;
- d) CP Vitinia: sono stati ultimati i lavori di ampliamento della sezione AT, con l'installazione di due nuovi interruttori a 150 kV, funzionali alla connessione della nuova linea in cavi a 150 kV CP Vitinia – CP Casal Palocco;
- e) CP Malagrotta: sono stati ultimati i lavori di realizzazione della nuova cabina primaria per la costituzione di un nuovo punto di connessione alla rete di distribuzione a 150 kV;
- f) CP Castro Pretorio: sono in corso i lavori relativi alla ristrutturazione della cabina, che prevedono la trasformazione dell'impianto, da 60/8,4 kV a 150 kV, dotato di sistemi a 20 kV e 8,4 kV (trattasi di lavoro particolarmente complesso in quanto interessa un sito di notevole interesse archeologico nell'area centrale della città);
- g) CP Eleniano: sono in corso i lavori relativi alla ristrutturazione della cabina, che prevedono la trasformazione dell'impianto, da 60/8,4 kV ad una cabina ponte 20/8,4 kV; essi sono funzionali alla dismissione della sezione 60 kV isolata in aria e di una significativa porzione di rete in cavi a 60 kV;
- h) CP Parchi: sono stati ultimati i lavori pianificati per il 2013 relativi alla nuova cabina primaria, comprese le attività di predisposizione del futuro secondo stallo AT (per la connessione verso la RTN);
- i) CP Tor di Valle: sono stati ultimati i lavori per l'ampliamento del quadro MT, l'installazione del Sistema Petersen e la sostituzione di due sezionatori con

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- due interruttori AT sulle linee in cavi di connessione al sistema di sbarre a 150 kV dell'omonima Centrale di produzione;
- j) CP Grottarossa: sono stati ultimati i lavori per la sostituzione del quadro di protezione e controllo;
- k) CP La Storta: sono in corso i lavori di ristrutturazione a 150 kV della cabina originaria 60/8,4 kV;
- l) CP Cinecittà/O: sono in corso i lavori relativi alle opere civili per l'ampliamento dell'area di pertinenza della cabina primaria e l'installazione del Sistema Petersen;

Si elencano, inoltre, le principali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sulle apparecchiature delle cabine primarie:

- manutenzione ordinaria e straordinaria di 122 Interruttori e stalli AT;
- manutenzione programmata di 667 Interruttori 20-8,4 kV;
- revisione di 28 variatori sotto carico dei trasformatori di potenza;
- sostituzione di 15 trasformatori di tensione a 150 kV;
- sostituzione di 2 interruttori a 150 kV.
- sostituzione di un interruttore a 60 kV.

Sono state eseguite le attività di collaudo sulle apparecchiature in alta, media e bassa tensione preliminari per l'entrata in esercizio dei nuovi impianti, di quelli sottoposti a rifacimento e dei sistemi Petersen.

Reti MT e BT

Il programma degli investimenti realizzato sulle reti MT e BT nel 2013 è in linea con le priorità di intervento stabilite in sede di pianificazione e con le esigenze di esercizio emerse nel periodo.

Di seguito, si riporta lo stato dei lavori con riferimento ai vari comparti di attività.

Interventi sulla Rete MT

Sono stati eseguiti diversi lavori di realizzazione di linee MT in cavi sotterranei, relativi sia alla costruzione di dorsali di Piano Regolatore MT (PRMT) che a progetti di ammodernamento della rete.

I lavori in parola attengono al rinnovamento e potenziamento della rete esistente ed alla graduale trasformazione della tensione di esercizio da 8,4 kV a 20 kV, secondo gli indirizzi del citato PRMT; inoltre, parte degli stessi interventi è

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

determinata da esigenze di ampliamento derivanti dalle richieste dei clienti (piani di zona, comprensori in convenzione, richieste di connessione di singoli clienti, alcuni dei quali con potenza contrattuale cospicua).

Sono stati eseguiti n. 321 "ribaltamenti" di cabine secondarie, dalla tensione di 8,4 kV a 20 kV o tra linee diverse con lo stesso livello di tensione comunque finalizzati a migliorare l'esercizio e la rialimentabilità della rete MT.

Complessivamente, tra ampliamenti e rifacimenti, sono stati messi in opera circa 266 km di cavo MT a 20 kV. Tra i lavori più significativi avviati nel 2013, si segnalano i seguenti, facendo distinzione per area territoriale e secondo che si tratti di ampliamento o rinnovamento della rete.

AREA CENTRO NORD**Interventi di Attuazione di Piano Regolatore MT**

- a) PCN.23.11, realizzazione di nuove dorsali nell'area, prevalentemente del centro storico, compresa tra le cabine primarie di San Paolo, Ostiense, Astalli, Quirinale, Piazza Dante ed Eleniano per cambio tensione a 20 kV; l'intervento ha comportato la posa in opera di 3,5 km di cavo;
- b) PCN.24.12, realizzazione della nuova congiungente a 20 kV denominata "Barolo - Traversi" tra le cabine primarie di Primavalle e La Storta interessando le zone di via Boccea, via La Storta, via Cherasco, via Chiavasso, via della Cerquetta; l'intervento ha comportato la posa in opera di 14 km di cavo;
- c) PCN.25.12, cambio tensione a 20 kV della congiungente "Cartoni - S. Andrea" rispettivamente tra le cabine primarie di Flaminia/O e Cassia; l'intervento di cambio tensione coinvolge la struttura ospedaliera S. Andrea e ha comportato la posa in opera di 20,7 km di cavo.
- d) PCN.26.12 Lotto1, il progetto prevede la realizzazione di n.4 nuove dorsali uscenti dalla CP Villa Borghese, mediante l'apertura delle dorsali "Toro" e "Margutta" e il ribaltamento a 20 kV di oltre 30 cabine secondarie. Gli interventi comportano la posa in opera di circa 6,7 km di cavo a 20 kV e il superamento di 10,5 km di rete a 8,4 kV.
- e) PCN.27.13, il progetto prevede la realizzazione di n.4 nuove semidorsali a 20 kV nell'area compresa tra le cabine primarie Astalli, Villa Borghese, Flaminia/F, la definizione di un assetto definitivo per le forniture del Senato della Repubblica e il ribaltamento a 20 kV di oltre 50 cabine secondarie. Gli

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

interventi comportano la posa in opera di 6,5 km di cavo e il superamento u. 10 km di rete in cavo isolata a 8,4 kV.

- f) PCN.28.13, attivazione delle dorsali "Polibio-Nicolai" e "Friggeri-Appiano" tra le cabine primarie Monte Mario/F e Belsito, e ribaltamento a 20 kV di oltre 20 cabine secondarie. Gli interventi comportano la posa in opera di 17,5 km di cavo e l'abolizione di 7,5 km di rete in cavo isolata a 8,4 kV.
- g) PCN.32.13, ribaltamento di parte delle cabine secondarie della dorsale "San Lorenzo" alimentata dalla CP Tiburtina/F sulla dorsale a 20 kV denominata "Verano". L'intervento, che consente l'abolizione di circa 4,3 km di rete isolata a 8,4 kV, ha comportato la posa in opera di 2,7 km di cavo.

AREA EST SUD-EST**Interventi di Attuazione di Piano Regolatore MT**

- a) PESE.19.11, nuove linee 20 kV da CP Smistamento, per il potenziamento della rete MT di alimentazione del "Nodo di Scambio di Lunghezza", con la posa in opera di 1,6 km di cavi;
- b) PESE.20.11, PESE.21.11 e PESE.22.11, Piano d'area Tor Tre Teste, Tor Cervara, La Rustica – lotti 1, 2 e 3 con la posa in opera di 25 km di cavo;
- c) PESE.24.11 e PESE.25.11, realizzazione di nuove dorsali a 20 kV nell'area di Montesacro tra le cabine primarie Nomentano, Prati e Sira; con l'intervento sono stati posati in opera 33,2 km di cavo;
- d) PESE.27.12, riclassamento a 20 kV di cabine secondarie per consentire l'abolizione di linee a 8,4 kV e la liberazione di stalli nella CP Bufalotta, propedeutica al suo riassetto. L'intervento ha comportato la posa in opera di circa 4 km di cavo.

Interventi di Ampliamento rete MT derivanti da richieste clienti

- a) PESE.30.12, per il potenziamento e lo sviluppo della rete MT a 20 kV nelle aree di Nomentano, Vescovio e Prato della Signora, con la posa in opera di 3,9 km di cavo; nell'ambito del progetto sono previste le realizzazioni di nuove connessioni in MT richieste da Trenitalia;
- b) Comprensorio M2 Settecamini;
- c) Costruzione di una nuova cabina secondaria per l'alimentazione della Metro C Malatesta;

NB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- d) Aumento di potenza fino a 24 MW dalla cabina secondaria 17802, richiesto da Atac S.p.A.

AREA SUD-OVEST**Interventi di Attuazione di Piano Regolatore MT**

- a) PSO.25.11, realizzazione di una nuova dorsale a 20 kV tra le cabine primarie di Raffinerie e Vignaccia per il potenziamento e cambio tensione a 20 kV della rete MT nell'area di Giardini del Pescaccio; l'intervento ha comportato la posa in opera di 4,9 km di cavo;
- b) PSO 20.10, posa in opera di cavi MT dalla nuova CP Cecchignola per apertura della rete esistente e per la realizzazione di n.7 nuove dorsali di PRMT a 20 kV; l'intervento ha comportato la posa in opera di 18,9 km di cavo;
- c) PSO 23.11, riconfigurazione della rete a 20 kV e realizzazione di n.6 nuove dorsali di PRMT nell'area di Ostia Ponente; l'intervento ha comportato la posa in opera di 16 km di cavo;
- d) PSO 24.11, realizzazione di un nuovo feeder per lo Stato Città del Vaticano; l'intervento ha comportato la posa in opera di 10,7 km di cavo;
- e) PSO.26.11, potenziamento e cambio tensione a 20 kV della rete MT nell'area Appio - Pignatelli; l'intervento, che ha comportato la posa in opera di 6,8 km di cavo, interessa la rete connessa alle cabine primarie di Ardeatino, Appio, San Paolo e Capannelle;
- f) PSO.08.08 e PSO.18.09, realizzazione di due nuove dorsali a 20 kV, per il potenziamento rete MT esistente tra le cabine primarie di Roma Sud e Valleranello;
- g) PSO29.12, potenziamento e cambio tensione a 20 kV della rete MT nelle aree di Castel Fusano e Castel Romano; l'intervento, che ha comportato la posa in opera di 10,7 km di cavo, interessa la rete connessa alle cabina di Castel Fusano e alla cabina primaria di Parchi;
- h) PSO.30.12, potenziamento e cambio tensione a 20 kV della rete MT nell'area di Castel Romano, anche in vista delle nuove richieste di connessione legate allo sviluppo industriale della stessa area; l'intervento, che ha comportato la posa in opera di 0,3 km di cavo, interessa la rete sottesa alle cabine primarie di Castel Romano e Parchi.
- i) PSO.33.12 riqualificazione e potenziamento della rete MT connessa alle cabine primarie di Castel Fusano, Casal Palocco e Vitinia. L'intervento, che ha

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

comportato la posa in opera di 5 km di cavo, prevede la realizzazione di nuovi collegamenti tra Casal Palocco e Castel Fusano e tra Casal Palocco e Vitinia, denominati FDCPA>VIT3 e FDCPA>CFU.

- j) PSO.34.13 riqualificazione e potenziamento della rete MT nell'area di Ostia Levante, compresa tra le cabine primarie Lido e Castel Fusano. L'intervento ha comportato la posa in opera di 6 km di cavo.

Costruzione e Ricostruzione cabine secondarie

Contestualmente a quanto indicato nei punti precedenti per la rete MT, e relativamente ad alcuni progetti, è stata effettuata la ricostruzione di n. 1131 cabine in esercizio. Sono stati, inoltre, realizzati interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato n. 725 cabine. I lavori di ricostruzione sono necessari per adeguare le cabine alla tensione 20 kV e predisporle al telecontrollo, nonché, in vari casi, per rinnovare le apparecchiature giunte all'esaurimento della vita utile e/o per adeguamento a disposizioni normative.

Nel corso del 2013 sono state realizzate n. 152 nuove cabine secondarie (inclusi ampliamenti) necessarie a soddisfare la domanda di nuove connessioni alle reti e gli aumenti di potenza di clienti già connessi.

Infine sono state ispezionate 3.934 cabine secondarie con lo scopo di rilevare eventuali anomalie o criticità per l'esercizio della rete.

Manutenzione straordinaria linee aeree MT

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti vari interventi di manutenzione straordinaria delle linee aeree MT, consistenti nella sostituzione di conduttori, isolatori e morsetteria, nonché in eventuali sostituzioni di sostegni deteriorati e/o sistemazione o sostituzione di apparecchiature quali scaricatori e sezionatori, il tutto per un totale di 71 interventi puntuali.

Inoltre, è stata ispezionata la rete in linea aerea, con un totale di 550 km, al fine di verificarne lo stato di conservazione, l'eventuale presenza di vegetazione interferente e/o di modificazioni allo stato dei luoghi rilevanti per l'esercizio della rete.

Interventi sulla rete BT

Sono stati eseguiti molteplici interventi per l'ampliamento, il rinnovamento e potenziamento della rete BT in diverse parti del territorio. Le attività hanno riguardato essenzialmente la sostituzione per vetustà e/o sezioni di cavi (o linee

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

aeree) insufficienti, nonché l'eliminazione di giunzioni di derivazione rigide e la "chiusura" di congiungenti per incrementare la riserva di rete (e, quindi, migliorare la continuità del servizio). Complessivamente, tra ampliamenti e rifacimenti, sono stati messi in opera circa 181 km di cavo BT.

Tra le attività di rinnovamento della rete BT realizzate, si citano le più significative:

- a) 242 interventi di bonifica rete BT individuati dal Progetto Road Map e successive elaborazioni, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;
- b) interventi compresi nel Piano di Ottimizzazione Rete BT (ORBT) della Zona Centro Nord nelle aree di Parioli, Balduina, Flaminio, La Storta, Monte Mario, piazza Bologna, Porta Pia, Torre Argentina, Trieste e Trastevere, Ottavia, Primavalle.
- c) interventi compresi nel Piano di Ottimizzazione Rete BT (ORBT) della Zona Est Sud-Est nelle aree di Centocelle, Collatino, Monte Sacro, Lunghezza, Lago Regillo, Quadraro, Quarto Miglio, San Giovanni, Val Melaina, Don Bosco, Tufello e Borghesiana;
- d) interventi compresi nel Piano di Ottimizzazione Rete BT (ORBT) della Zona Sud Ovest nelle aree di Lido di Ostia Ponente, Lido di Ostia Levante, Dragona, Casal Selce, Fioranello, Valleranello, Acilia, Tor Carbone, La Pisana, Spinaceto, Forte Boccea, Montespaccato, Corviale, Val Cannuta, Colli Portuensi, Castel di Leva, Cecchignola, Aurelia.

Relativamente ai lavori di ampliamento della rete BT in cavo interrato riconducibili alle nuove urbanizzazioni si citano:

- a) Comprensori Parco Talenti, Porte di Roma, Prampolini; Piano di Zona B4bis Castel Verde; gli "articoli 11" Legge 493/93 di Fidene-Val Melaina intervento 2, Fidene-Val Melaina intervento 11; Accordo di programma art. 34 DLgs. 2670/2000-Tor Sapienza; Comprensorio M2 Settecamini; "articolo 11" Legge 493/93 di San Basilio.

Protezioni e Misure AT e MT

Nel corso del 2013 le attività svolte sono state le seguenti:

➤ **Protezioni Elettriche**

- sono state effettuate le verifiche di funzionalità sui sistemi di protezione elettrica di 36 montanti AT, 194 montanti MT, 25 trasformatori AT/MT

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- sono state predisposte le protezioni elettriche e gli automatismi relativi al funzionamento con il neutro compensato per l'attivazione dei sistemi Petersen, presso 5 cabine primarie;
- sono stati installati 8 analizzatori di rete per la verifica della qualità della tensione presso altrettanti clienti MT e BT;
- sono stati predisposti e tarati per l'entrata in esercizio, i sistemi di protezione elettrica relativi a 28 nuove partenze MT;
- in relazione agli interventi di ampliamento e rifacimento di cabine di trasformazione AT/MT, sono stati effettuati i collaudi dei sistemi di protezione elettrica di 12 montanti AT, 111 montanti MT e 13 trasformatori AT/MT e MT/MT;
- sono stati predisposti come configurazione e tarature i sistemi di protezione elettrica di nuova concezione di 33 recloser, nell'ambito degli interventi per l'implementazione di tecnologie "smart oriented";
- è stato implementato il Sistema di Monitoraggio della Qualità della Tensione, avendo attivato il sistema centrale (server e rete trasmissione dati) e installato l'infrastruttura di campo per 126 sbarre MT di cabina primaria, delle quali 66 con Apparati di Misura attivi (Deliberazione 29 dicembre 2011 – ARG/elt 198/11 periodo di regolazione 2012 – 2015).

➤ **Misure di Terra**

- Cabine secondarie: sono state effettuate le misure della resistenza di terra, secondo le norme di legge, presso 2779 cabine secondarie; è stata, inoltre, effettuata la misura delle tensioni di passo e contatto su 162 cabine secondarie;
- Cabine primarie di trasformazione AT/MT: è stata effettuata la misura delle tensioni di passo e contatto e la misura della resistenza totale di terra presso 15 cabine primarie e presso una centrale di produzione elettrica

Telecontrollo Reti

Per quanto attiene al telecontrollo delle reti AT e MT, sono state eseguite le seguenti attività principali:

➤ **Sistemi Centrali**

Sul sistema centrale sono state configurate, collaudate e messe in servizio le nuove cabine secondarie telecontrollate, le cabine primarie oggetto di

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

intervento per adeguamento dei sistemi Petersen ed i nuovi stalli e sbarre M1 di cabina primaria elencati più avanti nelle sezioni cabine primarie e cabine secondarie.

Sono inoltre state attivate le cabine coinvolte negli interventi "smart oriente", relative ai capitoli Monitoraggio MT/BT, telecontrollo BT e automazione evoluta MT.

➤ **Cabine Primarie**

Per quanto riguarda le cabine primarie sono stati realizzati i seguenti interventi:

- nuovo impianto di telecontrollo (apparati TPT 2000) a seguito della realizzazione della nuova cabina primaria di Malagrotta;
- rifacimento impianto di telecontrollo (apparati TPT 2000) a seguito della installazione della bobina di Petersen nelle cabine primarie Grottarossa e Tor di Valle;
- sostituzione degli apparati SIEMENS LSA con SICAM RTU per la cabina primaria Flaminia/O (AT);
- sostituzione degli apparati TPT240 con apparati TPT2000 per la cabina secondaria 6600 denominata "Stato Città Vaticano"
- spegnimento totale e dismissione dei vecchi dispositivi di telecontrollo per le cabine primarie di Flaminia/F e Prati Fiscali;
- installazione di un nuovo alimentatore nelle cabine primarie di Parioli, Raffinerie, Cinecittà/F, Cinecittà/O, Torrevicchia, Valcannuta, Flaminia/O, Settebagni, Porta Pia, Tor di Valle, Lido Nuovo, Esquilino, Grottarossa, Villa Borghese, Torrenova, Vignaccia, P. Galeria, Eleniano, Castel Fusano, Prati Fiscali, QM Eleniano, Castel Romano, Sira, Vitinia e nella cabina secondaria 6600 denominata "Stato Città Vaticano".
- manutenzione preventiva conformemente al Progetto "Road Map emergenza" e successivi sviluppi per le seguenti cabina primarie: Astalli, Castro Pretorio, Cinecittà/O, Eleniano, Flaminia/F, Flaminia/O, Gianicolo, Laurentina, Magliana/F, Ostiense, Parioli, Piazza Dante, Porta Pia, Quirinale, Raffinerie, Smistamento Est, Torpignattara e Villa Borghese.

➤ **Cabine Secondarie**

Sono state effettuate le seguenti attività:

- motorizzazione e telecontrollo di 200 nuove cabine secondarie;

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- attivazione di 13 nuovi Recloser;
- interventi di manutenzione su 3.454 cabine secondarie;
- trasformazione da sistema GSM a GPRS di 198 cabine secondarie;
- monitoraggio MT/BT e telecontrollo BT per 76 cabine secondarie, per un totale di 500 linee BT monitorate e 350 interruttori BT telecontrollati;
- automazione evoluta su 6 dorsali per un totale di 22 cabine secondarie.

> Mezzi Vettori

Sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Completamento del terzo anello della rete di telecomunicazione primaria a servizio del telecontrollo, che coinvolge le seguenti cabine primarie: Cinecittà/O, Smistamento, Tor di Valle, Castel Fusano, Settebagni, Nomentano e Villa Borghese;
- Nuova installazione e messa in servizio delle BTS del sistema Tetra, presso i siti di Rocca di Papa e Cecchina. Adeguamento del sito Rosolino Pilo con trasformazione del sistema trasmissivo: da direzionale ad omnidirezionale;
- Attivazione del telecontrollo con fibra ottica nelle seguenti cabine primarie: Tor Vergata, Casilina, Prenestina,

PROGETTO ULTIMO MIGLIO

Il progetto "Ultimo Miglio" prende avvio nel secondo semestre del 2012, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza degli elementi che costituiscono la rete elettrica di Acea Distribuzione, sia in termini di consistenza dei componenti (cavi, sportelli, interruttori, ecc.) della rete, sia in termini di posizionamento geografico all'interno della realtà geografica nella quale opera Acea Distribuzione.

Tale progetto ha il fine, con la conoscenza esatta della composizione della rete, di migliorare l'efficacia sia degli interventi in campo (conoscenza dell'esatto percorso dei cavi, individuazione immediata del posizionamento degli sportelli di rete, ecc.) sia di fornire le informazioni impiantistiche necessarie al miglior dimensionamento dei conduttori e, quindi, ad ottimizzare gli interventi di sviluppo della rete nel tempo.

Nel corso del 2013 è stato avviato e completato il piano di verifica ispettiva sulle cabine secondarie con il personale di Zona con accesso su tutte le 11.886 cabine previste. Tale attività è stata soprattutto finalizzata al rilievo degli interruttori in cabina secondaria con associazione agli stessi, mediante esecuzione di brevi sospensioni programmate della fornitura di energia elettrica, dei clienti di bassa

NO
7

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

tensione sottesi; tale contenuto informativo è stato acquisito all'interno del sistema GIS con l'obiettivo di ricostruire l'associazione logica "sportello stradale" - "punto di fornitura" quale supporto necessario al rilevamento dei clienti effettivamente coinvolti nelle interruzioni, come prescritto dall'AEEG.

L'esito delle ispezioni in campo ha inoltre permesso, col relativo riversamento dei dati in cartografia, di bonificare le informazioni degli sportelli, degli interruttori, dei trasformatori, ecc.). L'attività ha permesso di evidenziare un battente di circa 1.500 cabine secondarie su quota parte delle quali (circa la metà) dovrà essere necessario reiterare l'accesso per approfondire alcune tematiche impiantistiche specifiche.

Unitamente alla suddetta attività si è proceduto all'unificazione dei diversi ambienti di cartografia (GIS Schematica/GIS dettaglio) utilizzati per rappresentare la rete MT e la rete BT.

PROGETTO GIS

Dopo aver ultimato e messo in esercizio nel corso del 2008 il progetto GIS per le reti di distribuzione, è stato avviato nel dicembre 2009 l'analogo progetto per la realizzazione di un sistema informativo geografico riguardante gli impianti/reti di Illuminazione Pubblica del Comune di Roma. In merito a quest'ultimo progetto, di durata biennale, nel corso del 2010 è stata completata la cosiddetta Fase I, che consiste nella costruzione della banca dati del sistema informativo, nell'esecuzione dei relativi test, nella digitalizzazione dell'area pilota (lotto I - Municipio XI) e nel rilascio in produzione del sistema e delle relative integrazioni con SAP sviluppate con tecnologia TIBCO. Nel secondo semestre 2010 è iniziata la digitalizzazione del II lotto, Municipi XII e XIII, ed è stata avviata l'analisi e lo sviluppo per la II e III Fase di progetto (progettazione nuovi impianti ed interfaccia WEB) che si sono concluse nel primo semestre del 2011 con il collaudo finale del sistema.

Nel 2012, dopo aver concluso la digitalizzazione del II e III Lotto (III Lotto costituito dai Municipi XV, XVI, XVIII), l'attività è stata sospesa per l'indisponibilità del fornitore, Cartesia. Tale sospensione si è protratta durante tutto il 2013.

Sono state comunque dedicate risorse per proseguire gli interventi preparatori finalizzati a rendere disponibile l'applicazione GIS-IP a tutti gli utenti finali eseguendo la cosiddetta "attivazione" dei dati digitalizzati. In quest'ambito sono stati completati i Municipi XI, XII, XIII, e sono iniziati gli interventi per i Municipi XV, XVI, XVIII.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

*Relazione sulla gestione al 31/12/2013***PROGETTO CONTATORI DIGITALI**

Nel corso del 2013 sono stati installati circa 4.000 contatori e 15 armadi concentratori.

Inoltre, sono stati eseguiti interventi di manutenzione evolutiva del sistema e di "fine tuning" del medesimo per il miglioramento della raggiungibilità e lettura dei contatori.

PROGETTO PILOTA "NUOVO PIANO CONTATORI DIGITALI"

Al fine di avviare le attività di analisi e progetto volte ad individuare la migliore tecnologia da impiegare in vista della fine del ciclo di vita dei contatori digitali attuali (2017-18), Acea Distribuzione ha avviato i necessari approfondimenti sui nuovi standard in corso di normalizzazione a livello europeo.

In tale ottica, essendo uno di tali standard di derivazione Enel, Acea Distribuzione ha avviato un progetto pilota che vede l'implementazione, su limitate e specifiche aree della propria rete elettrica, degli apparati (contatori, concentratori, sistema centrale in versione ridotta) di produzione da parte di Enel Distribuzione.

Il progetto pilota, da ratificarsi tra le due parti, prevede l'installazione di circa 1.000 contatori sulle utenze servite da tre cabine secondarie con crescenti livelli di complessità della rete sottesa; il progetto pilota è previsto per il 2014 e vedrà l'installazione dei contatori, dei concentratori e di un sistema di gestione specifico proprietario Enel Distribuzione, unitamente alla successiva fase di esercizio e monitoraggio da eseguirsi nel corso del 2014.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A partire dal 1° maggio 2013 ha validità la scissione parziale proporzionale di Acea Distribuzione Spa mediante assegnazione del ramo d'azienda relativo all'attività di Illuminazione Pubblica in favore di Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.

Nei primi quattro mesi del 2013, l'attività dell'unità Illuminazione Pubblica, in regime di continuità e come da indicazioni della Capogruppo, è stata svolta nell'ambito del nuovo Contratto di Servizio, definito con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 130 del 22 dicembre 2010, successivamente stipulato il 15 marzo 2011.

- **Ammodernamento Rete**

L'unità non ha svolto attività in merito al programma degli ammodernamenti.

Secondo i termini previsti dal nuovo Contratto di Servizio con Roma Capitale,

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

le attività di Ammodernamento devono essere specificatamente verificate, approvate e finanziate da parte di Roma Capitale, prima di essere attuate.

- **Telecontrollo Impianti di Illuminazione Pubblica**

Le attività di installazione di nuove unità periferiche di telecontrollo degli impianti IP sono state riprogrammate per il secondo semestre.

- **Dismissione rete 8,4 kV**

E' in corso il proseguimento del programma che prevede l'attivazione di forniture elettriche in BT, con la progressiva dismissione della rete di alimentazione a 8,4 kV. Sono state attivate 9 nuove forniture.

- **Bonifica Impianti**

L'attività prevede l'ispezione, la manutenzione straordinaria e l'eventuale rifacimento in classe II dei punti luce gestiti per conto di Roma Capitale.

Complessivamente sono state eseguite:

- ✓ 4 installazioni di nuovi quadri di alimentazione;
- ✓ 198 bonifiche su punti luce in classe II di isolamento.

- **Manutenzione di Impianti**

Le attività di manutenzione hanno interessato in particolare:

- ✓ **Manutenzione programmata**

- Ricambio lampade – sono state sostituite 22.692 lampade;
- Verifica corrosione – sono stati verificati 2.968 sostegni;
- Verifica corrosione - sono state realizzate 4.005 guaine di protezione;
- Sottovia veicolari – sono state sostituite 1.804 lampade;
- Sostituzione sostegni corrosi – sono stati sostituiti 182 sostegni di cui 60 pastorali;
- Verifica Torrifaro – sono state verificate 33 Torrifaro.

- ✓ **Manutenzione accidentale**

È stata garantita la manutenzione a seguito di guasto su impianti di Illuminazione Pubblica con particolare riguardo ai target previsti nel contratto di servizio.

- ✓ **Manutenzione straordinaria**

**Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

È stata svolta l'attività di manutenzione conseguente alla sostituzione dei sostegni abbattuti per un totale di 540 con 361 sostegni reinstallati.

- **Manutenzione Artistica**

Sono stati effettuati interventi di ammodernamento degli impianti artistici ed è stata assicurata la manutenzione straordinaria su vari siti di importanza storica ed archeologica.

- **Nuove realizzazioni di impianti**

Dal mese di gennaio 2013 sono stati realizzati complessivamente 14 punti luce per Roma Capitale, con richieste pervenute da diversi dipartimenti.

Inoltre per i clienti Terzi sono stati realizzati complessivamente 35 punti luce tra i quali si segnalano quelli realizzati in Via della Bufalotta e Via del Casale di San Basilio.

Si segnala per quanto riguarda il Dipartimento SIMU V U.O. ad oggi non sono stati autorizzati progetti riferibili al Piano Luce.

Di seguito si segnalano gli interventi più significativi realizzati nel periodo:

1. **Altri Dipartimenti e Piani di Zona** – Piazza Tolosetto e Parco Monte Ciocchi.

- **Compensori**

E' stata stipulata 1 nuova convenzione per compensori, corredate di relativo contratto di manutenzione, condizionato all'ultimazione dei lavori.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Risultati economici, patrimoniali e finanziari

DISTRIBUZIONE STATO PATRIMONIALE (importi in migliaia di €)	31.12.2013 [A]	31.12.2012 [B]	DELTA [A] - [B]
Circolante netto	(26.395)	51.680	(82.560)
Crediti correnti	347.082	421.554	(74.473)
- Utenti/clienti	41.036	47.969	(6.933)
- Comune di Roma	1.049	3.708	(2.659)
- Controllante	8.237	58.188	(49.951)
- Società del Gruppo/collegate	119.925	138.047	(18.121)
- Altri crediti	176.834	173.642	3.192
Rimanenze	11.926	20.438	(8.512)
Ratei e risconti attivi	532	532	1
(Debiti correnti)	(384.134)	(390.064)	5.931
- (Fornitori)	(295.952)	(278.110)	(17.842)
- (Comune di Roma)	(3.327)	(1.362)	(1.964)
- (Controllante)	(13.762)	(44.035)	30.273
- (Società del Gruppo/collegate)	(4.226)	(6.110)	1.884
- (Tributari)	(9.181)	(3.128)	(6.054)
- (Ist. Previdenziali ed assistenziali)	(5.689)	(5.739)	49
- (Altri debiti)	(51.996)	(51.580)	(416)
(Fondo T.F.R.)	(24.384)	(27.815)	3.431
(Fondi rischi ed oneri)	(16.370)	(8.454)	(7.916)
(Ratei e risconti passivi) (*)	(1.802)	(780)	(1.021)
Attività fisse nette	1.333.443	1.334.757	(1.314)
Immobilizzazioni materiali/immateriali	1.358.813	1.358.976	(163)
Immobilizzazioni finanziarie	(25.370)	(24.219)	(1.151)
- Partecipazioni	0	0	0
- Crediti finanz. v/Soc. del Gruppo e collegate	0	0	0
- Altre Immobilizzazioni Finanziarie	(25.370)	(24.219)	(1.151)
Capitale Investito	1.266.293	1.350.167	(83.874)
Indebitamento finanziario netto	634.294	690.310	(56.017)
Debito di finanziamento a medio-lungo	858.373	808.452	49.921
- Banche a medio-lungo per mutui	319.579	339.289	(19.710)
- Debiti fin. a medio-lungo v/controllante	538.820	469.189	69.631
- Altri debiti fin. a medio-lungo	(25)	(25)	0
Debito di finanziamento a breve	(194.973)	(86.965)	(108.008)
- Banche a breve per mutui	19.781	20.219	(437)
- Debiti fin. a breve v/controllanti	(262.702)	(128.353)	(134.349)
- Altri	47.948	21.169	26.779
(Liquidità impiegata)	(29.106)	(31.176)	2.070
- (Cassa/Banche)	0	0	0
- (Crediti fin. a breve v/Società del Gruppo/collegate)	0	0	0
- (Titoli ed altri)	(29.106)	(31.176)	2.070
Patrimonio netto	632.000	659.857	(27.857)
Capitale versato	345.000	345.000	0
Riserve	245.439	285.119	(39.680)
Utile a nuovo	0	0	0
Utile (Perdita) del periodo	41.561	29.738	11.823
Coperture	1.266.293	1.350.167	(83.874)

(*) oggetto di riclassifica come specificato a pag. 49

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Il circolante netto subisce una variazione negativa, rispetto al 31 dicembre 2012, di € 82,6 milioni generata dai macro fenomeni di seguito descritti.

Lo stock dei crediti passa da € 421,6 milioni al 31 dicembre 2012 ad € 347,1 milioni al 31 dicembre 2013, con un decremento di € 74,5 milioni.

Il suddetto decremento di € 74,5 milioni è determinato principalmente dai seguenti fenomeni: (i) decremento dei crediti verso gli utenti/clienti per € 6,9 milioni; (ii) riduzione dei crediti vantati nei confronti del Comune di Roma per € 2,7 milioni; (iii) decremento dei crediti verso la controllante Acea S.p.A. per € 50 milioni, dovuto essenzialmente allo scorporo dell'attività di illuminazione pubblica da Acea Distribuzione S.p.A. nella società Acea Illuminazione Pubblica S.p.A. avvenuto in data 1 maggio 2013; (iv) riduzione dei crediti verso società del gruppo/collegate per € 18,1 milioni, derivante prevalentemente dalla riduzione dei crediti relativi al trasporto dell'energia; (v) incremento degli altri crediti per € 3,2 milioni.

Il valore delle rimanenze si riduce di € 8,5 milioni a seguito dello scorporo dell'attività di illuminazione pubblica.

Il valore dei risconti attivi è pari a quello rilevato al 31 dicembre 2012.

I debiti correnti si riducono di € 5,9 milioni per effetto della combinazione dei seguenti fattori:

- o incremento dei debiti verso i fornitori per € 17,8 milioni;
- o aumento dei debiti verso il Comune di Roma per € 2 milioni;
- o decremento dei debiti verso controllante per € 30,3 milioni derivante principalmente dalla liquidazione dei debiti verso Acea S.p.A. relativi ai consumi energetici IP di competenza di esercizi precedenti e dalla riduzione dei debiti verso Arse per la vendita dei certificati bianchi;
- o riduzione dei debiti verso società del gruppo per € 1,9 milioni dovuta principalmente al decremento dei debiti verso Acea Energia e Marco Polo;
- o crescita dei debiti tributari Ires ed Irap per € 6,1 milioni;
- o crescita degli altri debiti per € 0,4 milioni.

Il fondo TFR si decrementa di € 3,4 milioni per effetto delle dinamiche del personale e dello scorporo dell'attività di illuminazione pubblica.

I risconti passivi aumentano di € 1 milione.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

L'attivo fisso netto si riduce di € 1,3 milioni. Nel dettaglio, nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati riclassificati i risconti non correnti riguardanti principalmente i contributi in conto impianti (linee AT), l'integrazione dei ricavi MIS RES e la quota di risconto dei contributi di allaccio.

L'indebitamento finanziario netto migliora di € 56 milioni a causa dell'effetto combinato (i) della crescita del debito verso la controllante per (€ 50 milioni) sulle due linee di credito aperte (investimenti e general purpose), (ii) della riduzione dei debiti a breve termine per mutui (€ 108 milioni) e (iii) della riduzione della liquidità impiegata (€ 2 milioni).

Il patrimonio netto si riduce di € 27,9 milioni principalmente per effetto dello scorporo dell'attività di illuminazione pubblica.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A PRIMO MARGINE (importi in migliaia di €)	31.12.2013	%	31.12.2012	%	Variazioni
	(A)		(B)		(A-B)
A. Valore della produzione	399.019	100,0	397.847	100,0	1.172
Primo margine energia	335.879	84,2	313.527	78,8	22.352
Ricavi delle vendite	3.579	0,9	1.171	0,3	2.407
Ricavi delle prestazioni	40.507	10,2	65.622	16,5	(25.115)
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0,0	0	0,0	0
Altri ricavi d'esercizio	19.054	4,8	17.526	4,4	1.528
Totale ricavi da terzi	399.019	100,0	397.847	100,0	1.172
Contributi in conto esercizio	0	0,0	0	0,0	0
B. Consumi di materie e servizi esterni	85.591	21,5	97.287	24,5	(11.696)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.000	1,0	8.612	2,2	(4.612)
Prestazioni di servizi	65.266	16,4	75.514	19,0	(10.247)
Godimento di beni di terzi	4.272	1,1	4.313	1,1	(41)
Variazione delle rimanenze	2.111	0,5	1.822	0,5	290
Oneri diversi di gestione	9.942	2,5	7.027	1,8	2.916
C. Valore aggiunto (A-B)	313.427	78,5	300.560	75,5	12.868
D. Costo del lavoro	65.736	16,5	69.209	17,4	(3.472)
E. Margine operativo lordo (C-D)	247.691	62,1	231.351	58,2	16.340
F. Ammortamenti e accantonamenti	115.591	29,0	133.106	33,5	(17.515)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	81.782	20,5	110.046	27,7	(28.264)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	15.323	3,8	16.796	4,2	(1.473)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0,0	0	0,0	0
Accantonamenti per svalutazione crediti	3.470	0,9	3.210	0,8	260
Accantonamenti a fondo rischi	15.016	3,8	3.054	0,8	11.962
G. Risultato operativo (E-F)	132.100	33,1	98.245	24,7	33.855
H. Proventi finanziari	257	0,1	80	0,0	177
I. Oneri finanziari	47.207	11,8	49.456	12,4	(2.249)
L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)	(46.950)	(11,8)	(49.376)	(12,4)	2.426
M. Utile ordinario (G+L)	85.150	21,3	48.869	12,3	36.281
N. Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0
M. Proventi/Oneri di gestione straordinaria	(479)	(0,1)	7.066	1,8	(7.545)
O. Utile del periodo (M+N)	84.671	21,2	55.935	14,1	28.736
P. Imposte sul reddito del periodo	43.110	10,8	26.197	6,6	16.913
Q. Utile del periodo dopo le imposte (O-P)	41.561	10,4	29.738	7,5	11.823

I ricavi della Società aumentano di € 1,2 milioni rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per i seguenti fenomeni: (i) incremento del primo margine energia (€ 22,4 milioni), riconducibile sostanzialmente alla nuova tariffa per impresa 2013 ed al recupero delle perequazioni relative agli anni precedenti; (ii) minori ricavi da prestazioni (€ 25,1 milioni) dovuti essenzialmente allo scorporo dell'attività di illuminazione pubblica; (iii) maggiori altri ricavi (€ 3,9 milioni) generati principalmente da insussistenze passive relative a vincoli tariffari 2001.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

I costi esterni – al netto di quelli inclusi nel primo margine e degli incrementi delle immobilizzazioni per consumi di magazzino – ammontano ad € 85,6 milioni di cui € 5,9 milioni relativi al ramo di illuminazione pubblica, i quali subiscono un decremento di € 15,4 milioni rispetto all'esercizio 2012 per effetto dello scorporo dell'attività di illuminazione pubblica. La restante parte – facente riferimento all'attività storica di distribuzione – è pari ad € 79,7 milioni e presenta un incremento di € 3,7 milioni, rispetto al 31 dicembre 2012, dovuto ai seguenti fattori: (i) riduzione dei costi per acquisti (€ 1,2 milioni); (ii) incremento dei costi operativi (€ 1,4 milioni) ed (iii) aumento degli oneri diversi di gestione (€ 3,5 milioni), riconducibile principalmente alla rilevazione di sopravvenienze passive per costi di telefonia ed imposte e tasse.

Il costo del lavoro, che è pari ad € 65,7 milioni, al netto degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, è caratterizzato da un decremento di € 3,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto dello scorporo dell'attività di illuminazione pubblica.

L'incidenza dell'EBITDA sul valore della produzione passa dal 58,2% del 2012 all'attuale 62,1% mentre, in valore assoluto, cresce di € 16,3 milioni per effetto di quanto precedentemente esposto.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti ammontano complessivamente ad € 115,6 milioni e risultano ridotti di € 17,5 milioni per effetto:

1. del decremento degli ammortamenti (€ 29,7 milioni) dovuto alla fine dell'ammortamento di una porzione della rete MT/BT nel 2012;
2. dell'aumento degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri (€ 12 milioni);
3. della crescita degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (€ 0,3 milioni).

Si segnala un miglioramento di € 2,4 milioni della gestione finanziaria in virtù della riduzione degli interessi passivi maturati sul conto corrente di corrispondenza intercompany e degli interessi passivi verso Cassa Depositi e Prestiti.

L'utile ammonta ad € 84,7 milioni e si incrementa di € 28,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte aumentano di € 16,9 milioni.

Il risultato dopo le imposte cresce di € 11,8 milioni rispetto all'esercizio 2012.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

*Relazione sulla gestione al 31/12/2013***Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'art. 2428, 2° comma, numero 1 codice civile, si dà atto che la società ha effettuato attività di ricerca e sviluppo i cui costi (€ 1.656.668) sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

In particolare la ricerca, per il 2013, è finalizzata alla evoluzione tecnologica dell'attuale rete di distribuzione e comprende i costi per studi, esperimenti, indagini e ricerche connesse alla realizzazione dei seguenti progetti:

- € 1.332.204 "Smart Network Management System", il cui obiettivo consiste nella massimizzazione dell'integrazione tra le numerose tecnologie aziendali con conseguente ottimizzazione delle potenzialità ed incremento dell'efficienza, della sicurezza e della qualità del servizio;
- € 421.000 "pilota Smart Grid" che si articola in vari sotto-progetti mirati a sviluppare soluzioni tecnologiche innovative per il miglioramento della continuità del servizio e per l'implementazione di nuovi criteri per la gestione della rete di distribuzione, anche in presenza di generazione distribuita e in accordo con gli indirizzi e le prescrizioni generali stabilite dall'Autorità;
- € 1.015.000 "Storage Distribuito" che prevede l'installazione di tre sistemi di accumulo in tre cabine secondarie sulla dorsale "Persichetti" della CP Raffinerie, coordinati da un controllore centrale al fine di eseguire le funzioni di back up della rete BT; peak shaving e smorzamento delle fluttuazioni del fotovoltaico sotteso ad una delle tre cabine coinvolte.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate**

Le regole di governo del Gruppo ACEA e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra Società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche che per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - da questa accettati - in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio di durata triennale.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

In aggiunta a questi la Capogruppo rende anche servizi di natura finanziaria mediante una gestione accentrata della tesoreria con un modello riferibile al cosiddetto *cash - pooling* o alle sue evoluzioni.

Inoltre ACEA Distribuzione è legata contrattualmente ad ACEA Ato2 dal rapporto di somministrazione di acqua, per la parte passiva, e dalla fornitura di prestazioni cartografiche ed altre minori per quella attiva.

La società intrattiene rapporti con Laboratori S.p.A. attraverso un contratto di servizio per l'effettuazione di analisi chimiche e con Acea8Cento S.p.A. per il servizio di *contact center*.

Intercorrono, inoltre, rapporti con Aria S.p.A. per la realizzazione di interventi di elettrificazione connessi alla realizzazione di Termovalorizzatori.

Si segnala inoltre che a decorrere dal 1° maggio 2013 è stato trasferito il Ramo d'Azienda, denominato U.d.B. "Illuminazione Pubblica Roma", da ACEA Distribuzione S.p.A. ad ACEA Illuminazione Pubblica ed il contestuale trasferimento dell'analogo Ramo d'Azienda che svolgeva attività in *service* per ACEA S.p.A.

Infine, ACEA Distribuzione intrattiene con ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A. rapporti di collaborazione, regolamentati da un accordo quadro, volti al perseguimento di obiettivi riferiti al conseguimento di riduzioni ed efficienze nei consumi energetici ed all'ottenimento dei corrispondenti riconoscimenti in termini di certificati da parte dell'AEEG. La società, inoltre, fornisce ad ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A. una serie di servizi aziendali regolamentati da apposito contratto.

Nella tabella che segue si evidenziano le quantificazioni economiche e patrimoniali dei maggiori rapporti commerciali intrattenuti con la controllante ACEA S.p.A. e le altre società del Gruppo, mentre i rapporti di natura finanziaria intrattenuti con la controllante ACEA S.p.A. sono pari a € 276.117mila.

SOCIETA	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12
ACEA	11.397	37.902	29.037	32.568	3.420	53.395	4.312	25.700
ACEA Ato2	360	168	357	642	300	396	(0)	85
Acea Energia	214.752	238.372	3.861	3.928	116.370	137.306	3.307	4.721
Arse	2	15	936	14.709	45	23	743	14.578
ACEA Ato5	9	0	0	0	12	61	10	10
ARIA	489	564	0	0	329	203	0	0
Acea Produzione	70	91	0	0	59	52	56	46
LABORATO RI	0	0	286	288	0	0	117	5
Acea Illum. Pubblica	1.049	0	20	0	2.776	0	0	0
Acea8Cento	4	0	403	348	5	5	92	275

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Rapporti con Roma Capitale e aziende partecipate da Roma Capitale

Tra ACEA Distribuzione e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società esegue prestazioni di servizi con particolare riferimento ad urbanizzazioni di nuove aree edificabili e, fino alla fine del 2002, erogazioni di energia elettrica.

Si precisa che Roma Capitale nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA Distribuzione: essa non soggiace in via esclusiva a nessuna di esse rispetto ad altre Società operanti sul territorio comunale.

Il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA Distribuzione e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nel presente documento.

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale, ACEA Distribuzione intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito derivanti dal servizio di trasporto e misura di energia elettrica oltre che dei servizi di connessione. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi (in migliaia di €) relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti intercorrenti tra ACEA Distribuzione e le principali aziende del Gruppo Roma Capitale.

SOCIETÀ	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12
Tramibus	0	0	0	0	0	0	2	2
Amia	0	0	373	314	14	16	373	314

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013**Azioni proprie e azioni di società controllanti**

Ai sensi dell'art. 2428, nn. 3 e 4, codice civile, si dà atto che la società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso del periodo, neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della società controllante.

Altre informazioni**> Vigilanza dell'AEEG**

Alla luce degli interventi urgenti disposti con il provvedimento 299/2013/R/eel, il 10 luglio 2013 l'AEEG ha definito l'avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti di ACEA Distribuzione per accertare le violazioni in materia di aggregazione delle misure.

Ciò in ragione del fatto che la Società non ha ottemperato alle attività di propria competenza funzionali all'aggregazione delle misure, indispensabili ai fini della determinazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento.

L'inadempimento ha trovato oggettiva evidenza nei disallineamenti, superiori alla soglia normativamente ammessa, tra energia elettrica misurata e fatturata per il trasporto relativamente alle utenze nella pertinenza degli utenti del dispacciamento (venditori) attivi nell'ambito romano negli anni 2011 e 2012.

ACEA Distribuzione, ai sensi della delibera 243/2012/E/com, il 17 agosto u.s. ha presentato impegni utili al perseguimento dell'interesse tutelato dalle disposizioni che si assumono violate.

In particolare, tali impegni consistono, principalmente, nel ristoro degli oneri finanziari riconosciuti dal sistema ai predetti utenti del dispacciamento, al fine di evitare la socializzazione di un costo altrimenti a carico dei clienti finali.

Gli stessi impegni contemplavano il superamento della condotta lesiva-rappresentata da disallineamenti tra misure e fatturato delle competenze 2011 e 2012 - entro il mese di ottobre 2013, nonché l'evidenza oggettiva al sistema - con riferimento alla competenza 2013 - della definitiva risoluzione delle problematiche di processo determinanti tali disallineamenti.

Allo stato, per quanto riguarda il 2011 ed il 2012, si rilevano alcuni residui disallineamenti mentre, per il 2013, sarà possibile disporre di evidenze conclusive solo successivamente al termine della fatturazione di competenza.

**Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Con la delibera 512/2013/S/eel, che fa seguito alla VIS 60/11, l'AEEG ha disposto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti della Società, per violazione in materia di registrazione delle interruzioni. Tale violazione riguarda l'obbligo, introdotto dal TIQE, di annotare su appositi elenchi tutte le chiamate ricevute per segnalazioni guasti, anche in assenza di interruzioni (articolo 13, comma 2, lettera c). La sanzione comminata e versata in data 3 gennaio 2014 è di € 517 mila.

ACEA Distribuzione ha presentato ricorso al TAR.

➤ **Certificazione Ohsas 18001:2007**

Il processo di certificazione di Acea Distribuzione S.p.A. secondo gli standard della norma Ohsas 18001:2007 (Sistema di Gestione della Sicurezza), iniziato ad Agosto 2009, si è concluso in data 14/05/2010.

L'Ente di Certificazione Lloyd's Register ha infatti rilasciato, dopo numerose ispezioni di verifica documentale e di applicazione del Sistema sul campo, il Certificato di Approvazione di Acea Distribuzione S.p.A. per conformità alla norma Ohsas 18001:2007.

Tale certificato è stato consegnato dall'Amministratore Delegato di Lloyd's Register Italia al Presidente di Acea Distribuzione S.p.A. il giorno 9 Luglio 2010.

Nell'ambito del processo di mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, attuato secondo la norma Ohsas 18001:2007, sono state condotte nel mese di Dicembre 2010, dall'Ente di certificazione Lloyd's Register Quality Assurance, n°3 giornate di visite ispettive di "1° Sorveglianza", al fine di verificare lo stato di implementazione, attuazione e miglioramento del SGS. L'esito finale di tali verifiche è stato positivo.

Nell'ambito del processo di mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, attuato secondo la norma Ohsas 18001:2007, sono state condotte nel mese di Dicembre 2011, dall'Ente di certificazione Lloyd's Register Quality Assurance, n°3 giornate di visite ispettive di "2° visita di Sorveglianza", al fine di verificare lo stato di implementazione, attuazione e miglioramento del SGS.

L'esito finale di tali verifiche è stato positivo.

Nel mese di Luglio 2012 è stata condotta la 3° verifica di sorveglianza del Sistema di Gestione della Sicurezza dal parte dell'Ente di certificazione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Lloyd's Register Quality Assurance. L'esito finale di tali verifiche è stato positivo. Il certificato attuale scadrà a Giugno 2013.

Nel mese di Giugno 2013 sono state effettuate le verifiche di rinnovo triennale del certificato OHSAS 18001:2007. Il servizio di valutazione è stato assegnato tramite procedura di gara e la stessa è stata aggiudicata al fornitore Lloyd's Register Quality Assurance. Durante i tre giorni di visita sono stati verificati i processi, le sedi operative ed i cantieri. Il risultato è stato positivo coinciso con nessuna Non Conformità emessa.

La prossima visita di Sorveglianza è prevista ad Ottobre 2013 congiuntamente ai Sistemi di Gestione della Qualità, Ambiente ed Energia nell'ottica del Sistema Integrato.

Nel mese di Ottobre 2013 è stata effettuata la 1° visita di sorveglianza del Sistema di gestione della Sicurezza a seguito del rinnovo triennale del certificato avvenuto a Giugno 2013. Durante i cinque giorni di visita sono stati verificati i processi, le sedi operative ed i cantieri. Il risultato è stato positivo coinciso con nessuna Non Conformità emessa. Nella stessa visita sono stati verificati i sistemi di gestione Qualità, Ambiente ed Energia. Il risultato è stato complessivamente positivo sebbene siano emerse quattro Non Conformità di tipo Minor, una riguardante la ISO 9001:2008 e tre riguardante la ISO 14001:2004.

➤ **Nuovo regolamento scavi**

L'Amministrazione Capitolina, ha emesso una nuova ordinanza, la n. 464/2012 del 17/12/2012, avente per oggetto le "Nuove linee guida per i ripristini da effettuarsi sulle sedi stradali a seguito di avvenuti scavi", nelle more dell'approvazione, secondo le procedure ordinarie, del nuovo Regolamento scavi. Infatti con nota n. 53114 del 26/11/2012, il Dipartimento per lo Sviluppo delle Infrastrutture e la manutenzione, ha redatto un nuovo schema di regolamento scavi che modificherà quello approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.105 del 23/11/2009. Quanto previsto nella suddetta ordinanza renderà maggiormente onerose e complesse le attività di esecuzione degli scavi per la posa in opera e la manutenzione degli elettrodotti. A fine 2013 il Dipartimento S.I.M.U. del Comune di Roma ha avviato un'attività sperimentale, in via Gianicolense, relativa al ripristino del manto stradale a seguito di scavi multipli realizzati

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

da parte di diversi gestori del PP.SS. per la posa in opera delle proprie reti tecnologiche.

Tale modalità operativa, la quale prevede che le attività di ripristino della sede stradale vengano effettuate dal Comune di Roma con una propria impresa, ma a spese dei predetti gestori, tra cui Acea Distribuzione, comporta un aumento dei costi sostenuti dalla Società di circa il 40%.

Nel caso l'amministrazione comunale decidesse di applicare diffusamente tale procedura, peraltro già prevista all'art. 6 del vigente regolamento (Del. C.C. 105/2009), si potrebbe determinare un cospicuo aumento dei costi di ripristino delle pavimentazioni stradali.

> Progetti di Innovazione tecnologica**Smart Network Management System**

Nel giugno 2010 Acea Distribuzione S.p.A. ha presentato al Ministero dello sviluppo economico l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT), secondo le procedure previste per legge, in riferimento ad un progetto dal titolo "Smart-network Management System (SnMS): evoluzione tecnologica nella gestione della rete di distribuzione elettrica" avviato, per le sue fasi preliminari e di impostazione, nel luglio 2010. Il progetto citato, di importo complessivo 12,7 milioni di euro circa (importo agevolabile circa 11,0 milioni di euro), di durata triennale, si articola in vari sotto-progetti mirati a valorizzare e ulteriormente sviluppare le iniziative già poste in essere da Acea Distribuzione S.p.A. per migliorare la continuità del servizio elettrico e per aumentare l'efficienza gestionale in accordo con le prescrizioni generali e particolari stabilite dall'Autorità di settore. Acea Distribuzione alla data del 31/12/2013 ha stanziato 6,0 milioni di euro, di cui 4,8 M€ sono stati utilizzati e 3,5 M€ effettivamente liquidati ai fornitori.

Si fornisce qui di seguito un breve riepilogo dei fatti principali. Nel dicembre 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha formalizzato il proprio nulla osta a procedere con l'iter previsto dal Decreto Ministeriale 14 dicembre 2009. Nel primo semestre del 2011 sono state avviate le attività operative dei diversi sottoprogetti ed il monitoraggio sistematico delle stesse. Nel maggio 2011 il Ministero ha richiesto ad Acea Distribuzione la comunicazione dei riferimenti tecnici e bancari per l'imminente avvio della fase di

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

negoziazione avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno. Si è quindi svolto un incontro di approfondimento con la commissione scientifica del Ministero a valle del quale è stata presentata, da Acea Distribuzione, una relazione finalizzata a precisare i contenuti ed il carattere innovativo dell'iniziativa, nonché per recepire alcune linee guida suggerite dal Ministero stesso. Nel maggio del 2012, a valle della comunicazione da parte del Ministero dell'esito positivo della fase di negoziazione, Acea Distribuzione ha presentato la proposta progettuale definitiva per un importo complessivo di circa 11,8 milioni di euro (importo agevolabile, sostanzialmente invariato rispetto all'istanza originaria, pari a circa 11 milioni di euro). Nel dicembre 2012 si è tenuta la prima visita valutativa da parte degli incaricati del Ministero. A gennaio e giugno 2013 sono state fornite le risposte a due richieste di approfondimento da parte del valutatore del Ministero.

Progetto pilota Smart Grid

In data 09-11-2010 Acea Distribuzione S.p.A. ha inoltrato, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, l'istanza al trattamento incentivante relativo alla delibera ARG/elt n. 39/10, in riferimento al progetto pilota Smart Grid, che vede il suo sviluppo negli anni 2011 - 2012. Si tratta di uno degli otto progetti smart grid ammessi al trattamento incentivante dall'Autorità a livello nazionale.

Il progetto citato, di importo complessivo di circa cinque milioni di euro, si articola in vari sotto-progetti mirati a sviluppare soluzioni tecnologiche innovative per il miglioramento della continuità del servizio e l'implementazione di nuovi criteri per la gestione della rete di distribuzione, anche in presenza di generazione distribuita, e in accordo con gli indirizzi e le prescrizioni generali stabilite dall'Autorità.

L'Autorità con delibera ARG\elt 12/11, pubblicata in data 8 febbraio 2011, ha ammesso al trattamento incentivante il progetto presentato da Acea Distribuzione. Il progetto prevede il seguente stato di avanzamento al 31/12/2013:

1. Automazione di rete MT	100%
2. Monitoraggio rete MT E BT	100%
3. Nuovi criteri di gestione della rete MT	99%
4. E-Car & Storage	100%
5. Diagnostica di cabina primaria	100%

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

6. Individuazione punto d'innescio guasti transitori 100%

Progetto ORBT

Al termine del 2013 risulta in via di ultimazione la fase due del progetto, rientrante nel programma SnMS (FIT), di importo complessivo pari a 300.000 euro, con lo scopo di perseguire principalmente i seguenti obiettivi:

- automazione del caricamento dati da e verso l'applicativo "ORBT"; nella fase uno del progetto il sistema ORBT è stato alimentato mediante predisposizione manuale di file prodotti da sistemi master Acea (SAEL, Net@, GIS, Centro Gestione). In questa fase, si intendono realizzare le integrazioni tra la soluzione ORBT ed i sistemi informativi master;
- affiancamento per la sperimentazione e la condivisione sul territorio dei risultati; lo scopo dell'attività è la sperimentazione con i responsabili della gestione della rete BT, su una porzione di territorio, dell'effettiva accuratezza delle elaborazioni e dei risultati derivanti dal progetto.

Terminata la fase due del progetto, Acea Distribuzione, disporrà di un sistema, aggiornato mensilmente, efficace per una conoscenza più approfondita della rete BT, funzionale all'individuazione di aree critiche in funzione di vincoli primari identificati ed al calcolo di un assetto ottimizzato mediante algoritmi specifici.

Nel 2013 è stato avviato un ulteriore progetto, definito "ORBT-Continuità", che consente di rispondere adeguatamente alla Delibera ARG/elt 198/11, per l'individuazione puntuale dei clienti interrotti.

➤ **Contratto IP**

La Capogruppo, su istanza della controparte, ha rinegoziato il contratto di pubblica illuminazione con Roma Capitale.

I punti salienti della rinegoziazione sono l'allungamento del contratto fino al 2027, rendendolo coerente con la Concessione, la revisione dei parametri qualitativi e quantitativi.

Dal 1 Maggio 2013, a seguito di scorporo, gli effetti del contratto sono trasferiti ad Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013**> Informativa sulla privacy**

Ai sensi del punto 26 dell'Allegato B al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che è stato completato l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza in essere, nel quale vengono riportate le indicazioni richieste dalla citata normativa in relazione al trattamento elettronico e non elettronico di dati personali effettuato da Acea Distribuzione SpA.

> Piano stock option

Si informa che allo stato attuale non vi è nessun Piano di Incentivazione Azionaria a lungo termine.

> Elenco sedi secondarie

Quale riscontro alla previsione di cui all'articolo 2428, 4° comma, cod. civ., si precisa che non esistono sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si segnala che in data 20 febbraio 2014 l'AEEGSI con Delibera 62/2014/S/eel ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi nei confronti della Società per violazioni in materia di messa in servizio e lettura dei misuratori elettronici di energia elettrica di bassa tensione.

Rischi ed incertezze**> Rischi regolatori****Rischi connessi al III ciclo regolatorio**

- > Tuttora permangono alcuni elementi di incertezza relativi al terzo periodo di regolazione, derivanti dalla mancata definizione da parte dell'AEEG di alcune partite perequative.
- > Tale circostanza può determinare, in prospettiva, un'alea sul risultato economico della Società che potrebbe richiedere, per il necessario superamento, la definizione di appositi approfondimenti, peraltro avviati nella generalità dei casi, con gli uffici tecnici della stessa Autorità.

**Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- Un livello di indeterminazione insiste ancora sul meccanismo di determinazione dei costi sostenuti per la realizzazione di sistemi di misura basati sui contatori elettronici.
- Relativamente alla perequazione dei costi per i sistemi di misura elettronici (perequazione misura), i limiti di affidabilità delle previsioni di impatto economico sono legati all'incidenza che, nella relativa formulazione analitica, riveste l'evoluzione di specifici parametri di sistema, elaborati esclusivamente dall'Autorità e, quindi, indisponibili ex ante al singolo operatore. Il gap informativo non è stato colmato né con la revisione del meccanismo di determinazione della perequazione misura per gli anni 2010 e 2011 contenuto nella delibera 166/11 né a seguito della raccolta dati avviata il 13 Maggio 2013, in quanto l'AEEG non ha esplicitato le variabili ed i parametri nazionali che sono fondamentali per le previsioni economiche, e neanche con le nuove disposizioni previste dalla delibera 199/2011.

Rischi connessi al IV ciclo regolatorio

- Permane anche per il IV ciclo l'indeterminatezza sull'ammontare della perequazione misura, legata alla mancata disponibilità di variabili e parametri nazionali fondamentali per le previsioni economiche.
- La delibera 196/11 del 29 dicembre 2011 ha previsto la revisione, a partire dal 2012, dei fattori percentuali convenzionali delle perdite di energia elettrica sulle reti con obbligo di connessione di terzi, valutate dall'AEEG in funzione di uno studio tecnico elaborato dal Politecnico di Milano. L'applicazione della delibera ha determinato un abbassamento delle perdite standard sull'alta tensione. La delibera 175/2012/r/eel sulla "revisione dei fattori percentuali convenzionali di perdita di energia elettrica applicati all'energia immessa nelle reti di bassa e media tensione dagli impianti di generazione distribuita" ha allungato i tempi del processo di consultazione, rimandando a successivi provvedimenti da emanarsi entro il 30 settembre 2013 l'ulteriore revisione dei fattori di perdita standard da applicare all'energia elettrica prelevata dalle reti in media e bassa tensione. Con la delibera 559/2012, l'AEEG ha adottato un meccanismo di perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard tra le imprese di distribuzione, da applicare transitoriamente all'anno 2012,

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

la revisione del fattore di perdita standard sulla filiera MT a partire dal 2013 nonché la definizione, dopo uno studio tecnico congiunto tra le imprese di distribuzione e l'AEEG, di un coefficiente di perdita tecnica per impresa. In data 20 Giugno 2013, l'AEEG ha pubblicato un documento di consultazione relativo alla revisione del meccanismo di perequazione delle perdite sulle reti di energia elettrica con scadenza, per l'invio delle osservazioni, fissata al 22 Luglio 2013. In data 19 Dicembre 2013, l'AEEG ha pubblicato la delibera 608/2013 evidenziando il nuovo algoritmo di calcolo da applicare per l'anno 2013 e non ha chiarito le regole di trattamento delle partite ante 2013. Lo studio tecnico per la determinazione di perdite tecniche per impresa è ancora in corso. L'insieme di queste disposizioni potrebbe generare rischi economici e tecnici sull'attuale formulazione della perequazione delle perdite eccedentarie.

Ulteriori rischi regolatori

- > I rischi in questione derivano dal ritardo progressivo con il quale, i processi tecnico-commerciali di Acea Distribuzione, si adeguano alle successive innovazioni regolatorie e normative, con riferimento alle parti che necessitano di implementazioni sugli applicativi della mappa informatica aziendale. Tale circostanza determina, su un numero crescente di processi, spesso sottoposti a stringenti requisiti normativi, un difetto di "compliance" normativa, esponendo al rischio di eccezioni formali da parte delle autorità di settore, propedeutiche alla previsione di procedimenti ispettivi e sanzionatori.

Rischio clienti BT interrotti

Il progetto di rilievo dei clienti BT realmente disallimentati nel corso delle interruzioni della continuità del servizio elettrico nasce in recepimento alla Delibera 333/07 e s.m.i. che disciplina al suo Art. 11.1 che le registrazioni dei clienti interrotti avvengano sulla base di modalità che prevedono o l'uso di schemi unifilari associati a cartografia digitale della rete BT o l'utilizzo di un sistema di telegestione dei contatori installati presso l'utenza.

La Delibera 333/07 esclude, dunque, la possibilità dei Distributori di effettuare le proprie consuntivazioni sugli indicatori di continuità a partire da un numero medio di clienti interrotti per porzione di impianto, come avveniva per il 2010.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

Acea Distribuzione si è orientata per l'utilizzo del sistema di telegestione ritenendo di poter sfruttare le potenzialità offerte dal progetto contatori digitali messo in campo qualche anno prima.

In un primo momento, le norme in materia definivano come data di decorrenza del nuovo metodo di rilievo dei clienti BT il 1° gennaio 2010. Nel seguito, una disposizione transitoria alla stessa Delibera 292/06, ha ricollocato detto step al 1° gennaio 2011, per i distributori che (come Acea Distribuzione) hanno aderito allo schema incentivante prevedendo la decurtazione di un terzo dell'incentivo. Inoltre, la Delibera 333/07 escludeva, per il 2011, la possibilità dei Distributori di effettuare le proprie consuntivazioni sugli indicatori di continuità a partire da un numero medio di clienti Interrotti per porzione di impianto, come avveniva per gli anni precedenti. Successivamente l'AEEG ha comunicato (Delibera ARG/elt 184/11) una deroga per l'anno 2011 e, con la Delibera 198/11, una estensione anche per gli anni 2012 e 2013.

In prima analisi, il rischio connesso al mancato utilizzo del sistema di telegestione per il rilievo dei clienti BT interrotti potrebbe consistere nella erogazione di sanzioni per la mancata ottemperanza all'Art. 11.1 della Delibera 198/11, a partire dall'anno 2014. Il rischio è dettato dalla complessità e onerosità degli interventi di adeguamento dei sistemi, così come stabilito dall'AEEG, e dalle scadenze stringenti per rispettare le prescrizioni della stessa AEEG (fine del 2013).

Si precisa che allo stato attuale sul sistema implementato da Acea Distribuzione (fortemente innovativo nel panorama nazionale) si riscontrano alcune criticità:

- residuo dei contatori elettronici da sostituire;
- problematiche di comunicazione tra il centro e la periferia;
- software interno ai contatori digitali in corso di progressivo aggiornamento;
- problemi di interfaccia tra il centro di gestione ed i sistemi centrali dedicati al rilievo delle interruzioni.

Acea Distribuzione ha messo in atto un piano di adeguamento dei sistemi descritti per la risoluzione delle criticità riscontrate che è tuttora in corso di implementazione (il collaudo è previsto nella prima decade del 2014). Ciò non escluderà la possibilità di essere assoggettati ad istruttorie e penalità, ma ne ridurrà entità ed effetti consentendo la definitiva normalizzazione delle attività in esame.

AB > **Rischi operativi**

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

I rischi principali ricadenti in questo raggruppamento possono essere classificati come segue:

- a) rischi inerenti all'efficacia degli investimenti di sostituzione/ammodernamento delle reti elettriche, in riferimento agli effetti attesi sul miglioramento degli indicatori di continuità del servizio;
- b) rischi relativi alla qualità, affidabilità e durata delle opere realizzate;
- c) rischi relativi al rispetto dei tempi di ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia riguardo alla costruzione e messa in esercizio degli impianti (ex legge regionale 42/90 e norme collegate) sia relativamente all'esecuzione dei lavori (autorizzazioni dei municipi e altre similari), in rapporto alle esigenze di sviluppo e potenziamento degli impianti.

Il rischio di cui alla lettera a) discende in primis dalla sempre più stringente disciplina dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in tema di continuità del servizio. La risposta messa in campo da Acea Distribuzione per contrastare tale rischio consiste nel rafforzare gli strumenti di analisi del funzionamento delle reti al fine di orientare sempre meglio gli investimenti (es. Progetto ORBT), e nell'applicazione di nuove tecnologie (es. automazione rete MT, smart grid, ecc.).

Circa il rischio relativo alla qualità dei lavori (lettera b), Acea Distribuzione ha implementato sistemi di controllo operativo, tecnico/qualitativi, tra i quali spicca l'istituzione dell'Unità Ispezione Cantieri (inserita nell'U.O. Qualità e Sicurezza). Gli esiti delle ispezioni, gestiti informaticamente ed analizzati statisticamente, forniscono classifiche di merito (indici reputazionali) con un sistema di "vendor rating" sviluppato in collaborazione con l'Università di Tor Vergata (Roma). Tale sistema produce una valutazione di merito basata sulla reputazione degli appaltatori in riferimento al rispetto dei parametri di qualità e sicurezza dei lavori in cantiere.

Il sistema consente, inoltre, di rilevare ed applicare penali; nei casi di inadempienze gravi, il committente può disporre la sospensione delle attività dell'appaltatore. Nell'esercizio 2013 sono stati sospesi per "non conformità" sulla sicurezza n.7 cantieri, a fronte di un totale di 902 visite effettuate.

Nel corso dell'anno rimane confermato il buon livello raggiunto dell'indice reputazionale generale delle imprese che hanno operato per Acea Distribuzione.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

L'Unità Sicurezza e Tutela ha implementato un sistema di rating dei Fornitori nel quale entra in gioco anche il rating suddetto.

È stato avviato nel 2012 ed è proseguito nel 2013 un analogo progetto relativo alle prestazioni affidate ai professionisti esterni coinvolti nelle attività di progettazione ed esecuzione dei lavori.

Circa la lettera c), il rischio deriva dalla numerosità dei soggetti che devono essere interpellati nei procedimenti di autorizzazione e dalla notevole incertezza sui tempi di risposta da parte di tali soggetti; il rischio è insito nella possibilità di dinieghi e/o nelle condizioni tecniche che i predetti soggetti possono porre (ad esempio realizzazione di impianti interrati anziché "fuori terra", con conseguente maggior costo di impianto e di esercizio). Si fa notare anche il maggior costo operativo derivante dalla notevole durata dei procedimenti, che costringe le strutture operative ad un presidio impegnativo (elaborazione e presentazione di approfondimenti di progetto, valutazioni ambientali, ecc.), nonché alla partecipazione a conferenze di servizi e incontri tecnici presso gli Uffici competenti. Il rischio sostanziale resta, comunque, legato al mancato ottenimento di autorizzazioni, con conseguente impossibilità di adeguare gli impianti e conseguente maggior rischio legato alle performance tecniche del servizio (al presente, risulta in sofferenza il procedimento per l'ammodernamento della rete AT nell'area del Litorale e il procedimento con Terna, per la realizzazione della nuova cabina primaria Castel di Leva). Si rimarca che un elemento di particolare criticità consiste nei lunghi tempi di risposta di alcune amministrazioni interpellate.

> **Rischi credito**

La componente creditizia gestita dalla Società che evidenzia un possibile fattore di rischio è quella degli esercenti l'attività di vendita sul mercato libero (venditori): la fatturazione verso questi ultimi è relativa al trasporto dell'energia sulla rete di distribuzione ed alle prestazioni eseguite per i clienti finali.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- gestione omogenea dei crediti dei venditori, in quanto ritenuti a parità di rischio;
- uniformità dei criteri standard per l'applicazione degli interessi di mora;

AS

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31/12/2013

- attenuazione del rischio credito mediante la sottoscrizione di garanzie fideiussoria da parte dei venditori;
- adeguato monitoraggio attraverso la reportistica sull'aging del credito;
- formazione del personale dedicato.

La gestione del credito parte dallo "score comportamentale" ovvero dalla conoscenza del singolo venditore mediante la costante analisi delle attitudini/abitudini di pagamento e si articola successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di phone collection effettuate internamente, sollecito tramite comunicazioni in formato elettronico, invio di lettera di diffida a mezzo raccomandata, come previsto dalla delibera ARG/elit 4/08, fino ad arrivare alla cessazione del contratto di trasporto.

> Verifica fiscale

In conseguenza della verifica generale aperta in data 19 dicembre 2012, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ad ACEA Distribuzione un processo verbale di constatazione in data 23 maggio 2013. I rilievi contestati riguardano le imposte IRES, IRAP e IVA per un ammontare complessivo di circa € 1,5 milioni. Nello stesso PVC veniva effettuata una segnalazione per gli anni dal 2008 al 2012 sul trattamento tributario di alcune poste già oggetto di rilievo e aventi una valenza pluriennale.

In data 14 agosto 2013 la DRE del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti, sulla base della segnalazione inserita nel PVC, ha inoltrato una comunicazione alla società volta ad ottenere chiarimenti in merito al trattamento tributario delle fattispecie oggetto della segnalazione per il periodo d'imposta 2008. In data 23 settembre 2013 la società ha quindi depositato presso gli uffici della DRE le memorie difensive con allegata documentazione di supporto.

Nelle date del 23 e 30 dicembre 2013 la DRE del Lazio ha proceduto alla notificata degli avvisi di accertamento relativi all'esercizio 2008, in tali avvisi si contestavano maggiori deduzioni per un imponibile sia IRES che IRAP di € 280 mila e una maggiore detrazione di Iva per € 56.000.

Avverso tali avvisi di accertamento la società ha presentato istanza di accertamento con adesione e ha ritenuto opportuno accantonare prudenzialmente nel Fondo rischi l'importo di € 54 mila pari alle sole sanzioni in misura ridotta.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Distribuzione S.p.A.

*Relazione sulla gestione al 31/12/2013***Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2014 presenta degli obiettivi molto sfidanti in termini regolatori, di contesto operativo e per il livello degli indicatori economico / gestionali. Di conseguenza è necessario perseguire tutte le azioni di efficientamento incluse nei piani pluriennali e negli altri progetti aziendali per cercare di garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio

Signori azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, pari ad € 41.560.691,16 come segue :

€ 22.691,16 a riserva straordinaria;

€ 41.538.000,00 ai Soci.

L'importo in distribuzione ai Soci corrisponde ad un dividendo unitario di € 0,1204 per azione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Andrea Bossola

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/202

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A.

**Bilancio d'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013**

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/203

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



ACEA Distribuzione S.p.A.
Sede legale in Roma – Piazzale Ostiense 2
Capitale Sociale € 345.000.000 i.v.
Registro delle imprese in Roma e codice fiscale 05816611007
R.E.A. di Roma 930820
Partita Iva 05816611007
Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.
2497 bis c.c.:
ACEA S.p.A. CF 05394801004

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Andrea Bossola ¹	Presidente
Sandro Cecili	Consigliere
Tiziana Buonfiglio	Consigliere
Giancarlo Cremonesi	Consigliere
Aldo Stracqualursi	Consigliere

Collegio Sindacale

Andrea Collalti	Presidente
Gianluca Vagnani	Sindaco Effettivo
Nicola Lorito	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

¹ Nominato dall'Assemblea il 26 novembre 2013

AR

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee**PREMESSA**

In data 20 dicembre 2012 l'Assemblea Straordinaria dei Soci delle società Acea Distribuzione (società scissa) ed Acea illuminazione Pubblica S.p.A. (società beneficiaria) hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Acea Distribuzione S.p.A. mediante assegnazione, in favore di Acea Illuminazione Pubblica S.p.A., del ramo di azienda afferente le attività e le risorse dedicate alla progettazione, realizzazione e gestione dell'Illuminazione Pubblica, funzionale ed artistica, sul territorio di Roma Capitale (artt. 2506 e ss c.c. e art 2112 c.c.).

Le ragioni dell'operazione si rinvengono nella duplice esigenza di sviluppare territorialmente il business specifico e, contestualmente, di realizzare la separazione societaria delle attività sottoposte a regolazione da parte dell'AEEG rispetto alle attività non regolate, allo stato oggetto di separazione funzionale e contabile.

Tale operazione risponde, peraltro, ad un obiettivo di razionalizzazione condiviso con Roma Capitale, nella duplice qualità di Ente concedente e socio di riferimento di ACEA S.p.A., all'atto della novazione oggettiva del contratto di servizio precedentemente in essere, la cui nuova scadenza è fissata al 31 dicembre 2027.

La Scissione, i cui effetti - ai sensi dell'art. 2506-quater cod. civ. - decorrono dal 1 maggio 2013, è avvenuta a valori di libro in regime di continuità dei valori contabili.

A seguito dell'assegnazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi della società scissa alla società beneficiaria, la scissione non ha comportato la riduzione del capitale sociale della società scissa; il patrimonio netto contabile della società scissa si riduce per € 39.713 mediante riduzione, per pari importo, della Riserva Versamenti in conto capitale.

La Situazione Patrimoniale, sulla cui base è stata effettuata la scissione, e di cui al combinato disposto degli artt. 2506 ter e 2501 quater, è quella redatta con riferimento al 30 settembre 2012.

Le differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di scissione, dovuti alla dinamica operativa del compendio patrimoniale, rispetto a quanto rappresentato nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2012 e la data

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

di effettiva efficacia della scissione (1 maggio 2013), hanno dato luogo ad appositi crediti e debiti tra Acea Distribuzione ed Acea Illuminazione Pubblica regolati nel secondo semestre 2013.

CRITERI DI FORMAZIONE E DI RAPPRESENTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli articoli 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis Codice Civile, integrato dall'articolo 2423-ter Codice Civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis Codice Civile, integrato dall'articolo 2423-ter Codice Civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 Codice Civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 codice civile, alla quale si rimanda per quanto concerne gli indicatori finanziari e non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, richiesti dalla direttiva 51/2003/CE, nota come "direttiva di modernizzazione contabile"; per la natura dell'attività d'impresa; per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali, economici ed i conti d'ordine sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, in assenza di partecipazioni di controllo. Il bilancio consolidato è stato redatto, invece, dalla società controllante Acea S.p.A., che è anche la società che svolge attività di direzione e coordinamento.

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/206

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

I valori esposti negli schemi di bilancio sono in euro, mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è sottoposto a revisione contabile legale da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dagli art. 2426 e seguenti del codice civile come modificato dal D.Lgs. 6/2003, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. In particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Inoltre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'articolo 2423 codice civile.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 codice civile.

Di seguito vengono illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori o al costo di produzione.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura.

I costi di pubblicità, per i quali non sia stata individuata l'utilità pluriennale, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

In particolare:

AR

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

- la concessione viene sistematicamente ammortizzata per un periodo corrispondente alla sua durata normativa pari a 30 anni, ed in scadenza al 2030;
- i costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di futura utilità di tre anni;
- i costi per ricerca e sviluppo sono ammortizzati sulla base di un periodo di futura utilità di cinque anni;

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali rilevate al costo in valuta diversa dall'Euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, ovvero al valore di conferimento avvenuto nel 1999.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni materiali realizzate dalla Società è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti e si riferisce all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di costi indiretti di produzione, oneri accessori ed oneri finanziari.

I valori dei cespiti al 31 dicembre 2013 non contengono rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni periodo in relazione alla residua possibilità economico-tecnica di utilizzazione futura dei relativi beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Si precisa, inoltre, come la vita utile di alcuni cespiti sia stata rimodulata in funzione della durata del piano di sostituzione dei contatori digitali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

AB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

I costi di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento o per il ripristino dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio nel quale si svolgono i relativi interventi.

I costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di natura incrementativa sui cespiti in locazione sono ammortizzate sulla base dell'aliquota corrispondente al minor periodo tra quello di durata della locazione e quello di vita utile residua del bene.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico - tecniche ridotte del 50% per i beni entrati in esercizio nel corso del 2013. Ciò in quanto si è ritenuto che il carico di ammortamenti determinato per effetto dell'utilizzo della mezza aliquota fosse ragionevolmente rappresentativo del grado di deperimento dei nuovi cespiti nel primo anno di utilizzo.

Non vi sono immobilizzazioni materiali rilevate al costo in valuta diversa dall'Euro.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da scorte e ricambi destinati alla rete di distribuzione attraverso interventi manutentivi o progetti di investimento. Esse sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore che emerge dall'andamento del mercato, laddove il costo viene determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alle loro residue possibilità di utilizzo.

CREDITI

I crediti, tutti in Euro, sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

Vengono classificati tra le Immobilizzazioni se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'articolo 2424-bis codice civile, oppure in caso contrario, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato, che alla data di bilancio risulta ancora da incassare, nonché alla quota di crediti per ricavi la cui competenza si è già manifestata entro la chiusura dell'esercizio e per i quali le relative fatture saranno emesse nell'esercizio successivo.

AB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

**CREDITI TRIBUTARI**

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 6/2003, prevede la separata indicazione in bilancio dei crediti tributari. Tale voce comprende tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Tuttavia poiché la Società aderisce al meccanismo del consolidato fiscale di Acea SpA, tale voce non accoglierà eventuali crediti IRES che saranno invece contabilizzati in una apposita voce chiamata "Crediti verso controllante per IRES di consolidato", nei crediti verso controllanti, se non per la porzione relativa all'addizionale IRES (10,5% per gli esercizi 2011, 2012 e 2013) per la quale gli obblighi di liquidazione e versamento rimangono a carico del singolo soggetto di imposta.

Se presente continuerà invece ad essere indicato all'interno di tale voce il credito verso l'erario per IRAP, oltre che l'eventuale credito IVA.

IMPOSTE ANTICIPATE

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite legalmente compensabili).

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

RATEI E RISCOINTI

I risconti ed i ratei rappresentano quote di costi e proventi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo, comuni a due o più esercizi sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

AB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcun stanziamento al fondo rischi ed oneri e sono indicati nelle note di commento dei fondi.

L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati. Per i titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio viene stanziato il differenziale tra il costo di acquisto e la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

MUTUI

I mutui sono iscritti al valore nominale e rappresentano i debiti per le quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data di chiusura dell'esercizio.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Si tratta dei contributi ricevuti a fronte di specifiche opere il cui costo, al lordo dei contributi stessi, viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali.

Sono iscritti in contabilità tra i risconti passivi nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

sono rilasciati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni ed altre garanzie, per un ammontare pari all'effettivo impegno e le garanzie reali per un ammontare pari al valore del diritto o del bene dato in garanzia.

La voce include, inoltre, gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

RICAVI E COSTI

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi derivanti dal trasporto di energia elettrica al mercato della maggior tutela e al mercato libero sono determinati in relazione alle quantità distribuite nel periodo, anche se non ancora rilevate in base ai calendari di lettura e di fatturazione alla data del 31 dicembre 2013. I ricavi, fatturati e non, sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei provvedimenti perequativi *pro - tempore* vigenti. Tali ricavi potrebbero, pertanto, essere oggetto di modifica, ad oggi non quantificabile, a seguito di evoluzioni regolamentari, successive alla redazione del bilancio di esercizio, aventi effetti retroattivi.

Si evidenzia che, anche nell'attuale struttura tariffaria, sussistono delle rilevanti componenti di stima che potrebbero determinare differenze fra gli ammontari presunti e quelli consuntivati.

In linea con la prassi diffusa nel settore, i contributi di allacciamento sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nel periodo.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Non vi sono ricavi o costi espressi all'origine in moneta diversa dall'Euro. Pertanto, non vi è alcuna posta per la quale si possa rendere necessaria in bilancio una valutazione o rettifica di valore a seguito della conversione in Euro.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

IMPOSTE SUL REDDITO

Acea Distribuzione S.p.A., per il triennio 2013/2015, ha sottoscritto con la capogruppo ACEA l'esercizio congiunto dell'opzione al consolidato fiscale ACEA.

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo ACEA, a cui la società ha esplicitamente aderito.

La base imponibile del consolidato sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole società trasferiranno alla consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla consolidata in misura pari all'utilizzo che la consolidante ne farà in compensazione con i redditi di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle consolidate fossero maggiori dei redditi di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale, è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il regolamento di consolidato disciplina inoltre la possibilità di cedere alla capogruppo:

- le eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali la capogruppo corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;
- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL così come definiti dall'articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli Interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all'effettivo utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l'aliquota Ires vigente.

A livello di rappresentazione di bilancio, gli effetti più immediati derivanti dalla partecipazione al consolidamento fiscale sono:

1. sostituzione dei crediti/debiti verso l'erario con crediti/debiti verso la consolidante;
2. presenza in bilancio, tra le imposte della voce "proventi fiscali" che accoglie l'eventuale compenso riconosciuto alla controllante per il trasferimento della perdita fiscale.

AB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

L'articolo 81, comma 16, del D.L. 112/2008, modificato dall'articolo 7 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, ha esteso, retroattivamente a partire dall'esercizio 2011, ai soggetti operanti nei settori della trasmissione e dispacciamento e distribuzione dell'energia elettrica l'applicazione di una addizionale IRES del 10,5% portando, di fatto, l'aliquota IRES al 38%.

Il già citato articolo 81 dispone inoltre che per i soggetti che hanno aderito al consolidato fiscale gli obblighi di liquidazione e versamento dell'addizionale rimangono a carico dei singoli soggetti partecipanti al regime di consolidamento, in quanto l'addizionale non è "trasferibile" al consolidato e pertanto non è compensabile con eventuali perdite di consolidato.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES, Addizionale e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore; in particolare, ai fini IRES sono state applicate le disposizioni di cui all'articolo 109 del DPR 917/86, che permettono la deducibilità fiscale di costi non imputabili in bilancio relativamente agli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, alle altre rettifiche di valore e agli accantonamenti.

L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netto determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del Dlgs.446/97.

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/215

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Bilancio al 31.12.2013			
Stato patrimoniale attivo	31 DIC 2013	31 DIC 2012	Variazione
A) crediti vs.soci per versamenti dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
<i>I immobilizzazioni immateriali</i>			
1) costi impianto ed ampliamento			0
2) costi ricerca sviluppo e pubblicità			0
3) diritti brev.ind.le e utilizzo op.ing.			0
4) concessioni licenze marchi e dir simili	80.827.825	91.162.935	(10.335.110)
5) avviamento	0	3.580.574	(3.580.574)
6) immobilizzazioni imm. in corso e acconti	7.478.946	3.948.307	#3.530.639
7) altre immobilizz. immateriali	454.453	257.982	196.471
totale immobilizzazioni immateriali	88.761.224	98.949.798	(10.188.574)
<i>II immobilizzazioni materiali</i>			
1) terreni e fabbricati	115.140.239	113.514.387	1.625.851
2) impianti e macchinari	807.615.081	797.491.465	10.123.616
3) attrezzature ind.li e commerciali	332.995.845	332.285.265	710.579
4) altri beni	4.686.679	6.366.081	(1.679.402)
5) immobilizzazioni mat. in corso e acconti	9.613.469	10.368.733	(755.264)
totale immobilizzazioni materiali	1.270.051.312	1.260.025.932	10.025.380
<i>III immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) imm.ni finanziarie - partecipazioni			
a) imm.fin. partecipazioni imp. controllate	0	0	0
b) imm.fin. partecipazioni imp.collegate	0	0	0
c) imm.fin. partecipazioni imp. controllanti	0	0	0
d) imm.fin. partecipazioni altre imprese	0	0	0
totale immob.ni finanz. partecipazioni	0	0	0
2) immob.ni finanz. - crediti			
a) imm.fin. crediti vs. impr. controllate	0	0	0
b) imm.fin. crediti vs. imprese collegate			
c) imm.fin. crediti vs. imprese controllanti			
d) imm.fin. crediti verso altri	96.365	101.631	(5.266)
totale immob.ni finanz. crediti	96.365	101.631	(5.266)
3) imm.fin. altri titoli	0	0	0
4) imm.fin. azioni proprie	0	0	0
totale immobilizzazioni finanziarie	96.365	101.631	(5.266)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.358.908.900	1.359.077.361	(168.461)
C) attivo circolante			
<i>I rimanenze</i>			
1) materie prime sussid. e di consumo	11.926.295	20.438.314	(8.512.020)
2) prodotti in corso di lav. e semilavorati	0	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) prodotti finiti su merci	0	0	0
5) acconti	0	0	0

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/216

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



Bilancio al 31.12.2013			
Stato patrimoniale attivo	31 DIC 2013	31 DIC 2012	Variazione
totale rimanenze	11.926.295	20.438.314	(8.512.020)
II crediti			
1) crediti verso clienti	160.961.680	186.015.675	(25.053.995)
2) crediti verso imprese controllate			0
3) crediti verso imprese collegate			0
4) crediti verso imprese controllanti	274.485.408	194.721.558	79.763.850
4-bis) crediti tributari	4.462.867	15.780.476	(11.317.609)
4-ter) imposte anticipate	116.481.579	113.353.042	3.128.537
5) crediti verso altri	83.338.647	73.950.759	9.387.888
totale crediti	639.730.182	583.821.511	55.908.671
III attività finanz. non immobilizzate			
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) altre partecipazioni	0	0	0
5) azioni proprie	0	0	0
6) altri titoli	0	0	0
totale attività finanz. non immobilizz.	0	0	0
IV disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali			0
2) assegni			0
3) denaro e valori in cassa			0
totale disponibilità liquide	0	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	651.656.476	604.259.825	47.396.651
D) ratei e risconti attivi			
disaggio sui prestiti			0
altri ratei e risconti attivi	532.356	531.686	671
TOTALE RATEI E RISCONTI	532.356	531.686	671
TOTALE ATTIVO	2.011.097.733	1.963.868.872	47.228.861

Stato patrimoniale passivo	31 DIC 2013	31 DIC 2012	Variazione
A) patrimonio netto			
I capitale sociale	345.000.000	345.000.000	0
II riserva da sovrapprezzo azioni			0
III riserva di rivalutazione			0
IV riserva legale	69.096.646	69.096.646	0
V riserve statutarie			0
VI riserva azioni proprie in portafoglio			0
VII altre riserve	176.342.323	216.022.311	(39.679.988)
VIII utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX utile (perdita) del periodo	41.560.691	29.737.930	11.822.761

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/217

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Stato patrimoniale passivo	31 DIC 2013	31 DIC 2012	Variazione
PATRIMONIO NETTO	631.999.660	659.856.887	(27.857.226)
B) fondi per rischi ed oneri			
1) fondi trattamento quiescenza e simili			0
2) fondi per imposte	0	0	0
3) altri fondi	14.712.794	6.719.482	7.993.312
FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.712.794	6.719.482	7.993.312
C) TFR	24.384.131	27.815.351	(3.431.220)
D) debiti			
1) obbligazioni			0
2) obbligazioni convertibili			0
3) debiti verso soci finanziatori			0
4) debiti verso banche	339.288.673	359.423.037	(20.134.413)
5) debiti verso altri finanziatori			0
6) acconti	1.231.698	1.231.698	0
7) debiti verso fornitori	300.178.050	284.220.666	15.957.383
8) debiti rappresentati da titoli di credito			0
9) debiti verso imprese controllate			0
10) debiti verso imprese collegate			0
11) debiti verso imprese controllanti	558.405.472	519.057.420	39.348.052
12) debiti tributari	9.181.454	3.127.569	6.053.884
13) debiti vs istit. previd. sociale	5.689.480	5.738.684	(49.205)
14) altri debiti	98.712.157	71.518.090	27.194.067
totale debiti	1.312.686.933	1.244.317.164	68.369.769
E) ratei e risconti passivi			
altri ratei e risconti passivi	27.314.215	25.159.988	2.154.228
aggio sui prestiti			0
TOTALE RATEI E RISCONTI	27.314.215	25.159.988	2.154.228
TOTALE PASSIVO	2.011.097.733	1.963.868.872	47.228.861

Conti d'ordine	31 DIC 2013	31 DIC 2012	Variazione
1) Rischi			0
2) Impegni	3.852.289	3.752.289	100.000
3) Beni di terzi in consegna			0
4) Altri conti d'ordine	88.557.354	79.591.779	8.965.576
TOTALE CONTI D'ORDINE	92.409.644	83.344.068	9.065.576

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/218

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



Conto Economico	31 DIC 2013	31 DIC 2012	Variazione
A) valore della produzione			
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	457.758.350	449.202.267	8.556.083
2. var. nm. prod. in lav. semilav. e finiti			0
3. var. lav. in corso su ordinazione			0
4. increm. imm.ni per lavori interni	37.035.172	38.376.968	(1.341.796)
5. altri ricavi e proventi			0
a) altri ricavi e proventi vari	19.053.840	17.526.005	1.527.835
b) contributi in conto esercizio			0
totale altri ricavi e proventi	19.053.840	17.526.005	1.527.835
VALORE DELLA PRODUZIONE	513.847.363	505.105.241	8.742.122
B) costi della produzione			
6. mat. prime, suss. di consumo e merci	27.935.982	33.643.895	(5.707.913)
7. costi per servizi	139.517.551	140.689.337	(1.171.785)
8. godimento beni di terzi	4.271.609	4.312.813	(41.204)
9. costi per il personale			
a) salari e stipendi	56.772.883	59.701.497	(2.928.614)
b) oneri sociali	20.302.124	20.562.866	(280.742)
c) trattamento fine rapporto	4.219.178	4.884.416	(665.238)
d) trattamento quiescenza e simili			0
e) altri costi	264.538	283.426	(18.888)
totale costi per il personale	81.558.723	85.452.206	(3.893.483)
10. ammortamenti e svalutazioni			
a) amm.to immob.ni immateriali	15.322.764	16.796.036	(1.473.272)
b) amm.to immob.ni materiali	81.782.032	110.046.042	(28.264.010)
c) altre svalutazioni delle immob.ni			0
d) svalut. crediti dell'att.circ. e disp.liq	3.470.061	3.209.809	260.252
totale ammortamenti e svalutazioni	100.574.857	130.051.888	(29.477.030)
11. var. riman. mat. prime suss. cons. e merci	2.111.288	1.821.704	289.585
12. accantonamento per rischi	15.016.310	3.054.052	11.962.259
13. altri accantonamenti			0
14. oneri diversi di gestione	10.761.432	7.834.293	2.927.139
COSTI DELLA PRODUZIONE	381.747.753	406.860.187	(25.112.434)
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	132.099.609	98.245.053	33.854.556
C) Proventi ed oneri finanziari			
15. proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	0	0	0
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
altri	0	0	0
totale proventi da partecipazioni	0	0	0
16. altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.			
da imprese controllate	0	0	0

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/219

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Conto Economico	31 DIC 2013	31 DIC 2012	Variazione
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
altri	0	0	0
totale prov.fin. da cred. imm.	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz.	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'att. circolante	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti :			
da imprese controllate	0	0	0
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
altri	257.346	79.977	177.369
17. interessi ed altri oneri finan.			
da imprese controllate	0	0	0
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	23.614.454	24.936.594	(1.322.140)
altri	23.592.864	24.519.782	(926.918)
totale interessi ed altri oneri finanz.	47.207.318	49.456.376	(2.249.058)
17 bis. utili e perdite su cambi			
utili su cambi	0	0	0
perdite su cambi	0	0	0
totale utili e perdite su cambi	0	0	0
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(46.949.971)	(49.376.398)	2.426.427
D) Rettifiche di valore di attiv. finanz.			
18. rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'att.circolante	0	0	0
totale rivalutazioni	0	0	0
19. svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'att.circolante	0	0	0
totale svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	0	0	0
E) proventi ed oneri straordinari			
20. proventi straordinari			
plusvalenze da alienazioni	14.561	9.612	4.949
vari	130.953	7.110.419	(6.979.466)
totale proventi straordinari	145.514	7.120.031	(6.974.517)
21. oneri straordinari			
minusvalenze da alienazioni	522.246	28.032	494.215
imposte esercizi precedenti	0	0	0
vari	102.218	25.914	76.304
totale oneri straordinari	624.464	53.946	570.518
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(478.950)	7.066.085	(7.545.035)

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/220

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Conto Economico	31 DIC 2013	31 DIC 2012	Variazione
Risultato ante imposte (A-B)+C+D+E	84.670.688	55.934.741	28.735.948
22. imposte sul reddito del periodo			
<i>imposte correnti</i>	46.238.534	41.312.391	4.926.143
<i>imposte differite</i>	(3.128.537)	(15.115.580)	11.987.043
totale imposte	43.109.997	26.196.811	16.913.186
23. utile (perdita) dell'esercizio	41.560.691	29.737.930	11.822.761

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****B. IMMOBILIZZAZIONI****B I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni immateriali, al netto delle quote di ammortamento, sono pari a € 88.761mila (€ 98.950mila al 31 dicembre 2012) con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 10.189mila che rappresenta l'effetto netto tra:

- investimenti per € 8.373mila;
- trasferimento ad Acea Illuminazione Pubblica S.p.A. del ramo aziendale "Illuminazione Pubblica" a seguito dell'operazione straordinaria di scissione per € 16.809mila al lordo del fondo ammortamento pari ad € 13.687mila;
- svalutazioni per € 118mila;
- ammortamenti dell'esercizio per € 15.323mila.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simil	80.628	91.163	(10.535)
Avviamento	0	3.581	(3.581)
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.479	3.948	3.531
Altre immobilizzazioni immateriali	454	258	196
Totale Immobilizzazioni immateriali	88.761	98.950	(10.189)

Si informa che al 30 aprile 2013 la voce Costi di impianto è stata oggetto di cessione ad Acea Illuminazione Pubblica nell'ambito del trasferimento del ramo aziendale "Illuminazione Pubblica". Il valore ceduto lordo è stato pari a € 157mila completamente ammortizzato.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari a € 80.828mila (€ 91.163mila al 31 dicembre 2012) si riferisce, per € 71.159mila al netto degli ammortamenti, all'allocazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione della chiusura del bilancio 2000 del valore dell'avviamento determinato dagli esperti in sede di stima dei valori patrimoniali conferiti al 31 dicembre 1999. Le altre voci si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione (€ 8.828mila) e per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura (€ 841mila).

La quota di ammortamento di Acea Distribuzione per il periodo gennaio-aprile 2013 dei cespiti ceduti è pari a € 27mila.

La voce Avviamento al 31 dicembre 2012 ammontava ad € 3.581mila ed è stata iscritta in seguito all'acquisizione dalla controllante ACEA del ramo aziendale "Illuminazione Pubblica"; come specificato nei criteri di valutazione, il periodo di ammortamento prescelto fu di dieci anni coincidenti con la durata del contratto stipulato tra ACEA Distribuzione e la Capogruppo.

A seguito dell'operazione straordinaria sopra richiamata, il valore ceduto lordo è stato pari a € 15.914mila con un fondo ammortamento pari a € 12.864mila.

La quota di ammortamento di Acea Distribuzione per il periodo gennaio-aprile 2013 è pari a € 530mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è pari a € 454mila (€ 258mila al 31 dicembre 2012) e si riferisce principalmente agli oneri sostenuti per la reingegnerizzazione del libro cespiti (€ 130mila), agli oneri sostenuti per l'implementazione del sistema informativo digitalizzato delle reti (€ 76mila) e del sistema per la gestione delle ore del personale capitalizzato (€ 79mila). La quota di ammortamento e gli investimenti dell'esercizio sono rispettivamente pari a € 187mila e a € 221mila.

Le immobilizzazioni in corso sono complessivamente pari a € 7.479mila (€ 3.948mila al 31 dicembre 2012) e comprendono principalmente gli oneri sostenuti per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura (€ 7.373mila).

La tabella n. 1 in allegato evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

B II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni materiali, al netto delle quote di ammortamento, sono pari a € 1.270.051mila (€ 1.260.026mila al 31 dicembre 2012) con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 10.025mila per l'effetto combinato di:

- ammortamenti dell'esercizio per € 81.782mila;
- investimenti per € 94.136mila;
- trasferimento ad Acea Illuminazione Pubblica S.p.A. del ramo aziendale "Illuminazione Pubblica" a seguito dell'operazione straordinaria di scissione per € 1.822mila con contestuale decremento del fondo ammortamento di € 1.323mila;
- alienazioni del parco pc di proprietà per € 3.157mila con contestuale decremento del fondo ammortamento per € 2.660mila;
- alienazioni di autoveicoli per € 481mila con contestuale decremento del fondo ammortamento per € 426mila;
- svalutazione di cespiti per € 1.641mila con contestuale decremento del fondo ammortamento per € 363mila.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Terreni e fabbricati	115.140	113.514	1.626
Impianti e macchinari	807.615	797.491	10.124
Attrezzature industriali e commerciali	332.996	332.285	710
Altri beni	4.687	6.366	(1.679)
Immobilizzazioni in corso	9.613	10.369	(755)
Totale Immobilizzazioni materiali	1.270.051	1.260.026	(10.025)

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente a € 94.136mila e si riferiscono a:

- terreni e fabbricati per € 3.148mila (€ 2.553mila al 31 dicembre 2012),
- impianti e macchinari per € 48.121mila (€ 51.455mila al 31 dicembre 2012),
- attrezzature industriali e commerciali per € 27.521mila (€ 28.970mila al 31 dicembre 2012),
- altri beni per € 255mila (€ 536mila al 31 dicembre 2012),
- immobilizzazioni in corso e acconti per € 15.091mila (€ 6.167mila al 31 dicembre 2012).

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



Per quanto concerne la descrizione dei principali investimenti dell'esercizio si rinvia all'apposito paragrafo contenuto nella "Relazione sulla Gestione".

Fondo ammortamento

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variatione
Fondo ammortamento	1.218.615	1.141.625	77.010

Il fondo ammortamento, a seguito dell'accantonamento dell'esercizio, copre il 49,2% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2013.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote di ammortamento economico - tecniche che sono di seguito riportate.

Descrizione	Aliquota Economico - Tecnica	
	Minima	Max
Terreni e Fabbricati Strumentali	1,67%	2,00%
Terreni e Fabbricati non Strumentali		1,67%
Impianti e Macchinari Strumentali	1,25%	8,33%
Impianti e Macchinari non Strumentali		4,00%
Attrezzature Industriali e Commerciali Strumentali		6,67%
Attrezzature Industriali e Commerciali non Strumentali		6,67%
Altri Beni Strumentali		12,50%
Altri Beni non Strumentali	6,67%	19,00%
Automezzi Strumentali		8,33%
Automezzi non Strumentali		16,67%

In ossequio alle disposizioni del D.Lgs 6/2003, le aliquote di ammortamento applicate sono quelle economico - tecniche rappresentative della vita utile dei beni.

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983

I valori dei cespiti al 31 dicembre 2013 non contengono rivalutazioni ai sensi delle Leggi n. 576/75 e n. 72/83.

La tabella n. 2 in allegato evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A. Bilancio 31 dicembre 2013

BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2013 sono pari a € 96mila (€ 102mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono interamente a crediti finanziari immobilizzati. Registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 5mila per effetto principalmente della diminuzione dei crediti immobilizzati verso lo Stato relativi all'anticipazione delle ritenute fiscali pagate nella misura del 3,89%, calcolate sul fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**CI) RIMANENZE**

Al 31 dicembre 2013 sono pari a € 11.926mila (€ 20.438mila al 31 dicembre 2012) con una variazione negativa di € 8.512mila, rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della movimentazione delle giacenze dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Rimanenze iniziali di beni	21.184	22.776	(1.593)
Acquisti a magazzino	22.829	28.451	(5.622)
Consumi	(25.435)	(30.044)	4.609
Scissione Ramo Illuminazione Pubblica	(6.499)	0	(6.499)
Rimanenze finali	12.079	21.184	(9.105)
Lavori in corso su ordinazione			0
Fondo obsolescenza materiali	(153)	(746)	593
Totale rimanenze	11.926	20.438	(8.512)

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle giacenze dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Rimanenze iniziali di beni	21.184	22.776	(1.593)
Rimanenze finali di beni	11.926	20.438	(8.512)
Scorte Magazzino Valeranello	10.531	17.198	(6.667)
Scorte presso appaltatori	1.184	1.519	(385)
Scorte presso appaltatori IP	0	1.794	(1.794)
Scorte Piattaforme di Transito	424	672	(248)
Scorte Piattaforme di Transito IP	0	0	0
Fondo obsolescenza materiali	(153)	(746)	593

AD

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/226

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Totale rimanenze	11.926	20.438	(8.512)

CII) CREDITI

Al 31 dicembre 2013 i crediti dell'attivo circolante sono complessivamente pari a € 639.730mila (€ 583.822mila al 31 dicembre 2012) con una variazione di € 55.909mila rispetto all'esercizio precedente.

Crediti verso clienti

Ammontano complessivamente a € 160.962mila (contro € 186.016mila al 31 dicembre 2012) e risultano composti come segue:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti verso utenti per fatture emesse	84.532	64.509	20.022
Crediti verso utenti fatture da emettere	61.085	102.502	(41.417)
Fondo svalutazione crediti	(7.387)	(5.700)	(1.687)
Totale Crediti verso utenti	138.229	161.311	(23.082)
Crediti verso Società correlate	12.296	18.120	(5.824)
Crediti verso clienti non utenti	114.10	7.675	1.754
Fondo svalutazione crediti	(993)	(1.092)	98
Totale crediti verso clienti non utenti	22.732	24.705	(1.972)
Totale Crediti verso utenti e clienti	160.961	186.016	(25.054)

Si informa che nella tabella sopra riportata si è provveduto alla riclassifica del rateo libero e tutelato 2012 e 2013 verso Acea Energia dai "Crediti verso società correlate" ai "Crediti verso utenti per fatture da emettere" per € 47.797mila ai fini di un trattamento omogeneo per il confronto dei dati.

La **variazione complessiva dei crediti verso utenti e clienti** è dovuta principalmente alla somma algebrica dei seguenti fenomeni contrapposti:

- decremento dei crediti verso clienti grossisti per € 4.970mila. Nel mese di dicembre 2011 è stato sottoscritto tra Acea Distribuzione S.p.A, Credit Agricole CIB, ACEA S.p.A. e Eurofactor S.A. il "Master Receivables Purchase and Servicing Agreement (MRPSA)" relativo all'operazione di

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

cartolarizzazione dei crediti vantati da Acea Distribuzione verso i principali grossisti per il servizio di trasporto. L'importo delle cessioni dell'esercizio 2013 è pari a € 333.218mila mentre il corrispettivo incassato è stato di € 331.798mila; nella voce altri crediti sono allocati € 29.106mila relativi a crediti finanziari della cessione del mese di dicembre 2013. Nella voce altri debiti, sono allocati debiti finanziari per incassi pervenuti entro il 31 dicembre 2013 da rimborsare al factor per € 12.156mila;

- minori crediti relativi al trasporto del mercato libero e tutelato verso Acea Energia per € 21.007mila;
- decremento della quota attribuibile alla società degli incassi in corso di lavorazione rispetto all'esercizio precedente (€ 4.127mila);
- incremento del fondo svalutazione crediti per € 1.687mila principalmente come effetto combinato tra l'accantonamento dell'esercizio (€ 2.235mila) e l'utilizzo del fondo per cessione dei crediti verso grossisti (€ 547mila);
- maggiori crediti al lordo del fondo svalutazione crediti verso clienti non utenti per € 3.753mila;
- maggiori crediti verso società correlate per rapporti di non utenza per € 2.883 mila.

Il **Fondo Svalutazione Crediti verso clienti utenti** ammonta a € 7.387mila con un incremento di € 1.687mila rispetto al 31 dicembre 2012.

Il fondo risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche sui crediti in essere alla fine del periodo ed in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del credito stesso (ordinario, in contestazione, ecc.) nonché alle garanzie ricevute.

Si precisa che al 31 dicembre 2013 non sono presenti crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni. L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere funzione solo di eventi ad oggi non prevedibili.

I crediti verso Società correlate sono principalmente riferiti ad Acea Energia e sono maturati in relazione al servizio di trasporto e misura sul mercato libero e tutelato oltre che per i servizi accessori all'utenza.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

I **crediti verso clienti non utenti**, pari a € 11.430mila, si riferiscono a posizioni maturate per prestazioni di servizi diverse, e presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, pari a € 3.754mila.

Il fondo svalutazione crediti non utenti risulta essere pari a € 993mila (€ 1.092mila al 31 dicembre 2012) e si riferisce a posizioni di credito nominativamente individuate e valutate sulla base delle difficoltà di esazione e sullo status del credito stesso.

Per ulteriori informazioni relativamente ai crediti e agli altri rapporti con società consociate, soci, altre parti correlate all'impresa, società che esercita attività di direzione e coordinamento e le altre società che vi sono soggette, si rimanda inoltre al successivo paragrafo relativo ai Rapporti con Parti Correlate della presente Nota Integrativa.

Crediti verso controllanti (ACEA S.p.A., Acea Reti e Servizi Energetici e Roma Capitale)

Ammontano complessivamente a € 274.485mila (erano € 194.722mila al 31 dicembre 2012) e risultano Incrementati di € 79.764mila. Nel prosieguo si fornisce un commento sui rapporti di credito e debito con le società controllanti. Per ulteriori informazioni relativamente ai Rapporti con Parti Correlate, si rimanda anche al successivo paragrafo della presente Nota Integrativa.

ACEA S.p.A.

I **crediti verso la controllante ACEA S.p.A.** sono pari a € 273.391mila rispetto a € 190.992mila al 31 dicembre 2012.

L'importo in questione si riferisce al contratto sottoscritto con la controllante che ha per oggetto l'affidamento alla Società della esecuzione delle prestazioni afferenti il servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale fino ad aprile 2013 (€ 2.412mila), al rapporto di conto corrente a breve intrattenuto con la Capogruppo (€ 265.199mila), al personale distaccato (€ 254mila) e a riverse per canoni di locazione (€ 424mila).

A seguito dell'operazione straordinaria di scissione sopra richiamata, sono stati trasferiti alla società Acea illuminazione Pubblica crediti verso Acea S.p.A. per € 40.326mila relativi ai lavori di realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica di Roma Capitale.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Completa il saldo la voce "crediti per rimborso IRAP" (€ 4.772mila) che si riferisce alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettanti a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro. Il diritto al rimborso trae origine dalla norma contenuta nell'art. 2 del decreto-legge n. 201 del 2011 (c.d. decreto Monti). La richiesta di rimborso è stata iscritta a credito verso la controllante poiché negli anni 2007-2011 la società Acea Distribuzione S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con la Capogruppo sia per i crediti che per i debiti.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
CREDITI	279.391	190.992	82.199
DEBITI	554.336	503.117	51.219
SALDO	(280.944)	(312.126)	31.180

Nella posizione debitoria sono compresi sia i debiti derivanti da rapporti di tipo finanziario che quelli di natura commerciale. In particolare:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti commerciali	4.312	25.700	(21.348)
Debiti per IRES da consolidato	8.707	3.757	4.950
Debiti per dividendi	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	1.666	3.331	(1.665)
Finanziamenti a medio - lungo termine	0	1.666	(1.666)
Debiti finanziari per rapporti di c/corrente	538.838	466.251	72.586
Altri debiti finanziari	814	2.412	(1.598)
TOTALI	554.336	503.117	51.219

I **debiti commerciali** si riferiscono principalmente:

- all'agevolazione tariffaria per dipendenti ed ex dipendenti fatturata da ENEL ad ACEA S.p.A. e da quest'ultima riaddebitata alle società del Gruppo in base al numero dei dipendenti e al consumo effettuato € 1.786mila;
- alle prestazioni informatiche rese da ACEA S.p.A. per € 1.049mila;
- al ribaltamento di spese telefoniche per € 108mila;

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

- al ribaltamento di spese di vigilanza per € 131mila;
- al ribaltamento di spese per manutenzioni, pulizia e facchinaggio per € 732mila;
- al ribaltamento di spese per formazione di personale per € 133mila;
- al debito relativo ai titoli per efficienza energetica per € 15mila;
- al debito per cessioni di contratto per € 184mila.

I **debiti per IRES da consolidato** ammontano a € 8.707mila e risultano incrementati di € 4.950mila rispetto al 31 dicembre 2012.

Con riferimento ai **debiti per dividendi** si informa che, così come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, nel corso del primo semestre 2013 si è provveduto ad iscrivere il debito per dividendi 2012 (€ 14.852mila), erogato nel corso del secondo semestre 2013.

I **debiti per finanziamenti**, complessivamente pari a € 1.666mila, considerando sia la componente a breve che quella a medio - lungo termine, accolgono le quote capitali non ancora scadute alla data di chiusura dell'esercizio relative ai mutui accollati da ACEA Distribuzione come da atto di conferimento. Si precisa che tale finanziamento risulta composto di una quota capitale (€ 1.666mila) esigibile entro il 2014.

I **debiti finanziari per rapporto di conto corrente a lungo termine** ammontano a € 520.938mila; all'importo sopra citato si aggiungono interessi passivi sulle due linee di conto corrente per € 17.900mila.

Con riferimento al rapporto di tesoreria centralizzata svolto da ACEA S.p.A. si segnala :

- l'istituzione di una linea general purpose per le esigenze correnti delle società.

La linea (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi passivi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno spread allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB ed un tasso attivo calcolato sulla base della media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" in ciascun trimestre solare meno uno spread pari a 5 bppa. (ii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

- l'istituzione di una linea di credito a medio - lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti.
La linea di credito (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno spread allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB e (ii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond.

Al sensi dell'articolo 2427, n. 19-bis i finanziamenti concessi da ACEA S.p.A. non presentano clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali.

I contratti sono scaduti al 31 dicembre 2013 e sono in fase di rinnovo.

Gli altri debiti finanziari ammontano a € 814mila e sono relativi essenzialmente a servicing fees.

ARSE S.p.A.

Al 31 dicembre 2013 i **crediti verso ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A.** ammontano a € 45mila e sono attribuibili a crediti derivanti dal ribaltamento di canoni di locazione.

I debiti **verso ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A.** ammontano a € 743mila e si riferiscono:

- per € 369mila a debiti relativi ai titoli di efficienza energetica;
- per € 93mila al riaddebito per personale distaccato;
- per € 268mila alla sostituzione di lampade votive;
- per € 13mila al riaddebito dei costi sostenuti dalla controllante per l'acquisto di energia elettrica destinata all'illuminazione cimiteriale, secondo quanto previsto dall'accordo relativo all'incremento dell'efficienza energetica.

Con riferimento ai **debiti per dividendi** si informa che, così come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, nel corso del primo semestre 2013 si è provveduto ad iscrivere il debito per dividendi 2012 (€ 14.852mila), erogato nel corso del secondo semestre 2013.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Roma Capitale

Al 31 dicembre 2013 i **crediti verso Roma Capitale** ammontano a € 1.049mila e presentano un decremento di € 2.659mila rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 3.708mila).

I **debiti verso Roma Capitale**, tutti di natura amministrativa e/o tributaria, ammontano a € 3.327mila e si incrementano di € 1.964mila rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 1.362mila).

Al 31 dicembre 2013 il saldo tra crediti e debiti verso Roma Capitale è negativo per € 2.278mila.

La tabella che segue dettaglia la composizione dei crediti e dei debiti verso Roma Capitale.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Lavori	1.050	2.158	(1.308)
Anticipi a Circoiscrizioni	0	1.151	(1.351)
NRCS	(1)	0	(1)
CREDITI VERSO ROMA CAPITALE	1.049	3.708	(2.659)
COSAP	1.392	0	1.392
NRCS	1.927	1.360	566
Altro	8	2	7
DEBITI VERSO ROMA CAPITALE	3.327	1.362	1.964
SALDO	(2.278)	2.346	(4.624)

Nel corso dell'anno 2013, Roma Capitale, grazie anche alla spinta prodotta dal D L.vo 35/2013, ha corrisposto ad Acea Distribuzione complessivi € 3.072 mila.

In particolare sono stati pagati :

- ✓ € 30 mila relativamente a preventivi di utenza elettrica
- ✓ € 2.662 mila per lavori elettrici
- ✓ € 379 mila crediti per la realizzazione di piani di zona elettrici

Al 31.12.2013 abbiamo rilevato una riduzione dello stock del credito per lavori rispetto al precedente esercizio pari ad € 1.308mila. Alla data di chiusura del bilancio i crediti per lavori riferibili ad esercizi precedenti ammontano ad € 834 mila.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Il 16.12.2013 è stato perfezionato il protocollo d'intesa tra Acea Distribuzione e Roma Capitale per la realizzazione della nuova infrastruttura sotterranea della Via Tiburtina, in conseguenza di ciò, si è proceduto a riclassificare la prima rata versata nel 2011 pari ad € 1.351mila nel patrimonio immobilizzato della società.

I debiti di ACEA Distribuzione sono sostanzialmente aumentati nel 2013 rispetto al precedente esercizio essenzialmente per la COSAP maturata nell'anno che a differenza degli anni pregressi non risulta ancora saldata.

Crediti tributari

Ammontano al 31 dicembre 2013 a € 4.463mila e si riferiscono principalmente:

- al credito per imposta di bollo per € 2.893mila;
- al credito per la richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettanti a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro per l'anno in cui la società Acea Distribuzione S.p.A. non è stata inclusa nel consolidato fiscale per € 1.536mila;

Attività per imposte anticipate

Ammontano a € 116.482mila e rappresentano il saldo della somma algebrica tra:

- (i) l'imposizione differita passiva (€ 1.657mila) calcolata sull'effetto dei maggiori ammortamenti deducibili extra contabilmente ai soli fini fiscali;
- (ii) le imposte anticipate (€ 118.139mila) calcolate prevalentemente sui minori ammortamenti fiscali (€ 109.865mila) generati in conseguenza dell'introduzione dell'art. 102 bis del TUIR che ha sostanzialmente allineato le aliquote fiscali a quelle economico - tecniche per le reti di distribuzione e gli impianti e macchinari.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2013 con riferimento sia alle Attività per Imposte Anticipate che al Fondo per Imposte Differite.

IMPOSTE	2012		31.12.2013		Saldo
	Accantonamenti IRES / IRAP	Utilizzi IRES / IRAP	Adeguamento	Accantonamenti IRES / IRAP	
Imposte anticipate					
Fondi per rischi ed oneri	7.521	(7.892)	0	5.611	5.241

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

IMPOSTE	2012		Adeguamento	31.12.2013		Saldo
	Accantonamenti IRES / IRAP	Utilizzi IRES / IRAP		Accantonamenti IRES / IRAP		
Svalutazione crediti	759			0	759	
Amm. Beni materiali	104.625	(1.832)	0	10.072	109.865	
Avviamento	2.182			92	2.274	
Totale	115.087	(12.724)	0	15.775	118.139	
Imposte differite						
Imposte differite maggiori agm. p. ex art. 109 TUIR	1.734	(77)		0	1.657	
Totale	1.734	(77)	0	0	1.657	
Netto	113.353	(12.647)	0	15.775	116.482	

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a € 83.339mila rispetto a € 73.951mila del precedente esercizio. Tale voce si riferisce, principalmente, per:

1. € 29.106mila a crediti finanziari per la cessione dei crediti cartolarizzati del mese di dicembre 2013; tali crediti sono stati incassati i primi giorni del mese di gennaio 2014;
2. € 41.024mila rappresentano la porzione residua di crediti relativi alla perequazione generale dell'esercizio 2010 e 2013; nel mese di giugno 2013 è stata effettuata una cessione pro-soluto verso Unicredit Factoring S.p.A. di crediti relativi al periodo 1 gennaio 2013 - 24 giugno 2013 a titolo di "perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione per le imprese distributrici". Il valore ceduto è stato pari a € 16.900mila e il corrispettivo è stato incassato nel mese di giugno. Il costo dell'operazione iscritto negli oneri finanziari è pari a € 1.403mila. Nel mese di dicembre 2013 è stata effettuata una cessione pro-soluto verso Unicredit Factoring S.p.A. di crediti relativi al periodo 25 giugno 2013 - 19 dicembre 2013 a titolo di "perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione per le imprese distributrici". Il valore ceduto è stato pari a € 21.830mila e il corrispettivo è stato incassato nel mese di dicembre. Il costo dell'operazione iscritto negli oneri finanziari è pari a € 1.145mila;
3. € 7.071mila alle attività formatesi in conseguenza del versamento all'INPS di contributi dovuti ai sensi dell'articolo 41, 2° comma, lettera A della Legge 488 del 23 dicembre 1999;
4. € 3.294mila relativi a crediti verso la pubblica amministrazione pignorati dalla Gerit Spa a seguito di procedimenti in fase di definizione;
5. € 1.046mila relativi a posizioni creditorie verso Istituti di previdenza;

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

6. € 664mila per anticipi a fornitori.

Si informa che, nel mese di marzo 2013 sono stati incassati € 4.418mila che rappresentano la quota di crediti relativi alla perequazione specifica aziendale dell'anno 2011 ceduta pro-solvendo.

Crediti con scadenza oltre i cinque anni

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2427, 1° comma, n. 6 codice civile, si precisa che non sono presenti al 31 dicembre 2013 crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni.

L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere in funzione solo di eventi non prevedibili.

Informativa ai sensi dell'art.2428 numeri 3 e 4 codice civile

Alla data del 31 dicembre 2013 la società non possiede, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni di società controllanti.

E. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2013 i risconti attivi sono pari a € 532mila e si riferiscono essenzialmente per € 377mila al risconto del costo dell'assicurazione, per € 54mila a risconti su canoni di locazione, per € 11mila ai costi relativi all'ottenimento del finanziamento da MCC ripartiti lungo la durata del finanziamento stesso, per € 17mila a risconti per costi di consulenza.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a € 632.000mila rispetto a € 659.857mila del 31 dicembre 2012.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variatione
Capitale Sociale	345.000	345.000	0
Riserva legale	69.097	69.097	0
Altre riserve			0
Riserva da conferimento	124.571	124.571	0
Versamenti a fondo perduto	51.370	91.083	(39.713)
Riserva straordinaria	402	368	33
Utile (Perdita) del periodo	41.561	29.738	11.823

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/236

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Totale Patrimonio Netto	632.000	659.857	(27.857)

La tabella n. 3 riportata in allegato evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Capitale Sociale

Ammonta a € 345.000mila, rappresentato da n. 345.000.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società ed è attualmente sottoscritto e versato da ACEA S.p.A. e da ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A. In data 18 dicembre 2009 ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A. ha venduto un'azione, del valore nominale di € 1, di Acea Distribuzione S.p.A. ad Acea S.p.A.. L'assetto azionario è al 31 dicembre 2010 composto dal 50,0003% di azioni detenute da Acea S.p.A. e dal 49,9997% di azioni detenute da ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A.

Riserva Legale

Ammonta a € 69.097mila, si è formata tramite la destinazione dell'utile 2000, 2001, 2004 e 2005. Tale riserva ha raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 cod. civ. e, ai sensi del medesimo articolo, è disponibile solo per l'aumento di capitale sociale e la copertura perdite.

Altre riserve

La riserva da conferimento ammonta a € 124.571mila.

Tale riserva si è formata nel 1999 in conseguenza dello scorporo del ramo aziendale afferente l'attività di distribuzione di energia elettrica conferito da ACEA S.p.A. Il suo valore originario (€ 317.975mila) accoglieva la differenza tra il valore di perizia del ramo conferito e l'aumento di capitale deliberato per effetto del conferimento stesso dall'Assemblea straordinaria del 29 dicembre 1999, in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione della conferente del 22 dicembre 1999.

Tale riserva si è ridotta nell'esercizio 2006 a seguito delle decisioni assunte dai Soci nella Assemblea Ordinaria del 22 dicembre 2006. In particolare le deliberazioni hanno riguardato (i) la destinazione a riserva legale dell'importo di € 63.200mila (ii)

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A. Bilancio 31 dicembre 2012

la distribuzione agli azionisti dell'importo di € 19.600mila corrisposto ai soci nel mese di aprile 2007.

Tale riserva è totalmente disponibile ed è utilizzabile per copertura perdita, per aumento del capitale sociale e per distribuzione ai soci.

I versamenti a fondo perduto ammontano a € 51.370mila, € 91.083mila al 31 dicembre 2012, e sono stati costituiti nell'esercizio 2001 tramite la rinuncia a crediti di pari importo vantati dalla Capogruppo ACEA S.p.A. verso la Società. Tale riserva è totalmente disponibile ed è utilizzabile per copertura perdita, per aumento del capitale sociale e per distribuzione ai soci.

La scissione parziale proporzionale, in favore di Acea Illuminazione Pubblica S.p.A., ha comportato (come già ricordato in Premessa) la riduzione per € 39.713 della riserva in oggetto.

La riserva straordinaria ammonta a € 402mila e si è formata anch'essa – come la riserva legale – con la destinazione dell'utile 2000, 2001, 2004, 2005, 2006, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012. Tale riserva è totalmente disponibile ed è utilizzabile per copertura perdita, per aumento del capitale sociale e per distribuzione ai soci.

Di seguito si riporta il prospetto delle riserve distinte per natura, possibilità di utilizzazione e riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Riserve di capitale:					
Versamenti in c/capitale	51.370	A, B, C	51.370		
Riserva da conferimento	124.571	A, B, C	124.571		
TOTALE	175.941		175.941		
Riserve di utili:					
Riserva legale	69.097	A, B	69.097		
Riserva straordinaria	402	A, B, C	402		
TOTALE	69.499		69.499		
Riserve non distribuibili:					
per disposizione dell'art. 2431 del c.c.	69.097		69.097		
per disposizione dell'art. 2426 del c.c.			0		
Quota distribuibila	176.343		176.343		

AR

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/238

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				Copertura perdite Altre ragioni
A = aumento di capitale				
B = copertura perdite				
C = distribuzione al socio				

La tabella sopra riportata evidenzia la quota disponibile (e relativa possibilità di utilizzo) delle riserve del patrimonio netto.

Ai sensi dei commi 33 e 34 dell'articolo 1 della finanziaria 2008, che hanno abrogato parzialmente l'articolo 109, comma 4, del DPR 917/86, rimane in vigore il vincolo sulle riserve di patrimonio netto, compresa la riserva legale, per la parte posta a garanzia delle eccedenze di costi dedotti ai soli fini fiscali. Tale vincolo ammonta a € 3.913mila al netto delle imposte differite.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2013 la voce è complessivamente pari a € 14.713mila, rispetto a € 6.719mila al 31 dicembre 2012.

Di seguito viene fornita la composizione del saldo ed il commento relativo alle principali variazioni intervenute.

Descrizione	31.12.2012	UTILIZZATI	RICLASS.	ACCANTITI	31.12.2013
Fondo per imposte	0			0	0
Fondo per rischi	6.537	(3.019)	(342)	11.355	14.531
Fondo per oneri	182	(3.855)	194	3.662	182
Totale fondo	6.719	(6.874)	(149)	15.016	14.713

Fondo per rischi

È destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali di cui si avvale la Società. Non sono, peraltro, considerati gli effetti delle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e quelle per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile o qualificato solo come possibile.

Trovano allocazione nel fondo le valutazioni effettuate in merito ai rischi derivanti dalla regolazione, dagli appalti nonché quelli inerenti al personale dipendente con particolare riferimento a problematiche connesse alla contribuzione previdenziale.

Trova altresì allocazione nel fondo rischi:

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

- ✦ la stima dell'onere per € 8.377mila derivante dall'acquisto e/o produzione di titoli di efficienza energetica utili per l'annullamento dell'obiettivo assegnato alla società per il 2013 tenuto conto dei titoli già in portafoglio alla data di redazione del bilancio, per i quali è stato accantonato il differenziale tra il costo di acquisto e la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo.
- ✦ l'onere relativo all'impegno dichiarato da ACEA Distribuzione all'AEEGSI (€ 1.500mila) per eliminare la condotta lesiva contestata in seguito all'apertura dell'istruttoria avvenuta con delibera n. 300/2013/S/eel ("Avvio di un procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni in materia di aggregazione delle misure"). Per maggiori informazioni in merito ai procedimenti sanzionatori e relativi sviluppi si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I principali utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio sono relativi :

- per € 2.691mila ad oneri per contribuzione previdenziale;
- per € 170mila al pagamento di vertenze giudiziarie;
- per € 158mila ad opere da realizzare per Stato Città del Vaticano.

Contribuzione dipendenti iscritti INPDAP

La società Acea Distribuzione, ha in forza dipendenti iscritti ai fini previdenziali sia all'INPDAP che all'INPS. Alcune aliquote contributive differiscono in maniera significativa per gli iscritti all'uno o altro ente; tra queste rientra la cd. contribuzione CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) per la quale, per gli iscritti INPDAP, risulta superiore di 3,72 punti percentuali rispetto agli iscritti INPS.

In assenza del completamento dell'iter normativo in tema di armonizzazione delle aliquote previdenziali e contributive tra i diversi Istituti, le società del Gruppo hanno deciso che dal mese di novembre 2002 avrebbero proceduto al versamento del contributo CUAF secondo le aliquote più favorevoli. D'altra parte la questione giuridica sottostante è assai dubbia: sul tema la circolare INPS n. 103 del 16 giugno 2002 ha ribadito che, in attesa dei chiarimenti richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero del Lavoro, l'aliquota applicata al personale iscritto all'Inpdap del 6,20%, ridotta al 4.15% per l'anno 2011 (pur rimanendo inalterato il differenziale, rispetto agli iscritti INPS di 3,72 punti percentuali), è da considerarsi provvisoria.

AB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

L'assenza di un intervento legislativo e il negativo e prolungato andamento giudiziario delle cause intraprese hanno indotto Acea Distribuzione ad intraprendere le azioni per la soluzione del contenzioso, anche attraverso il riconoscimento del debito, nonché, a partire dal mese di dicembre 2012, a corrispondere l'aliquota CUAF con quanto richiesto dall'INPS.

Infine nel mese di dicembre 2013 la società ha proceduto al deposito di un atto di rinuncia irrevocabile a tutti i giudizi ancora pendenti.

Verifica fiscale su ACEA Distribuzione

In conseguenza della verifica generale aperta in data 19 dicembre 2012, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ad ACEA Distribuzione un processo verbale di constatazione in data 23 maggio 2013. I rilievi contestati riguardano le imposte IRES, IRAP e IVA per un ammontare complessivo di circa € 1,5 milioni. Nello stesso PVC veniva effettuata una segnalazione per gli anni dal 2008 al 2012 sul trattamento tributario di alcune poste già oggetto di rilievo e aventi una valenza pluriennale.

In data 14 agosto 2013 la DRE del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti, sulla base della segnalazione inserita nel PVC, ha inoltrato una comunicazione alla società volta ad ottenere chiarimenti in merito al trattamento tributario delle fattispecie oggetto della segnalazione per il periodo d'imposta 2008. In data 23 settembre 2013 la società ha quindi depositato presso gli uffici della DRE le memorie difensive con allegata documentazione di supporto.

Nelle date del 23 e 30 dicembre 2013 la DRE del Lazio ha proceduto alla notifica degli avvisi di accertamento relativi all'esercizio 2008; in tali avvisi si contestano maggiori deduzioni per un imponibile sia IRES che IRAP di € 280 mila e una maggiore detrazione di Iva per € 56.000.

Avverso tali avvisi di accertamento la società ha presentato istanza di accertamento con adesione e ha ritenuto opportuno accantonare prudenzialmente nel Fondo rischi l'importo di € 54 mila pari alle sole sanzioni in misura ridotta.

Fondi per oneri

Tale fondo al 31 dicembre 2013 è pari a € 182mila e accoglie esclusivamente il fondo per mobilità. Si informa che nel corso dell'esercizio 2013, il fondo oneri è

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

stato utilizzato per € 3.855mila a seguito di cessazioni di personale per mobilità volontaria e utilizzi per clausola di garanzia.

Gli Amministratori ritengono che dalla definizione del contenzioso in essere e dalle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a € 24.384mila e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto maturate dal personale in servizio (€ 27.815mila al 31 dicembre 2012), al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	
SALDO AL 31.12.2012	27.815
Utilizzi	(1.717)
Trasferimenti	(2.181)
Accantonamento	467
SALDO AL 31.12.2013	24.384

In seguito alla riforma del TFR, l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, mentre gli importi di spettanza dei fondi di previdenza complementare e del fondo di tesoreria gestito dall'INPS sono allocati nei debiti.

D. DEBITI

Al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a € 1.312.687mila e risultano incrementati di € 68.370mila rispetto all'esercizio precedente (€ 1.244.317mila).

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso banche	339.289	359.423	(20.134)
Accounti	1.212	1.232	0
Debiti verso fornitori	310.178	284.221	15.957
Debiti verso controllanti	558.405	519.057	39.348
Debiti tributari	9.181	3.128	6.053

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/242

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.689	5.739	(49)
Altri debiti	98.712	66.983	31.729
Debiti verso utenti p/vincoli tariffari	0	4.535	(4.535)
Totale Debiti	1.312.687	1.244.317	68.370

La variazione viene dettagliata nelle voci di seguito.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2013 il saldo complessivo, pari a € 339.289mila, presenta un decremento di € 20.134mila rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito riportata è suddiviso il debito per ente mutuante e scadenza delle rate capitali:

Descrizione	Scadenza	Interessi al 31.12.2013	Debito residuo 31.12.2013	Entro il 31.12.2014	Entro il 31.12.2019	Oltre 31.12.2019
Be/BdR (1 ^a erogazione)	2014	148	1.402	1.402	0	0
Be/BdR (2 ^a erogazione)	2016	261	3.935	1.243	2.692	0
Cassa Depositi e prestiti	2027	17.728	332.316	16.703	75.992	239.621
MCC x FIT	2018	8	829	163	666	0
MCC x FIT	2017	8	807	199	608	0
TOTALE		18.153	339.289	19.710	79.958	239.621

Per quanto riguarda le condizioni dei finanziamenti si informa che:

1. la prima erogazione del mutuo BEI intermediato da Banca di Roma ha un costo pari al 4,45% fisso ed una durata di quindici anni. Nel corso del 2013 la Società ha proceduto al rimborso di € 2.721mila di quote capitali scadute;
2. la seconda erogazione del mutuo BEI intermediato da Banca di Roma ha un costo del 5,48% fisso ed una durata di diciassette anni. Nel corso del 2013 la Società ha proceduto al rimborso di € 1.180mila di quote capitali scadute;
3. Il mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti è stato rifinanziato il 30 dicembre 2005 sulla base delle condizioni di seguito riportate :

tasso di interesse fisso: 5,15%

durata: ventidue anni

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

garanzie: garanzia della Capogruppo ACEA S.p.A.

In particolare per il finanziamento stipulato da ACEA Distribuzione con Cassa Depositi e Prestiti è previsto un financial covenant espresso, nel contratto vigente, nel quoziente di due cifre decimali, pari a 0,65, consistente nel rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e la somma dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto che non deve superiore alla data di ogni bilancio al citato quoziente. Tale rapporto deve essere rispettato in ciascun esercizio sia dalla società debitrice sia dal Gruppo ACEA. Il quoziente, calcolato con i medesimi criteri del suddetto contratto, risulta rispettato per il 2013. Nel corso dell'esercizio 2013 sono state rimborsate rate per € 15.875mila;

4. i finanziamenti concessi da MCC si riferiscono a mutui agevolati finalizzati alla ricerca industriale e allo sviluppo. La scadenza è fissata al 2017-2018 e nel corso dell'esercizio 2013 sono state rimborsate € 359mila di quote capitali scadute.

Acconti

Al 31 dicembre 2013 ammontano a € 1.232mila e risultano invariati rispetto alla fine del precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2013 l'esposizione verso i fornitori della Società ammonta a € 300.178mila e presenta complessivamente un incremento di € 15.957mila rispetto all'esercizio precedente (€ 284.221mila).

Tale voce è composta da debiti verso terzi (€ 295.952mila contro € 278.110mila al 31 dicembre 2012) e da debiti verso società correlate (€ 4.226mila contro € 6.110mila alla fine del precedente esercizio).

I debiti verso correlate, in particolare, si riferiscono:

- € 3.295mila verso Acea Energia S.p.A. principalmente per partite energetiche 2013 (€ 3.165mila) e a prestazioni in *service* (€ 130mila);
- € 373mila verso Ama S.p.A relativamente alla TARI;
- € 115mila verso Laboratori S.p.A per il contratto di servizio;
- € 92mila verso Acea8cento S.p.A. per il servizio di *contact center*.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

**Debiti verso controllanti (ACEA S.p.A., Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A. e Roma Capitale)**

Al 31 dicembre 2013 risultano pari a € 558.405mila rispetto a € 519.057mila al 31 dicembre 2012.

Per il commento sulla composizione e sulla variazione della voce si veda quanto detto a proposito della corrispondente voce dell'attivo.

Debiti tributari

Ammontano a € 9.181mila contro € 3.128mila al 31 dicembre 2012.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a € 6.054mila ed è dovuto principalmente al debito verso l'Erario per Iva e per IRAP.

La composizione della voce è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Iva	5.008	565	4.443
Ritenute d'acconto	2.206	2.563	(357)
IRAP	1.968	0	1.968
TOTALE	9.181	3.128	6.054

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2013 sono pari a € 5.689mila e risultano decrementati di € 49mila rispetto alla fine del precedente esercizio per effetto, principalmente, del pagamento del TFR trasferito ai fondi di previdenza complementari.

Altri debiti

Ammontano a € 98.712mila con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 27.194mila (erano € 71.518mila al 31 dicembre 2012).

La variazione è essenzialmente imputabile all'effetto combinato (i) di maggiori debiti verso il personale (€ + 1.444mila), (ii) di maggiori debiti verso il Factor per rimborsi da restituire a fronte di incassi pervenuti ad Acea Distribuzione per fatture relative alle cessioni dei Grossisti per € 26.779mila, (iii) al debito rateizzato verso Equitalia e INPS (€ -4.535mila) e (iv) alla cancellazione, per avvenuta prescrizione, del debito verso i clienti del mercato tutelato, libero e di salvaguardia per la restituzione dei ricavi eccedentari relativi all'anno 2001 (€ 4.535mila).

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



Tale voce è composta principalmente da:

- Debiti verso Cassa Conguaglio per accise relative al V° e VI° bimestre 2013 (€ 21.960mila), per perequazioni generali 2012 (€ 2.925mila), per Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS) € 3.287mila, per oneri art_52_TIQE € 807mila;
- Debiti verso il personale per € 9.972mila;
- Debiti verso Factor per € 47.948mila. Si informa che nel mese di dicembre 2013 Cassa Conguaglio ha corrisposto ad Acea Distribuzione il saldo di perequazione TIT 2012. Poiché quota parte di tale importo era stato ceduto a Unicredit Factoring nel mese di dicembre 2012, Acea Distribuzione ha provveduto all'allocazione dei debiti finanziari pari a € 35.791mila;
- Il debito residuo rateizzato verso Equitalia per € 8.305mila e verso INPS per € 2.734mila, si veda quanto già scritto nel paragrafo "Fondo rischi ed oneri" della presente Nota Integrativa.

Debiti con scadenza oltre i cinque anni

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427, 1° comma, n.6 Codice civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni diversi da quelli già indicati nel commento alle voci Acconti, Debiti verso banche e Debiti verso la controllante ACEA S.p.A. per finanziamenti.

Sempre a norma dell'art. 2427, inoltre, si fa presente che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2013 ammontano a € 27.314mila (€ 25.160mila al 31 dicembre 2012).

I ratei passivi ammontano a € 71mila (€ 84mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono agli interessi maturati sui mutui BEI, Cassa Depositi e Prestiti e sul mutuo MCC.

I risconti passivi sono pari a € 27.243mila (erano € 25.076mila al 31 dicembre 2012) e accolgono gli introiti derivanti da contributi (in conto impianti ed in conto esercizio) per € 15.364mila, i risconti relativi a ricavi fatturati di competenza di futuri esercizi per € 1.802mila, i risconti relativi a contributi di allaccio a preventivo per il mercato libero e tutelato (€ 495mila) e i risconti relativi ai contributi di allaccio TICA per € 2.092mila. Completa il saldo il risconto relativo all'integrazione dei ricavi di misura a copertura del costo residuo non ammortizzato dei misuratori

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 -- Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/246

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

sostituiti con quelli elettromeccanici ai sensi della deliberazione n. 292/06 per € 5.682mila.

La quota di risconti superiori a cinque anni è pari a € 14.467mila e si riferisce essenzialmente ai contributi in conto impianto ed in conto esercizio.

CONTI D'ORDINE

Garanzie ricevute

Al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 92.410mila (€ 83.344mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono per € 67.371mila a polizze fidejussorie ricevute sia da terzi che dai grossisti per il trasporto di energia elettrica e per € 25.038mila a garanzie ricevute dai lottizzatori.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Al 31 dicembre 2013 ammonta complessivamente a € 513.847mila contro € 505.105mila dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Al 31 dicembre 2013 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a € 457.758mila rispetto a € 449.202mila del 31 dicembre 2012.

Essi sono costituiti prevalentemente dai ricavi derivanti dal trasporto, commercializzazione, misura e trasmissione di energia elettrica che ammontano a € 313.365mila (€ 323.208mila al 31 dicembre 2012) ed evidenziano un decremento di € 9.843mila rispetto all'esercizio precedente.

Tali minori ricavi sono generati principalmente dall'effetto del diverso valore dei parametri tariffari nonché dall'effetto combinato della minore energia immessa in rete e dall'incremento delle consistenze.

I ricavi dell'esercizio 2013 sono stati contabilizzati sulla base delle nuove regole introdotte dall'AEEG per il quarto periodo regolatorio che introduce sensibili modifiche rispetto al ciclo tariffario precedente; viene infatti introdotta la c.d. "tariffa d'impresa" che assorbe la perequazione specifica ed alcune forme di perequazione generale previste nei cicli regolatori precedenti.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti prevalentemente:

- per i ricavi di distribuzione, all'aggiornamento della tariffa per impresa per l'anno 2013 (delibera n. 203/13) e all'incremento delle utenze;
- per i ricavi da commercializzazione per il servizio di trasporto, al diverso valore dei parametri tariffari e all'aumento delle utenze;
- per il delta ricavi di distribuzione, al diverso valore dei parametri tariffari, alla riduzione delle utenze altri usi e al diverso mix di consumi;
- per i ricavi da tariffe D2-D3 rispetto a quelli da tariffa D1, al diverso valore dei parametri tariffari, all'incremento delle utenze domestiche ed alla diversa ripartizione dei consumi negli scaglioni;
- per i ricavi del fondo eventi eccezionali (art. 52 TIQE in tariffa domestico - ex art. 49), conseguenti all'aumento delle utenze domestiche ed MT altri usi;
- per i ricavi dell'attività di misura, alla riduzione dei parametri tariffari nelle tipologie domestico e BT-AU;

AR

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

- per l'integrazione ai ricavi dell'attività di misura, alla nuova regolazione tariffaria che, a partire dal Quarto Ciclo Regolatorio, ha previsto l'anticipo della suddetta voce di ricavo;
- per i ricavi di trasmissione, all'aumento dei parametri tariffari;
- per gli altri ricavi dovuti al servizio di distribuzione, trasporto e misura, all'effetto della variazione dei corrispettivi di distribuzione applicati all'energia ceduta verso reti di altri distributori.

L'applicazione dei meccanismi di perequazione generale determina al 31 dicembre 2013 un introito di € 77.981mila; rispetto al precedente esercizio, l'incidenza della perequazione generale è maggiore di € 28.845mila in conseguenza dei seguenti fenomeni:

- decremento di costi pari a € 1.927mila per la perequazione relativa all'applicazione delle tariffe D2-D3 per gli usi domestici, che mostra un saldo positivo di € 108mila contro un saldo negativo di € 1.819mila dell'esercizio precedente; tale variazione è da ricondurre principalmente al diverso valore dei parametri tariffari, all'aumento delle consistenze e alla diversa ripartizione dell'energia negli scaglioni di consumo;
- incremento di costi pari a € 82mila per la perequazione relativa all'integrazione dei ricavi di misura, al diverso valore del parametro MIS (RES);
- incremento dei ricavi pari a € 5.152mila per la perequazione dei contributi di connessione a forfait, calcolata secondo le modalità esplicitate dall'AEEG in delibera n. 607/13;
- incremento per la perequazione dei ricavi di distribuzione per € 18.674mila, dovuto al diverso valore dei parametri tariffari, alla variazione delle consistenze ed al diverso profilo di consumo negli scaglioni;
- incremento dei ricavi per la perequazione dei costi di trasmissione per € 6.457mila, conseguenti all'incremento del parametro CTR (costo) rispetto al parametro TRAS (ricavo);
- decremento di ricavi per € 175mila per la perequazione relativa all'acquisto dell'energia per usi propri conseguente ai diversi prezzi PAU e alla diversa ripartizione dell'energia nei mesi e nelle fasce orarie;
- decremento di ricavi per € 3.108mila per la perequazione relativa al "delta perdite", dovuto al diverso valore delle perdite standard e al recepimento dell'algoritmo di calcolo previsto per l'anno 2013 da delibera n. 608/13, nonché

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A. Bilancio 31 dicembre 2013



alla minore energia elettrica ed al suo diverso mix nei mesi e nelle fasce orarie, oltre che all'aggiornamento dei prezzi PAU.

Si informa che la perequazione dei ricavi relativa al servizio di misura per i clienti BT non è stata valorizzata in assenza della pubblicazione, da parte dell'AEEG, dei riferimenti nazionali necessari alla relativa stima.

Con riferimento ai mercati serviti si informa che, per quanto riguarda il mercato libero, si registra una diminuzione delle quantità distribuite del -3,17% essendo passate dai 7.653 GWh del 31 dicembre 2012 agli attuali 7.410 GWh; si segnala, inoltre, che il numero medio dei clienti liberi è aumentato di circa 45.517 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

L'energia distribuita ai clienti del mercato tutelato (3.374 GWh) si riduce del 1,84% rispetto al precedente esercizio.

Alle voci di perequazione sopra citate si aggiungono maggiori ricavi per € 13.900mila relativi a recuperi delle perequazioni generali degli anni precedenti il 2013, conseguenti alle comunicazioni di Cassa Conguaglio e dell'AEEG relative ai conguagli sugli importi di perequazione generale.

Nella voce in commento sono inoltre inclusi altri ricavi da prestazioni per € 52.143mila relativi, principalmente:

- a) ai corrispettivi (€ 11.281mila) maturati in base agli accordi contrattuali intercorrenti con Acea Energia che regolano le prestazioni relative alla gestione tecnica dell'utenza (€ 8.802mila al 31 dicembre 2012);
- b) ai corrispettivi (€ 9.998mila) maturati sulla base del contratto relativo alle prestazioni afferenti il servizio di Illuminazione Pubblica a Roma Capitale che la Società ha svolto per conto della controllante ACEA S.p.A., titolare della concessione del servizio di Illuminazione Pubblica e del contratto di servizio con Roma Capitale per il periodo gennaio-aprile 2013. Tali corrispettivi comprendono sia la remunerazione delle attività di gestione e manutenzione del servizio di pubblica illuminazione sia gli importi spettanti per gli interventi relativi alla realizzazione di nuovi impianti richiesti ad ACEA da Roma Capitale;
- c) ai ricavi da lavori effettuati su richiesta di terzi per € 2.714mila, conseguiti prevalentemente sulla base di specifiche Convenzioni stipulate con lottizzatori di nuove aree da urbanizzare (€ 4.668mila al 31 dicembre 2012);

AR

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

- d) ai ricavi per contratto di servizio verso Acea Illuminazione Pubblica S.p.A. per € 2.100mila;
- e) ai ricavi da prestazioni rese a Società del Gruppo (ivi compresa la Capogruppo) per € 1.116mila (€ 625mila al 31 dicembre 2012);
- f) ai ricavi derivanti dalla gestione di impianti di illuminazione cimiteriale per € 7.394mila (€ 7.681mila al 31 dicembre 2012);
- g) ai contributi di allacciamento percepiti dai clienti del mercato libero per € 5.316mila (erano € 7.777mila nell'esercizio 2012);
- h) ai ricavi (€ 587mila) a copertura degli oneri relativi allo sconto sui consumi elettrici riconosciuti ai dipendenti del settore assunti prima del 1 luglio 1996, inclusi quelli in pensione e in reversibilità, come stabilito dalla delibera dell'Autorità ARG/elt n.138/10;
- i) ai ricavi per CTS pari a € 3.574mila di cui € 1.188mila verso Acea Energia con corrispondenti effetti sui costi a seguito della restituzione a Cassa Conguaglio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a € 37.035mila di cui € 15.822mila di personale e € 21.213mila di materiali.

La variazione in diminuzione (€ 1.342mila), rispetto al precedente esercizio, è imputabile all'effetto combinato dei minori acquisti (- € 920mila) e al decremento della quota di costo del personale (- € 421mila), entrambi destinati ad investimento.

L'incidenza percentuale di tale voce sul valore complessivo degli investimenti dell'esercizio - pari a € 94.136mila - in immobilizzazioni materiali, è di circa il 39,3% contro il 42,8% del medesimo periodo del precedente esercizio.

Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2013 ammontano a € 19.054mila rispetto a € 17.526mila del 31 dicembre 2012 e accolgono principalmente: l'insussistenza, per avvenuta prescrizione, del debito per vincoli tariffari relativi all'anno 2001 (€ 4.535mila), i proventi derivanti dallo sconto dello 0,5% riconosciuto da Cassa Conguaglio sulle componenti tariffarie versate bimestralmente (€ 3.381mila), le rivalse per costi inerenti la gestione del personale (€ 2.379mila), i ricavi di precedenti esercizi non allocati nella gestione straordinaria del conto economico in quanto di natura ricorrente, poiché noti solo successivamente alla chiusura dell'esercizio precedente, e, quindi, come tali, assimilabili ai ricavi della gestione caratteristica (€ 2.009mila),

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/251

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A. Bilancio 31 dicembre 2013

i rimborsi e riverse per danni e penalità (€ 1.835mila), i canoni attivi di locazione (€ 1.635mila), i ricavi relativi ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio (€ 562mila), i ricavi relativi a introiti da vendita materiali (€ 537mila) e il contributo legato ai titoli di efficienza energetica acquistati da Arse (€ 383mila). Infine si segnala che nella voce è compreso l'importo di € 1.141mila che rappresenta il premio per continuità del servizio 2012 riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a € 381.748mila contro € 406.860mila del precedente esercizio.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 27.936mila e si decrementa di € 5.708mila rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 33.644mila). La voce comprende i costi di energia elettrica da Acea Energia per usi propri pari a € 2.723mila (€ 2.898mila al 31 dicembre 2012); la variazione rispetto al Bilancio 2012 è conseguenza dell'effetto combinato tra la minore energia elettrica distribuita agli usi propri della distribuzione e della trasmissione, nonché al suo diverso mix quantità/prezzi nei mesi e nelle fasce orarie.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Acquisti materiali a magazzino	22.829	28.451	(5.622)
Acquisto titoli di efficienza energetica	369	0	369
Altri acquisti	4.739	5.193	(454)
TOTALE	27.936	33.644	(5.708)

Servizi

Ammontano complessivamente a € 139.518mila e risultano decrementati di € 1.172mila rispetto al 31 dicembre 2012 che chiudeva con un ammontare complessivo di € 140.689mila.

Tali oneri sono composti da una quota variabile in funzione dell'energia trasportata pari a € 74.251mila e rappresentano i costi di trasporto dovuti a Terna, in qualità di Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale. Rispetto allo stesso periodo del 2012 tali costi sono aumentati (€ 9.076mila) per l'effetto combinato dovuto all'incremento dei corrispettivi per il servizio di trasporto, all'applicazione della tariffa obbligatoria per l'energia ceduta verso reti di altri distributori e al mancato riconoscimento degli oneri per il servizio di trasporto dell'energia immessa su reti di distribuzione da impianti di produzione, come previsto dalla delibera ARG/elt 199/11.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



La restante parte ammonta a € 65.266mila e risulta decrementata di € 10.247mila rispetto al 31 dicembre 2012.

Le maggiori variazioni si riscontrano nei costi per contratto di servizio intrattenuto con la Capogruppo (- € 2.845mila rispetto all'esercizio precedente) e nel decremento dei costi per lavori (- € 9.157mila rispetto al 2012).

Per quanto riguarda i costi per prestazioni ricevute dalle Società del Gruppo e da ACEA S.p.A., pari ad € 30.839mila (- € 3.591mila rispetto al 31 dicembre 2012), essi risultano principalmente composti per:

1. € 28.263mila dai costi relativi al contratto di servizio in essere con la controllante ACEA S.p.A.;
2. € 283mila prevalentemente da prestazioni ricevute relative a servizi informatici svolti da ACEA S.p.A.;
3. € 567mila verso ARSE S.p.A. per il corrispettivo relativo al contratto per la sostituzione delle lampade votive;
4. € 286mila relativi al contratto di servizio in essere con LaboratoRi S.p.A. che ha per oggetto attività di prove e collaudi su materiali;
5. € 403mila relativi al contratto di servizio in essere con Acea8cento S.p.A. per le attività di Contact Center aventi ad oggetto la gestione dei contatti telefonici in arrivo;
6. € 376mila costituiti da consumi idrici verso ATO 2;
7. € 292mila relativi a costi per personale distaccato di cui verso Acea S.p.A. € 64mila, verso Acea Reti e Servizi Energetici € 209mila e verso Acea Energia € 10mila.

Per quanto attiene alla composizione della voce "Costi per Servizi", si informa che, oltre alle spese per lavori (€ 11.095mila) ed ai costi infragruppo, sono stanziati per competenza essenzialmente:

- gli oneri derivanti dai servizi resi al personale per € 4.647mila (€ 4.895mila al 31 dicembre 2012);
- le spese telefoniche e trasmissione dati per € 4.103mila (€ 3.502mila al 31 dicembre 2012);
- gli oneri per pulizia e vigilanza per € 739mila (€ 603mila al 31 dicembre 2012);
- i costi per pareri e consulenze tecniche ed amministrative pari a € 2.363mila (€ 1.787mila al 31 dicembre 2012);

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

- i costi per servizi legali e notarili pari a € 140mila (€ 35mila al 31 dicembre 2012);
- i costi per spese tipografiche pari a € 10mila (€ 37mila al 31 dicembre 2012);
- i costi per la rilevazione delle letture pari a € 956mila (€ 616mila al 31 dicembre 2012);
- i compensi per gli organi societari per € 304mila (€ 175mila nel 2012);
- le spese assicurative pari a € 4.173mila (€ 4.183mila al 31 dicembre 2012);
- i costi da NRCS pari a € 1.107mila (€ 820mila nel 2012);
- i costi per risarcimento danni e indennizzi per € 1.025mila (€ 1.182mila al 31 dicembre 2012);
- i costi per viaggi e trasferte per € 74mila (€ 66mila al 31 dicembre 2012);
- gli oneri per CTS € 3.287mila (€ 894mila nel 2012) correlati ai ricavi della stessa fattispecie.

Si evidenzia che i contratti di servizio trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo ed alla correlata Acea Energia – e da queste società accettati – ed in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

Nel corso del 2010 è stato rivisto il contratto di servizio con ACEA S.p.A., oggetto di rinnovo per il triennio 2011-2013, valorizzando le quantità dei servizi resi dalla Capogruppo sulla base di corrispettivi unitari calcolati con riferimento ai principali benchmark di mercato individuati da primaria società di consulenza.

In relazione ai rapporti commerciali con Acea Energia si segnala che la regolazione delle partite economiche relative ai corrispettivi riconosciuti per il servizio di trasporto e misura è operata, in coerenza con le disposizioni dettate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in materia di pertinenza di tali corrispettivi tra attività di distribuzione e di vendita, ricevendo conseguente disciplina nel vigente contratto di servizio.

Con riferimento, invece, ai servizi ricevuti da Acea Energia si rappresenta che gli stessi, dal 1° gennaio 2008, sono ricondotti alla sola attività di fatturazione dei corrispettivi di pertinenza della distribuzione, avendo Acea Distribuzione acquisito – con la medesima decorrenza sopra indicata – la responsabilità diretta della gestione del credito e delle richieste di prestazione tecnica da parte dei clienti. Si segnala che con l'avvio operativo della nuova mappa applicativa in esito alla chiusura del

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



Programma Volta (22 agosto 2011), l'organizzazione di Acea Distribuzione è divenuta autonoma e tale rapporto risulta definitivamente superato.

Si informa infine, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, che i compensi della società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per le attività di revisione contabile e per le verifiche periodiche, ammontano ad € 87mila.

Godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2013 sono pari a € 4.272mila e risultano essenzialmente invariati essendosi decrementati di € 41mila rispetto allo stesso periodo 2012.

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2013 il costo del lavoro è complessivamente pari a € 81.559mila (€ 85.452mila al 31 dicembre 2012), di cui € 15.822mila sono stati capitalizzati.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Salari e stipendi	56.773	59.701	(2.928)
Oneri sociali	20.302	20.583	(281)
Tfr	4.219	4.884	(665)
Altri costi	265	283	(19)
Totale	81.559	85.452	(3.893)

Nelle tabelle che seguono sono riportate rispettivamente la consistenza di fine periodo e media del personale al 31 dicembre 2013 confrontate con i dati dell'esercizio precedente.

Categoria dipendenti	31.12.2013	31.12.2012	Numero medio 31.12.2013	Numero medio 31.12.2012
Direnti	13	13	12,3	13,3
Quadri	50	62	53,9	61,7
Impiegati	748	821	774,3	822,9
Operai	433	478	452,5	495,8
Totale	1.244	1.374	1.292,5	1.393,70

Nell'esercizio hanno lasciato la società n. 30 dipendenti in conseguenza delle iniziative di mobilità volontaria.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

**Ammortamenti e svalutazioni**

Al 31 dicembre 2013 sono pari a € 100.575mila a (€ 130.052mila al 31 dicembre 2012) con un decremento complessivo pari a € 29.477mila.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	15.323	16.796	(1.473)
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	81.782	1.10.046	(28.264)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	3.470	3.210	260
TOTALE	100.575	130.052	(29.477)

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente a € 15.323mila e si decrementano rispetto all'esercizio 2012 di € 1.473mila per effetto combinato di ammortamenti dovuti a nuovi investimenti, all'esaurirsi del processo di ammortamento di altri beni e ai minori ammortamenti a seguito della cessione degli asset ad Acea Illuminazione Pubblica.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

In ossequio alle disposizioni del codice civile - come novellato dal D.Lgs. 6/03 - gli ammortamenti imputati a conto economico sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico - tecniche. Il decremento rispetto all'esercizio 2012, pari a € 28.264mila, è attribuibile all'effetto combinato della cessazione dell'ammortamento di una parte di rete MT/BT e da nuovi investimenti effettuati. Si precisa che, per i cespiti entrati in esercizio nel 2013, laddove non si evidenzia una data puntuale di inizio ammortamento, le aliquote sono state ridotte al 50%.

Si ritiene che tale approssimazione rappresenti, ragionevolmente, l'effettivo deprezzamento del costo dei nuovi beni, a seguito del loro utilizzo nell'anno di entrata in funzione.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rinvia al commento delle relative voci dello stato patrimoniale ed alla relazione sulla gestione.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante

Al 31 dicembre 2013 l'accantonamento è pari a € 3.470mila (€ 3.210mila al 31 dicembre 2012) e riguarda per € 2.235mila la stima sui crediti vantati verso i soggetti privati del mercato di maggior tutela e le utenze di illuminazione perpetua, per € 404mila la stima su crediti verso clienti non utenti e per € 832mila l'accantonamento relativo a crediti verso ENEL con riferimento alle annualità 2001 e 2002 corrisposte da ACEA Distribuzione all'INPS a titolo di contributi dovuti ai sensi dell'articolo 41, 2° comma, lettera A della Legge 488 del 23 dicembre 1999.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31 dicembre 2013 la variazione risulta positiva per € 2.111mila.

Accantonamento per rischi ed oneri

Ammontano a € 15.016mila rispetto a € 3.054mila del 31 dicembre 2012. I principali accantonamenti si riferiscono a:

- Ammortizzatori sociali relativamente al personale per € 1.041mila;
- la stima dell'onere per € 8.377mila derivante dall'acquisto e/o produzione dei titoli di efficienza energetica utili per l'annullamento dell'obiettivo assegnato alla società per il 2013. Inoltre per i titoli già in portafoglio alla data di redazione del bilancio è stato accantonato il differenziale tra il costo di acquisto e la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo;
- Oneri relativi alla mobilità volontaria per € 3.662mila;
- Oneri relativi ai lavori per Stato Città del Vaticano per € 1.500mila;
- Cause legali € 436mila.

Per i commenti si rinvia a quanto già esposto nella voce del passivo "fondo per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a € 10.761mila e registrano un incremento di € 2.927mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 7.834mila).

La voce comprende costi variabili per € 807mila riferibili a oneri di continuità del servizio e oneri tariffari art. 52 TIQE; tali oneri risultano complessivamente

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

decrementati di € 1mila rispetto al 31 dicembre 2012 per l'aumento delle utenze domestiche e per la riduzione delle utenze MT altri usi.

Al netto degli oneri sopra commentati, la voce ammonta a € 9.955mila principalmente rappresentati da oneri su cartelle di pagamento per € 623mila, da imposte e tasse (Cosap, ICI, Tari, ecc.) per € 3.465mila, da multe per € 143mila, da costi per penali per continuità del servizio verso Cassa Conguaglio per il settore elettrico per € 1.000mila, Iva irre recuperabile per € 126mila e da contributi all'Authority per € 196mila e da costi di precedenti esercizi non allocati nella gestione straordinaria del conto economico in quanto di natura ricorrente e, quindi, assimilabili ai costi della gestione caratteristica per € 3.199mila. Quest'ultima voce accoglie l'impatto della chiusura del rateo del trasporto dell'anno 2011 nel bilancio 2013 per € 1.233mila.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2013 la gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di € 46.950mila (€ 49.376mila al 31 dicembre 2012) decrementandosi, rispetto all'esercizio 2012, di € 2.426mila.

I *proventi finanziari* ammontano a € 257mila (incrementati di € 177mila rispetto al precedente esercizio) e risultano essenzialmente generati dagli interessi risarcitori e dilatori corrisposti dagli utenti per € 43mila e dagli interessi sul conto corrente di corrispondenza a breve verso la Capogruppo per € 214mila.

Gli *oneri finanziari* sono pari a € 47.207mila (decrementati di € 2.249mila rispetto al precedente esercizio) e sono composti essenzialmente da:

- oneri relativi all'indebitamento a medio e lungo termine per € 18.153mila riferiti al mutuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti (€ 17.728mila), al finanziamento BEI intermediato dalla Banca di Roma (€ 410mila), al finanziamento MCC (€ 15mila) nonché al finanziamento BEI accollato dalla Società ma rappresentante un debito verso la Capogruppo per € 8mila;
- interessi passivi generati dall'attività di tesoreria accentrata svolta dalla controllante ACEA S.p.A. (€ 17.900mila);
- commissioni sulla linea di investimento verso la controllante ACEA S.p.A. (€ 3.579mila);
- commissioni su fidejussioni verso la controllante ACEA S.p.A. (€ 2.127mila);
- commissioni relative alla cessione di credito verso Unicredit Factoring (€ 2.548mila) e a cessioni di credito verso Credit Agricole (€ 1.398mila) per la cartolarizzazione di crediti verso grossisti;

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013



- interessi verso Equitalia e INPS per cartelle esattoriali rateizzate per € 713mila;
- interessi passivi di mora verso fornitori € 743mila.

La variazione degli oneri è dovuta principalmente all'effetto combinato di minori oneri per interessi dilatori (€ 383mila rispetto al 31 dicembre 2012), ai minori interessi passivi e commissioni verso la controllante Acea (€ 1.275mila rispetto al 31 dicembre 2012), al decremento degli interessi relativi al mutuo erogato da Cassa Depositi e Prestiti (€ 787mila), ai minori oneri relativi all'indebitamento verso banche a medio e lungo termine e verso Acea per i mutui accollati da quest'ultima (€ 230mila rispetto al 31 dicembre 2012) e all'incremento delle commissioni relative a cessioni di crediti (€ 478mila).

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Al 31 dicembre 2013 ammontano ad € - 479mila e si riferiscono per € 131mila alla sopravvenienza relativa alla restituzione da parte dell'INPS di quota parte dei contributi oggetto di pignoramento da parte di Equitalia, per € 102mila a sopravvenienze passive di natura fiscale relative all'esercizio 2012 e per € 522mila a minusvalenze patrimoniali a seguito della vendita del parco PC e di auto aziendali.

Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate

Nel 2013 le imposte decrementano il risultato economico per € 43.110mila e sono rappresentate dal saldo algebrico tra l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio e le imposte differite.

L'IRAP corrente dell'esercizio ammonta a € 11.683mila (€ 9.417mila nel 2012), l'IRES ammonta a € 35.807mila (€ 34.836mila nel 2012) ed include l'addizionale.

Per quanto riguarda le imposte differite:

- l'accantonamento imposte anticipate (al netto degli utilizzi) è pari a € 3.051mila (€ 15.038mila nel 2012);
- l'utilizzo di imposte differite è pari a € 77mila (€ 77mila nel 2012);
- i proventi fiscali per tassazione consolidata ammontano a € 1.252mila (€ 2.940mila nel 2012) e rappresentano il compenso del ROL trasferito al consolidato fiscale.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Descrizione	C migliaia	%
Risultato ante imposte	84.571	
Imposte teoriche calcolate al 38% sull'utile ante imposte	32.175	38,00%
Differenze permanenti	(15)	0,18%
IRES di competenza	32.822	37,82%
IRAP	11.098	13,10%
Imposte sul reddito d'esercizio	43.110	50,91%

RAPPORTI CON PARTI CORRELATERapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

Le regole di governo del Gruppo ACEA e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra Società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche che per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - da questa accettati - in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio di durata triennale. Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a questi la Capogruppo rende anche servizi di natura finanziaria mediante una gestione accentrata della tesoreria con un modello riferibile al cosiddetto *cash - pooling* o alle sue evoluzioni.

Inoltre ACEA Distribuzione è legata contrattualmente ad ACEA Ato2 dal rapporto di somministrazione di acqua, per la parte passiva, e dalla fornitura di prestazioni cartografiche ed altre minori per quella attiva.

La società intrattiene rapporti con Laboratori S.p.A. attraverso un contratto di servizio per l'effettuazione di analisi chimiche e con Acea8Cento S.p.A. per il servizio di *contact center*.

Intercorrono, inoltre, rapporti con Aria S.p.A. per la realizzazione di interventi di elettrificazione connessi alla realizzazione di Termovalorizzatori.

AB

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Si segnala inoltre che il primo maggio 2013, ha avuto efficacia il trasferimento del ramo d'azienda denominato U.d.B. "Illuminazione Pubblica Roma", da Acea Distribuzione ad Acea Illuminazione Pubblica con contestuale trasferimento dell'attività in service per ACEA S.p.A.

Infine, ACEA Distribuzione intrattiene con ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A. rapporti di collaborazione, regolamentati da un accordo quadro, volti al perseguimento di obiettivi riferiti al conseguimento di riduzioni ed efficienze nei consumi energetici ed all'ottenimento dei corrispondenti riconoscimenti in termini di certificati da parte dell'AEEG. La società, inoltre, fornisce ad ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A una serie di servizi aziendali regolamentati da apposito contratto.

Nella tabella che segue si evidenziano le quantificazioni economiche e patrimoniali dei maggiori rapporti commerciali intrattenuti con la controllante ACEA S.p.A. e le altre società del Gruppo, mentre i rapporti di natura finanziaria intrattenuti con la controllante ACEA S.p.A. sono pari a € 276.117mila.

SOCIETÀ	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12
ACEA	11.197	37.902	29.017	32.568	3.420	53.395	4.112	25.700
ACEA Ato2	360	468	357	762	300	396	0	85
Acea Energia	214.752	238.372	3.861	3.928	118.320	137.305	3.307	4.221
Arse	2	15	936	14.709	46	23	743	14.578
ACEA Ato5	9	0	0	0	12	61	10	10
ARIA	489	564	0	0	339	203	0	0
Acea Produzione	70	91	0	0	59	52	56	46
LABORATO RI	0	0	286	288	0	0	117	5
Acea Illum. Pubblica	3.049	0	20	0	2.776	0	0	0
Acea8cento	4	0	403	348	5	5	92	275

Rapporti con Roma Capitale e aziende partecipate da Roma Capitale

Tra ACEA Distribuzione e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società esegue prestazioni di servizi con particolare riferimento ad urbanizzazioni di nuove aree edificabili e, fino alla fine del 2002, erogazioni di energia elettrica.

Si precisa che Roma Capitale nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA Distribuzione: essa non soggiace in via esclusiva a nessuna di esse rispetto ad altre Società operanti sul territorio comunale.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

Il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA Distribuzione e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nel presente documento.

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale, ACEA Distribuzione intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito derivanti dal servizio di trasporto e misura di energia elettrica oltre che dei servizi di connessione. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi (In migliaia di €) relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti intercorrenti tra ACEA Distribuzione e le principali aziende del Gruppo Roma Capitale.

SOCIETÀ	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12
Trambus	0	0	0	0	0	0	2	2
Arna	0	0	373	314	14	16	373	314

Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 del codice civile

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, è pari rispettivamente a € 88mila e € 216mila.

Informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile

La Società non detiene contratti in strumenti derivati per i quali sia necessario fornire l'informativa richiesta dal presente articolo.

Informazioni richieste dall'art. 2497 del codice civile e seguenti

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 c.c. da parte di ACEA S.p.A.. Per i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis, 4° comma c.c. si rimanda al successivo Allegato 5.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali
3. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
4. Rendiconto finanziario
5. Dati essenziali di ACEA S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis IV comma



ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/264

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

ALLEGATO 1**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali**

	31.12.2012		VARIAZIONI DEL PERIODO				31.12.2013	
	VALORE NETTO	INCREMENTI	RICLAS.	SELISSIONE IP	ALIEN.	SVALUT.	AMM.TI	VALORE NETTO
Immobilizzazioni immateriali								
Costi di impianto	0	0	0	0	0	0	0	0
Agente di sviluppo	(0)	0	0	0	0	0	0	(0)
Diritti di brevetto	0	0	0	0	0	0	0	0
Composizioni, licenze e marchi	91.153	4.459	0	(7)	0	(118)	(14.609)	80.829
Avanzamento	583	0	0	(3.020)	0	0	(930)	0
Altre immobilizzazioni	258	123	163	0	0	0	(187)	454
Immobilizzazioni in corso	3.948	13.893	(153)	0	0	0	0	7.470
Totale Immobilizzazioni immateriali	98.950	8.373	0	(3.122)	0	(118)	(15.323)	88.761

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/265

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

ALLEGATO 2**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali**

	31.12.2012			VARIAZIONI DEL PERIODO					31.12.2013			
	COSTO	P.DD.AMM.	VALORE NETTO	INCREMENTI	RICLAS. /UTILIZZO	SCISSIONI EP	ALLEN	SVAL.	ANN.TI	COSTO	P.DD.AMM.	VALORE NETTO
Immobilizzazioni Materiali												
Terreni e fabbricati	141.932	(27.908)	114.024	7.148	1.103	52	0	(4)	(2.897)	148.744	(30.823)	117.921
Impianti e macchinari	2.051.671	(982.821)	1.068.850	48.121	10.816	880	0	(1.182)	(47.183)	1.160.642	(585.014)	575.628
Attrezzature industriali e commerciali	511.876	(191.571)	320.305	17.827	3.833	(348)	0	(322)	(30.175)	396.387	(223.367)	173.020
Altri beni	78.500	(12.043)	66.457	257	0	(267)	3.418	0	(1.177)	76.735	(9.873)	66.862
Immobilizzazioni in corso e acquisite	(0.323)	0	(0.323)	15.091	(15.047)	0	0	0	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	2.401.852	(1.143.828)	1.258.024	94.136	0	(1.832)	(3.838)	(1.643)	(91.782)	2.488.887	(1.218,876)	1.270.011

AR

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/266

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

ALLEGATO 3**Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto**

(migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 Dicembre 2012	45.000		69.097	210.023		29.738	457.858
Destinazione risultato esercizio				33			33
Distribuzione Dividendi						(29.705)	(29.705)
Incrementi/Decrementi				(39.713)			(39.713)
Altre Riserve/Utile a nuovo						(33)	(33)
Utile/perdita di periodo						41.561	41.561
Saldo al 31 Dicembre 2013	45.000	0	69.097	170.310	0	41.561	626.008

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

**ALLEGATO 4**

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di €)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Disponibilità monetaria netta iniziale	0	0	0
Flusso monetario per attività di esercizio			
Utile	41.561	29.738	11.823
Ammortamenti	97.105	126.842	(29.737)
Variazione netta del fondo rischi	7.916	(10.265)	18.181
Variazione netta del TFR	(3.431)	(1.177)	(2.254)
Risultato dell'attività di esercizio ante variazioni CCN	143.150	145.138	(1.987)
Variazione dei crediti inclusi nell'attivo circolante	74.473	(49.520)	123.992
Variazione dei debiti inclusi nel passivo circolante	(5.928)	70.793	(76.722)
Variazione delle scorte	8.512	1.822	6.690
Variazione di altre voci del capitale circolante	2.164	(989)	3.153
Variazione del capitale circolante	79.221	22.106	57.114
TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO	222.371	167.244	55.127
Flusso monetario per attività di investimento			
immobilizzazioni materiali	(91.807)	(88.931)	(2.877)
immobilizzazioni immateriali	(5.134)	(9.450)	4.316
partecipazioni	0	0	0
altre immobilizzazioni finanziarie	5	26	(21)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni	0	0	0
TOTALE	(96.936)	(98.355)	1.418
Flusso monetario da e per attività finanziarie			
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	49.923	76.090	(26.169)
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	0	0	0
Variazione di altri debiti finanziari a breve	24.367	(1.009)	25.376
Variazione di crediti per attività finanziarie e titoli	(130.704)	(111.850)	(18.454)
TOTALE	(56.017)	(36.770)	(19.247)
Pagamento dividendi	(29.705)	(32.119)	2.415
Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile	(39.713)	0	(39.713)
Flusso monetario dell'esercizio	0	(0)	0
Disponibilità monetaria netta finale	0	(0)	0

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/268

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

ALLEGATO 5

Dati essenziali Società che esercitano direzione e coordinamento

DATI SINTETICI 2012 ACEA S.p.A.

(Redatto secondo principi IAS/IFRS)

ATTIVITA'	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	163.842	52.434	111.418
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	2.938	2.993	(61)
IMMOBILIZZAZIONI DI MATERIA	3.758	10.399	(1.640)
PARTICIPAZIONI IN CONTROLLATEE COLLEGATE	1.401.863	1.726.100	(24.247)
ALTRE PARTICIPAZIONI	4.704	4.673	30
IMPOSTE PERITE ATTIVE	33.252	36.283	(3.031)
ATTIVITA' FINANZIARIE	1.563.840	3.390.229	1.83.291
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	720	724	(4)
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	0	0	0
ATTIVITA' NON CORRENTI	3.179.516	3.213.844	26.672
ROMANENZE	2.594	0	2.594
CREDITI COMMERCIALI	44.893	37.072	7.821
CREDITI COMMERCIALI INFRAGRUPPO	77.232	100.851	(23.619)
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	27.891	16.005	11.886
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	36.052	27.149	8.903
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI INFRAGRUPPO	307.086	291.529	15.557
ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI	37.507	35.407	2.100
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	307.565	284.223	23.343
ATTIVITA' CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	0	0	0
ATTIVITA' CORRENTI	930.860	791.985	168.875
TOTALE ATTIVITA'	4.110.376	3.975.829	134.547

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/269

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

PASSIVITA'	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	1.098.999	1.098.999	0
RISERVE SOGGETTE	7.113	63.113	5.999
RISERVE NON PROFITTE	0	0	0
ALTRE RISERVE	72.235	69.427	(2.808)
UTILI (PERDITE) RELATIVI A SERVIZI PRECEDENTI	6.751	6	48.691
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	42.225	41.121	(1.104)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.120.124	1.212.666	(92.542)
TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI PER IL BENEFICIARIO	25.002	25.551	(549)
FONDI PER RISCHI D'INERTE	52.000	70.000	(18.000)
DEBITI A SOSTA IN CANTIERI	1.158.436	769.579	(388.857)
ALTRE PASSIVITA'	151	1.709	(1.558)
FONDI POSTI DIFFERENZE	2.078	12.078	(10.000)
PASSIVITA' NON CORRENTI ESCLUSE DUTTI PER LA VENDITA DI ATTIVITA'	0	0	0
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.160.514	781.356	(379.158)
DEBITI FINANZIARI	1.057.800	691.255	(366.545)
DEBITI FINANZIARI	16.715	19.000	(2.285)
DEBITI TRIBUTARI	5.700	55.100	(49.400)
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	1.899	2.650	(751)
PASSIVITA' CORRENTI ESCLUSE DUTTI PER LA VENDITA DI ATTIVITA'	0	0	0
PASSIVITA' CORRENTI	1.072.114	768.055	(304.059)
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.190.638	1.994.021	(196.617)

ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 – Roma c.f./p.i. 05816611007 2013/270

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Acea Distribuzione S.p.A Bilancio 31 dicembre 2013

CONTO ECONOMICO	31-12-2012	31-12-2013	VARIAZIONE
RICAVI/ VENDITA/PRESTAZIONI	167.303	163.764	(3.539)
ALTRI RICAVI/PROVENTI	5.337	8.888	3.551
RICAVI NETTI	172.640	172.652	662
COSTI DEL LAVORO	55.042	47.648	(7.394)
COSTI ESTERNI	117.509	159.140	41.631
COSTI OPERATIVI	205.252	206.788	1.536
MARGINE OPERATIVO LORDO	23.351	(34.136)	(57.487)
AMORTAMENTI/ACCANTONAMENTI/SVALUTAZIONI	31.275	73.512	42.237
RESULTATO OPERATIVO	(51.229)	(61.069)	(9.840)
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	202	550	348
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI	1.702	550	(1.152)
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI	0	0	0
(ONERI)/PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	126.488	200.376	73.888
RESULTATO ANTE IMPOSTE	62.915	95.086	32.171
IMPOSTE SUL REDDITO	(6.411)	(63.550)	(57.139)
RESULTATO CEMENTO/IMPATTO IN FUNZIONAMENTO	97.060	109.636	12.576
DISPOSTO NETTO/IMPATTO DISCONTINUE	0	0	0
RESULTATO NETTO	97.060	109.636	12.576

Il Presidente
Andrea Bossola

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese